ISTITUTO COMPRENSIVO "CITTADELLA CENTRO" - ANCONA
Scuola Secondaria a Indirizzo Musicale



Piano dell'Offerta Formativa

2013/2014

POF

La scuola dava peso a chi non ne aveva, faceva uguaglianza.

Non aboliva la miseria, però tra le sue mura permetteva il pari.

Il dispari cominciava fuori.

Erri de Luca

Cari genitori, bambini e ragazzi,

dal 1 settembre 2012 l'I.C." Archi Cittadella Sud" è divenuto ***"Cittadella Centro"****. Conservando tutte le scuole del quartiere "Cittadella", ne abbiamo incamerate due site in pieno centro cittadino: la filosofia educativa e l'impianto organizzativo dell'Istituto restano gli stessi, ma ora una parte di noi è -per così dire-"vecchia" ed una parte "nuova" ...*

Essendo stata per più di un decennio nel "vecchio" Istituto, la continuità di conduzione mi aveva permesso di portare avanti, insieme al gruppo di insegnanti che oramai conosco bene, progetti di un certo respiro. Ora il contatto con la nuova realtà fornirà ulteriori occasioni di stimolo intellettuale e rinnovata forza ideativa.

Non muta il mio impegno: lo sforzo costante è infatti – ancora – quello di saper catturare e valorizzare le qualità, la volontà e l'energia di tutto il personale docente e non docente, in quanto la vita di una scuola è una grande opera cooperativa, in cui contano la capacità e la voglia di far bene e di stare bene insieme di molte persone.

A me stessa - dunque - l'augurio di sapermi avvicinare all'idea di leader della pensatrice americana, Mary Parker Follett, che propone:" Il leader è fonte di energia e riunisce le varie energie separate e ciò non solo per realizzare dei fini, ma per crearne di nuovi e più originali".

A tutti Voi l'augurio di saperci sostenere con fiducia e con costruttiva coerenza nella impegnativa quanto appassionante opera educativa che ci vede protagonisti e che, fin qui, ci ha guadagnato la stima e l'affetto di tanti di Voi...

Gennaio 2014

La Dirigente Scolastica

Daniela Romagnoli

Il nome del nostro sito

La prima parte del nome ci ha inoltre permesso di giocare in modo divertente e significativo con la denominazione del nostro sito: **www.cittadellascuola.it** infatti non solo significa **"Cittadella-scuola"**, cioè sito della scuola, ma anche, con una diversa scansione sintagmatica, **"Città della scuola"**, laddove il termine "città" va assunto nell'accezione greca di polis, cioè luogo della discussione civile dei problemi, dei bisogni e… dei sogni di una comunità.

La nostra ambizione infatti è quella di acculturare sì i bambini ed i ragazzi che ci vengono affidati, ma anche far sì che dalla cultura essi riescano a trarre energie morali ed intellettuali da trasformare in passione civile, solidarietà sociale e creatività responsabile verso un futuro che possa registrare miglioramenti nelle condizioni di vita dell'umanità.

Il nostro motto

"La vera educazione è quella che rende intellettualmente liberi e moralmente eccellenti".



La frase del Mahatma Ghandj anticipa e contiene il senso di tutte le enunciazioni programmatiche del nostro POF: la dimensione intellettuale non è nulla se non correttamente collegata alla sfera affettivo-valoriale di ogni individuo: il "sapere" deve condurre alla pratica di atteggiamenti e comportamenti socialmente virtuosi ed allenare la mente a riconoscere le idee e le lusinghe che attentano alla nostra lucidità mentale e – soprattutto – alla nostra onestà intellettuale.

La scelta della figura del Mahatma è pure significativa, avendo questi praticato un rifiuto della violenza che non è però mai stato rifiuto di una lotta severa, dignitosa e determinata per i propri ideali

Nelle pagine seguenti l'attenzione che poniamo al "curricolo implicito" (i valori e i comportamenti praticati in ambito scolastico) accanto al "curricolo esplicito" (i saperi disciplinari) rappresenta la coerenza tra le nostre enunciazioni ed il progetto educativo che cerchiamo di mettere in essere.

Il nostro logo

Il logo è il risultato di una iniziativa del Consiglio d'Istituto, mirante a valorizzare il protagonismo e la creatività dei ragazzi e a rafforzare il loro senso di appartenenza alla scuola.
Nell'anno scolastico 2002-2003 è stato indetto un concorso destinato agli allievi della scuola media che, sotto la guida del loro insegnante di educazione artistica, hanno prodotto una serie di bozzetti , scelti da una giuria formata da insegnanti e genitori.



Il disegno vincente, realizzato da Fabrizio Flammia, che nell'anno scolastico 2003-2004 è stato inserito nell'intestazione di tutti i nostri documenti, presenta una grafica spigliata ed è denso di significati simbolici: un adulto e una bambina si danno la mano sotto un arcobaleno collegato ad una fortezza-matita che verso l'arcobaleno si protende.
La lettura più immediata è quella che all'arcobaleno e alla fortezza-matita accosta gli elementi del nome "Archi" e "Cittadella", ma l'ermeneutica è assai più ricca.
La torre-fortezza rappresenta la scuola, la forza e la protezione della cultura, che però non rimane confinata nel chiuso delle spesse mura, perché la cittadella s'inclina verso l'arcobaleno, quasi a congiungersi con esso.
Nell'arcobaleno ritroviamo la realtà esterna, gli spazi aperti, la fantasia e l'energia con cui bisogna guardare al mondo e al futuro e soprattutto l'arcobaleno è simbolo universale di pace.
L'adulto che accompagna il cammino della bambina, richiama il fondamentale ruolo della famiglia ed il necessario dialogo tra le generazioni.
Infine, il numero sette, come i colori dell'arcobaleno e come i nostri sei plessi più il servizio di segreteria…
Per ragioni grafiche dal disegno originario sono state escluse, pur se significative, le figure dell'adulto e della bambina.



INDIRIZZI GENERALI

INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE GENERALI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

art. 3 del DPR "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche".

Il Consiglio di Istituto ha stabilito quanto segue.

IDENTITA CULTURALE

L'Istituto Comprensivo si propone come agente di promozione culturale: la qualificazione e l'ampliamento della propria offerta formativa sono elementi strategici della propria identità.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Ai fini della propria azione formativa l'Istituto considera tutti i soggetti istituzionali, gli Enti Locali, le Associazioni e le agenzie varie operanti sul territorio quali interlocutori significativi dei quali utilizzare proficuamente competenze e disponibilità.

L'Istituto favorisce il dialogo scuola-famiglia e tiene conto, pur nella sua autonomia progettuale, delle esigenze manifestate;

l'Istituto è aperto alla collaborazione con altre istituzioni scolastiche e partecipa ad iniziative di reti di scuole; progetta attenzione verso l'educazione degli adulti e si attiva per rilevarne i bisogni;

l’Istituto considera l’orientamento attività fondamentale anche per favorire una futura “cultura” del lavoro nella quale si possano realizzare le singole identità e che possa altresì essere elemento di promozione sociale: a tal fine favorisce esperienze formative con il mondo economico in generale ed artigianale in particolare; l’informazione per arricchire e far conoscere la propria offerta formativa è in rapporto con il territorio più vasto (nazionale o soprannazionale) anche attraverso le attuali tecnologie telematiche.

AZIONE FORMATIVA

La progettualità educativa, curriculare, extracurriculare nei confronti dei propri allievi mira a promuovere l'educazione alla convivenza democratica, l'alfabetizzazione culturale; essa è orientata allo "star bene" a scuola e alla realizzazione di iniziative per la prevenzione ed il recupero del disagio scolastico e per la valorizzazione delle differenze, con particolare riferimento all'integrazione degli alunni stranieri; nella formazione delle classi l'Istituto studia criteri atti a garantire gli impegni del punto precedente; la progettualità educativa nei confronti degli adulti si propone quale strumento di promozione sociale e partecipazione consapevole alla vita democratica.

RISORSE UMANE E PROFESSIONALITÀ DOCENTE

L'Istituto è impegnato a promuovere la crescita professionale e la valorizzazione delle risorse insegnanti a livello di competenza didattico, organizzativo, relazionale; i team docenti, pur nella riconosciuta libertà di insegnamento, terranno in debita considerazione le priorità pedagogico-didattiche dichiarate nelle progettazione collegiale; l'utilizzo delle risorse organiche va ottimizzato con gli strumenti della flessibilità: ciò tenuto conto delle esigenze individuali, ma mirando soprattutto all'efficienza ed efficacia del servizio offerto; nell'assegnazione delle risorse-docenti si valuteranno, assieme al numero di classi o sezioni, anche indici quali numero degli alunni, tempo scuola erogato, complessità del gruppo-classe (immigrati, handicap, incarichi degli insegnanti, altro); per l'attuazione di iniziative extracurricolari aggiuntive l'Istituto valorizza prioritariamente le professionalità interne (qualora sostenute da adeguata competenza) o ricerca la collaborazione qualificata di genitori - familiari degli allievi, su base volontaria, attraverso il coinvolgimento dei Consigli di classe, interclasse, intersezione. In via subordinata si ricorre ad apporti esterni; la collaborazione di soggetti esterni va ricercata qualora essi posseggano competenze ritenute essenziali per innescare processi di crescita professionale o esperienze didattiche particolarmente significative e altrimenti non perseguibili; l'Istituto valorizza la professionalità degli operatori scolastici e del personale d'ufficio e la sostiene con opportune iniziative formative; l'utilizzo delle risorse A.T.A. va ottimizzato con gli strumenti della flessibilità: ciò tenuto conto delle esigenze individuali, ma mirando soprattutto all'efficienza ed efficacia del servizio offerto; l'organizzazione dell'orario plurisettimanale – settimanale – giornaliero delle

attività e l'orario di servizio dei docenti e del personale ATA saranno funzionali alle attività proposte; gli alunni devono essere messi in condizione di poter lavorare in tempi distesi e funzionali all'apprendimento in relazione alle strutture ed ai servizi garantiti dagli Enti Locali; in ogni classe primaria va garantito un tempo minimo di compresenza: il tempo eventualmente residuo va considerato risorsa per il plesso o per gruppi di classi e va utilizzato per attività che arricchiscono e qualificano l'offerta formativa.

RISORSE FINANZIARIE

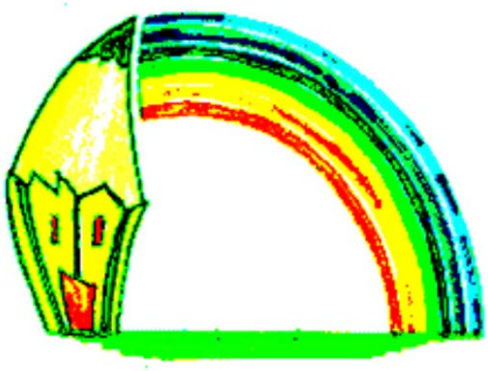
La progettualità delle scuole è favorita e sostenuta finanziariamente in coerenza con il progetto educativo complessivo dell'Istituto; le risorse interne devono essere equamente distribuite fra i progetti presentati ed approvati dal Collegio Docenti; nei limiti delle disponibilità finanziarie e professionali si possono prevedere attività integrative facoltative, che comunque vanno favorite; l'Istituto è impegnato a ricercare nel territorio sostegno finanziario per le sue iniziative, senza subire condizionamenti che snaturino i principi della sua progettualità; l'Istituto accetta aiuti economici e proposte di attività, qualora esse si sviluppino in coerenza con il proprio progetto educativo; oneri a carico delle famiglie non sono esclusi in via pregiudiziale, qualora insorgano dubbi o problematiche interverrà l'attenta valutazione del Consiglio dell'Istituzione che decide caso per caso.

RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Le risorse strumentali sono un patrimonio dell'Istituto: il loro utilizzo risponde a obiettivi educativi e didattici e va previsto in spazi appositamente strutturati; tutti i materiali e i sussidi audiovisivi e tecnologici a disposizione dell'Istituto devono essere utilizzati (a seconda della necessità) prioritariamente e preferibilmente da tutti gli alunni e da tutto il personale docente e non, che opera all'interno dei tre ordini scuola che costituiscono l'Istituto Comprensivo. Utilizzi di altra natura vanno di volta in volta considerati dal Consiglio di Istituto, che elabora adeguati criteri; le risorse strutturali, prioritariamente riservate agli allievi secondo criteri organizzativi che ne garantiscano l'equa utilizzazione, sono in via subordinata da considerarsi aperte al territorio per scopi culturali, educativi, ricreativi;

qualora in essi siano inserite attività a scopo di lucro, la scuola può contrattare un adeguato compenso.

La scuola può richiedere il riconoscimento economico per l'eventuale lavoro di coordinamento di attività non a scopo di lucro.



PRESENTAZIONE

LO SCENARIO NORMATIVO

A partire dal 1° Settembre 2000 le scuole italiane sono chiamate ad organizzare la propria struttura interna ed anche l'attività didattica in modo autonomo.

Questo processo di rinnovamento è iniziato con la L. 59/97 allo scopo di rendere la gestione dell'intero sistema scolastico italiano più snella ed efficiente. E' proseguito con il D.P.R. 275/99 che stabilisce le caratteristiche e le specificazioni dell'autonomia scolastica per rendere il servizio educativo più rispondente alle esigenze degli allievi, delle famiglie e del territorio. Sono state emanate norme che hanno razionalizzato la rete scolastica istituendo dei nuclei di formazione, gli *Istituti Comprensivi,* gestiti da un unico Dirigente. In essi sono confluiti tre livelli d'istruzione: scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

Per ciò che riguarda gli indirizzi programmatici nazionali e gli ordinamenti che ne conseguono, i cambiamenti normativi hanno seguito le alternanze politiche, con qualche pregiudizio per la serenità del lavoro delle scuole, che necessitano di unitarietà di intenti.

> Attualmente sono in vigore le "Indicazioni Nazionali" (2012), che costituiscono l'orientamento nazionale per la progettazione pedagogico-didattica secondo "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione" di cui al D.M. 31 luglio 2007.

Le "Indicazioni per il Curricolo", in vigore dal 2007, sono caratterizzate dalla loro natura "aperta":

- alle connessioni - strettissime – con la realtà storica in cui le varie Comunità scolastiche sono immerse;
- alle relazioni con il Territorio di più vicina appartenenza;
- all' integrazione con le esperienze di lavoro che costituiscono la tradizione pedagogica delle singole scuole;
- alle capacità ideative ed organizzative dei vari gruppi di insegnanti.

Tramite l'attività degli Organi Collegiali, le scuole esercitano un'autonomia organizzativa (risorse del personale, caratteristiche e qualità complessiva del servizio); un'autonomia didattica (insegnanti, programmi, articolazione degli interventi formativi); un'autonomia di ricerca e sviluppo (che mira a fare nelle scuole dei laboratori per il miglioramento della didattica).

Le decisioni e le scelte assunte dalle scuole sono descritte nel P.O.F, che viene definito dal Collegio Docenti in riunione plenaria ed adottato dal Consiglio di Istituto. Esso si compone della programmazione educativa, della progettazione curricolare e organizzativa ed è strettamente correlato al piano annuale finanziario, detto Programma Annuale. Parte integrante del P.O.F. è il "Regolamento Valutazione" che espone le linee guida per orientare la valutazione degli esiti dei apprendimento nella scuola Primaria e Secondaria di I grado.

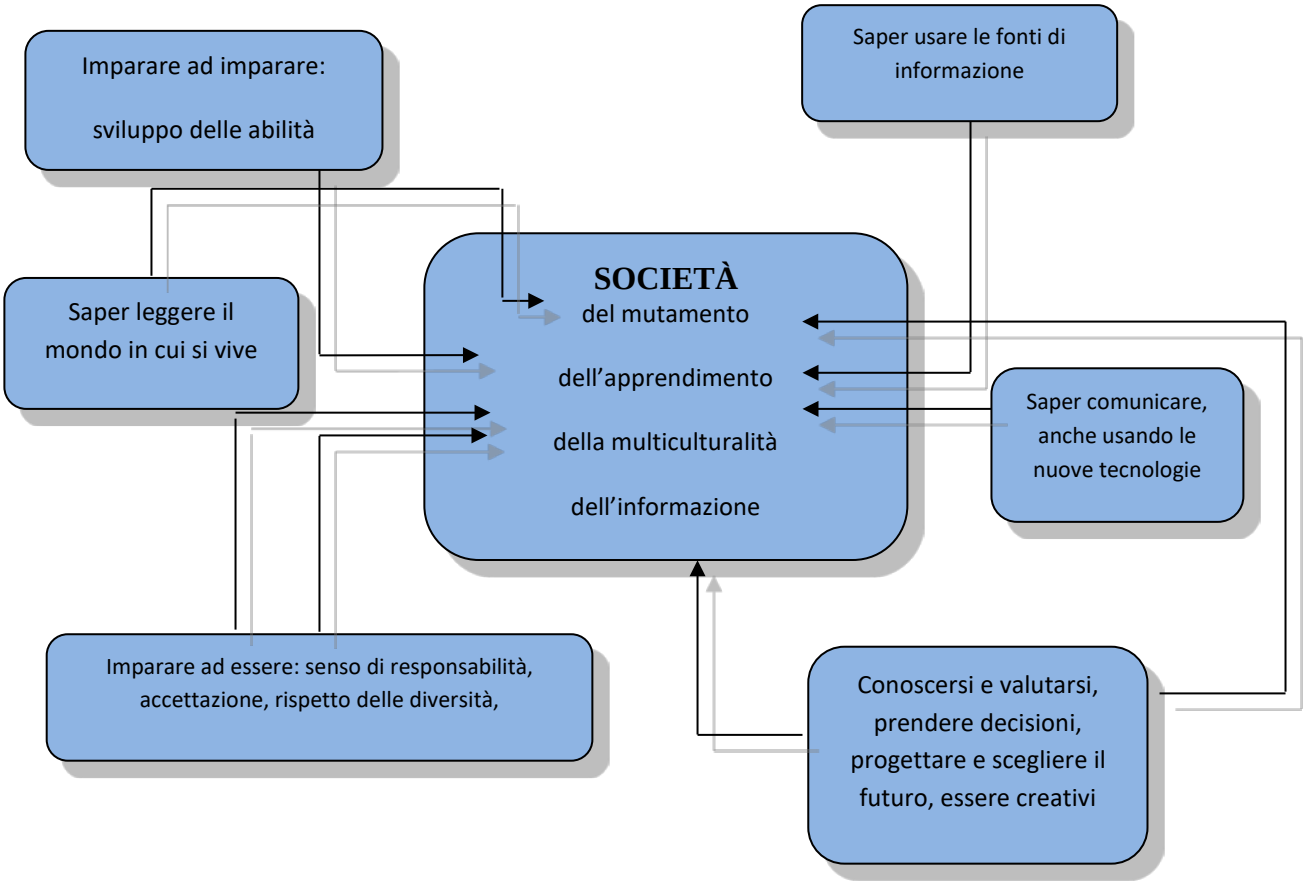
Il nostro Istituto Comprensivo presenta il proprio progetto formativo, attento a coniugare le finalità dell'educazione e i contenuti indicati nei programmi ministeriali di studio con le particolari esigenze formative di coloro che chiedono di essere formati nelle varie scuole di cui si compone il nostro Istituto.

Il nuovo regime di autonomia ci permette di progettare l'offerta formativa in modo:

- Flessibile - sia negli orari che nella stesura del curricolo,
- Integrato - cioè in sintonia con l'azione di altre agenzie educative vicine al bambino: la famiglia *in primis,* vari tipi di associazioni sportive e culturali,
- Responsabile - in quanto il servizio offerto è basato sulla assunzione di impegni certi e di una programmazione che richiede, da parte di tutte le componenti coinvolte nel processo formativo, il rispetto delle regole esplicitate nella Carta dei Servizi.

ANALISI DEI MUTAMENTI SOCIALI

Nell'era della globalizzazione e della pervasività della comunicazione in tempo reale la nostra attenzione va oltre la pur doverosa analisi del territorio di appartenenza per considerare le implicazioni culturali e pedagogiche derivanti dalle caratteristiche dell'epoca e della società in cui i nostri bambini ed alunni si trovano a crescere.
La rapidità dei cambiamenti e le trasformazioni della famiglia in particolare, la capillare presenza della tecnologia in ogni ambiente di vita, i fenomeni migratori, la valanga di informazioni da cui siamo quotidianamente investiti, la proliferazione dei luoghi di produzione e consumo danno vita ad un ambiente di crescita talora innaturale o contraddittorio: pluralità nei modelli di comportamento, molteplicità degli orientamenti circa i valori, distacco da esperienze di vita *nella* natura e *con* la natura, difficoltà a distinguere l'essenziale dal superfluo, affievolimento della ricerca immaginativa per una sovrastimolazione che tende a rendere passivi e ad impoverire la motivazione…
Il benessere materiale e la generalizzata proclamazione della centralità dell'infanzia non bastano di per sé a garantire la soddisfazione delle esigenze interiori di sicurezza e identità, di ricerca di significato, di appartenenza e di autonomia.
Alle famiglie, anche alle più attente, intendiamo fornire aiuto nel fronteggiare le contraddizioni presenti nella società: la nostra scuola, attraverso una proposta educativa qualificata e radicata nei principi generali del nostro ordinamento sociale, intende assolvere ad una funzione di "filtro" selettore di esperienze ed idee atte contrastare le tendenze disgregatrici ed i condizionamenti e a favorire l'integrazione culturale di tutti i soggetti in crescita che ci sono affidati.
L'intendimento che ci guida è un atteggiamento che, rifuggendo una troppo facile adesione alle loro richieste immediate, miri all'impegnativa ricerca di risposte alle loro profonde esigenze di sviluppo affinché sappiano "orientarsi" per trovare nel mondo, la propria personale strada senza mai smarrire il valore della propria appartenenza alla comunità e dell' esercizio consapevole dei doveri di cittadinanza



IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Stante la complessità dell'attuale modello sociale è l'intera comunità civile e politica che deve raggiungere una condivisione di intenti per favorire lo sviluppo equilibrato della personalità nelle nuove generazioni.

La scuola, partendo dal riconoscimento del valore fondamentale della cultura, ha in questa direzione un ruolo ed una responsabilità di grande rilievo ma tutta la società, e la famiglia in primis, devo farsi carico di questo impegnativo compito.

Per favorire tale impegno congiunto, le componenti genitori e docenti del nostro Istituto, hanno stilato il *"Patto educativo di Corresponsabilità"* che costituisce il documento base per definire le relazione scuola-famiglia e che va sottoscritto all'atto di iscrizione alla scuola Secondaria di I grado. Tale documento è un riferimento culturale e valoriale anche per l'azione educativa nella scuola dell'infanzia e primaria.

IL “NOSTRO” POF

Il nostro Istituto Comprensivo nasce nel settembre 2000 dalla aggregazione di plessi dipendenti negli anni passati da tre distinte Istituzioni Scolastiche. Essi erano perciò espressione di diversificate tradizioni educative e abitudini organizzative, gli insegnanti avevano seguito percorsi formativi differenziati e rivelavano vocazioni professionali variegate: se da un lato tutto ciò ha rappresentato la ricchezza che sempre si sprigiona dall’incontro delle diversità dall’altro sentivamo la necessità di costruire un linguaggio comune e un comune patrimonio di esperienze attraverso cui conquistare una fisionomia ben riconoscibile, che potesse rappresentare per le famiglie un punto di riferimento affidabile e rassicurante. La riorganizzazione del 2012 – abbiamo perso la scuola del quartiere “Archi” e incamerato la scuola primaria “Faiani” e la scuola dell’infanzia “Garibaldi”- ha riproposto le stesse esigenze e offerto le stesse opportunità.

Siamo tuttora impegnati a precisare la nostra identità e la nostra ambizione è stata quella di riuscire a sviluppare tanto nei docenti quanto nelle famiglie e negli alunni un forte e orgoglioso senso di appartenenza, che serva a rendere la nostra azione compatta e creativa, guadagnandoci l’appoggio e la considerazione del territorio.
Come sempre, il nostro piano dell’offerta formativa vuole essere audace negli intenti ma prudente e realistico nella realizzazione immediata e ciò per evitare i rischi dell’improvvisazione o di enunciazioni difficili da realizzare.
Ogni scuola rimane necessariamente agganciata al proprio peculiare bagaglio di esperienza e professionalità ma continueremo a cogliere tutte le occasioni per continuare a confrontarci e progettare insieme.
Realizziamo le nostre con la gradualità necessaria a farne una pratica educativa effettiva e condivisa, costituendo esse la cornice di riferimento per tutti i singoli progetti relativi ai vari segmenti del percorso formativo.

IL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO E I QUARTIERI AD ESSO AFFERENTI

La nostra Istituzione Scolastica, come tutti gli Istituti Comprensivi, ha un unico Dirigente Scolastico per i tre livelli di scuola di base, un unico

Consiglio di Istituto, un'unica gestione amministrativo - contabile con un solo ufficio di segreteria ed un bilancio unificato, un Collegio Docenti unitario che può funzionare anche articolato per sezioni (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) e per commissioni e gruppi misti di lavoro, uno staff direttivo rappresentativo di ogni livello.
Il nostro Istituto comprende sei scuole: una Secondaria di I grado, due scuole Primarie, una a tempo pieno e una a tempo normale, e tre scuole dell'Infanzia.

Il dimensionamento nella rete scolastica anconetana dell' a.s. 2012-2013 ha consevato nell'attuale I.C. Cittadella Centro quattro delle scuole del precedente I.C. "archi Cittadella Sud": la scuola Donatello , la scuola Antognini, la XXV aprile, la Verne. Le scuole Faiani e Garibaldi sono le nuove acquisizioni.

LE NOSTRE SCUOLE

Infanzia		"Garibaldi" via Oberdan	071/ 202371
		"Verne" Via Tiziano	071/ 2805071
		"XXV Aprile" Via Michelangelo	071/ 2073719
Primaria		"Faiani" Via Oberdan	071/ 2075242
		"Antognini" c/o Donatello via Tiziano c/o Ferrucci, in via Cadore 1	071/ 2805041
Secondaria		"Donatello" Via Tiziano, 50	071/ 2805041

SCUOLA DELL'INFANZIA "GARIBALDI"

Sezioni: 3 sez.

Orario: 8.00-16.00 dal lunedì al venerdì

Ambienti:

La scuola Garibaldi dall'a.s. 2010 è trasferita nello stesso edificio della scuola primaria Faiani, in attesa della ristrutturazione del plesso originario. L'edificio è ubicato nel centro cittadino. E' stato concesso l'uso di tutto il piano terra completamente ristrutturato dove si trovano:

- tre aule, ognuna delle quali con spazio per attività e giochi a tavolino, angolo della casa, angolo costruzioni e giochi vari, angolo libri
  una stanza adibita a palestra;
- i bagni per i bambini;
- il corridoio che è allestito in angoli gioco;
- refettorio esclusivo per la scuola dell'Infanzia;
- 2 aule, una adibita a laboratorio per pittura e l'altra per attività varie;
- uno spazio adibito ad angolo"morbido" che viene utilizzato per letture e giochi con grandi pupazzi. Ulteriori spazi in condivisione con la Scuola primaria Faiani sono:
- laboratorio di informatica;
- Aula LIM (lavagna interattiva)
- Palestra.

Progetti

Accoglienza
Liber…mente: Mi leggi un libro?
Alimentazione e orti biologici
Riciclare in allegria
Teatro educazione
La madre terra - orto biologico
Scuola sicura
Agorancona
A scuola con abilità diverse
Agio scolastico

Laboratori

Motorio, Creativo, Lettura-ascolto di storie (con supporto lavagna LIM)

Esperienze / eventi

Uscite a teatro. Performance teatro-educazione. Inaugurazione dell'orto. Festa del raccolto.Concorso letterario d'Istituto

SCUOLA DELL' INFANZIA XXV APRILE

Sezioni: 2 sez.

Orario: 7.55-15.55 dal lunedì al venerdì

Ambienti:

La Scuola dell'Infanzia XXV Aprile al parco XXV Aprile, in una zona ricca di verde, parte della quale viene utilizzata per attività ludiche all'aperto. Il plesso, di recente costruzione, è costituito da:

- pianoterra che ospita una cucina centralizzata;
- primo piano con due ingressi su cui sono disposte tre aule;
- un laboratorio lettura;
- due batterie di servizi igienici;
- un salone mensa;
- un salone per attività motoria.

Progetti:

Accoglienza
Alimentazione e orti biologici
PC amico
Liber…mente
Scuola Sicura
Riciclare in Allegria
Teatrando
Cittadinanza
Agio scolastico
Crescere con la musica
Agorancona
A scuola con abilità diverse

Esperienze/eventi

Costruzione di libri. Esibizione musicale.Concorso letterario d'Istituto.

SCUOLA DELL'INFANZIA "G. VERNE"

Sezioni: 4 sez.

Orario: 7.55-15.55 dal lunedì al venerdì

Ambienti:

L'edificio è immerso nel verde, possedendo due ampi giardini recintati e attrezzati con giochi, sono presenti numerosi alberi, alcuni da frutto, e una zona del giardino è stata utilizzata per realizzarvi l'orto biologico della scuola, dove si svolgono le attività didattiche

L'edificio si sviluppa su tre piani

- il piano terra è composto da:

- un ampio salone adibito a mensa;
- cucina;
- bagni.

-il primo piano è composto da:

- due grandi e luminose aule con pavimento antiscivolo
- un bagno per ogni sezione. Sullo stesso piano si trova
- una grande stanza disposta a palestra e alle attività motorie completa di attrezzature adeguate ed ignifughe come tappetoni, scalette, scivolo, pedana, palloni ecc.

-il secondo piano è composto da:

- due ampie aule;
- bagni per bambini ed adulti;
- un Laboratorio Multimediale con un pc, stampante, scanner, tavoletta grafica, televisore e video-registratore, fotocopiatrice;
- un "Laboratorio di Lettura": la stanza è stata decorata con le "Fatine dei fiori" ed è fornita di tappetini ignifughi da stendere sul pavimento per permettere ai bambini di "viverla" in libertà; è dotata anche di episcopio per poter riprodurre sul muro e in grande formato i disegni o le figure presenti sui libri. Naturalmente in essa è stata sistemata una biblioteca a disposizione dei bambini.

Progetti:

Accoglienza
Liber…mente
Alimentazione e Orti Biologici : "Mangia verdura senza paura"
Riciclare in allegria
Pc amico

Scuola Sicura
Teatrando
Crescere con la musica
Agorancona
A scuola con abilità diverse
Agio scolastico

Esperienze / eventi

realizzazione di libri attività di cucina con i prodotti dell'orto; uscita didattica al frantoio; realizzazione di lavoretti con materiale di recupero; visita a scuola dei Vigilli del Fuoco

SCUOLA PRIMARIA "C. ANTOGNINI"

Classi: 12 CL.

Orario: 8.10-12.50 dal lunedì al venerd ì- 8.10-11.50 il sabato

Ambienti:

Il plesso sede della scuola Primaria "Carlo Antognini", la più grande del nostro Istituto, è stato recentemente chiuso per motivi strutturali. In attesa della ristrutturazione-riedificazione, che confidiamo avvenga in tempi brevi, la scuola svolge attualmente la sua attività in due distinte collocazioni: presso la scuola Secondaria di Primo Grado "Donatello" (locali dell'ex Museo tattile "Omero")e l'ex Istituto Magistrale "Caterina Franceschi Ferrucci".

La sede Antognini c/o Donatello, situata nel quartiere della Regione nelle vicinanze del parco della Cittadella, è stata ristrutturata per accogliere le classi prime, seconde e terze della Primaria ed è così composta:

- 8 aule ampie, colorate e luminose, dotate di lavagne multimediali;
- una biblioteca;
- un laboratorio di informatica;
- cortile;
- un'aula dove opera la classe 2.0 con LIM, LAPCABBY, 11 NOTEBOOK.

La sede Antognini c/o Ferrucci, in via Cadore 1, situata nelle vicinanze del Viale della Vittoria, in una delle zone più centrali di Ancona, ospita le classi quarte e quinte. E' circondata da spazi pubblici utilizzabili dagli alunni e la collocazione centrale facilita la partecipazione alle proposte culturali della città. Il plesso è dotato di:

- aule ampie e luminose;
- una biblioteca;
- tutte le aule sono dotate di LIM.

Progetti:

Scuola sicura
Cl@ssi 2.0
Liber... mente
Uno strumento per amico
Giochi matematici gioiamathesis
Centro punto sport
Tutti nsieme a scuola nel territorio
PC amico
Agorancona
A scuola con abilità diverse
Agio scolastico

Esperienze / eventi

Laboratorio di archeologia; Visita al frantoio del Carmine; Concorso letterario d'Istituto

SCUOLA PRIMARIA "FAIANI"

Classi: 10 CL.

Orario: Tempo pieno (40 ore settimanali)- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Ambienti:

La scuola Faiani è situata nel pieno centro di Ancona, a stretto contatto con la realtà economica e culturale del contesto cittadino. La collocazione geografica offre una grande quantità di stimoli e favorisce numerose uscite didattiche nel territorio.
La scuola accoglie alunni provenienti da diverse zone della città e si caratterizza come scuola a tempo pieno.
L'edificio che ha un valore storico, dopo una lunga ristrutturazione è stata riaperto nel 1996. Si sviluppa su quattro piani, uno dei quali è attualmente occupato dalla scuola dell'infanzia Garibaldi e dispone di un ampio cortile interno, di un giardino e di un campo da calcio. Nell'a.s. 2013-2014 i locali hanno subito un nuovo intervento di ristrutturazione.

L'edificio è composto di:

- ampie aule;
- laboratorio informatico;
- giardino;
- orto botanico.

Progetti:

Cl@ssi 2.0
Propedeutica alla musica nelle classi quarte e quinte
Stand up
I doni degli altri
Orto Botanico in verticale con la scuola dell'infanzia Garibaldi,
Liber…mente
Un libro per l'ambiente
Progetto educazione ambientale
Prospettive d'autore
Estemporanea di pittura
Progetto teatrale in verticale con la scuola dell'infanzia Garibaldi
Coni per Ed. Motoria (Alfabetizzazione motoria)
Pallavolo
Mozart a scuola

Cinema

Scherma-Scacchi-Rugby- Basket

Esperienze / eventi

Uscite didattiche, viaggi di istruzione e partecipazione a concorsi.

Laboratori

Informatica, Teatro, Recupero e potenziamento

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DONATELLO

(corso base – corso ad indirizzo musicale)

Classi: 15 CL.

Orario: ore 8.10-13.10 dal lunedì al sabato

Ambienti:

Il plesso, un ampio edificio di quattro piani, è sede dal 1° settembre 2000 degli uffici di Dirigenza e segreteria.

Oltre alle aule destinate alle classi e ad alcuni ambienti per la didattica individuale, la scuola dispone di laboratori e di un atrio ampio e luminoso per l'esposizione dei lavori degli alunni. L'edificio è composto inoltre di:

- aula magna
- aula musica d'insieme
- laboratorio informatico,
- biblioteca
- sala docenti
- un' ampia palestra attrezzata, dotata di gradinata per il pubblico e di due spogliatoi
- un ampio cortile interno in cui è stata realizzata dagli alunni un' aiuola fiorita.

Progetti:

Area linguistico artistico espressiva

- Liber...Mente
- Ket
- Insieme Per Una Scuola Piu'
- Centro Sportivo Scolastico
- Attivita' Ambiente Naturale
- Scacchi
- Musical
- Tutti Insieme A Scuola Nel Territorio

Area Matematico Scientifica Tecnologica

- Matematicamente In Gamba
- Laboratori Scientifici
- Pc Amico
- Cl@Ssi 2.0

Educazione Alla Cittadinanza

- Intercultura
- La Scuola Insieme Con Abilita' Diverse
- Accoglienza – Continuita'- Agio Scolastico
- Diventare Cittadini
- Safer Internet Center– Generazioni Connesse
- Scuola Sicura
- Orientamento
- Crescere Nella Cooperazione—Diario Di Istituto
- Educhange

Esperienze / eventi

Uscite didattiche, viaggi di istruzione e partecipazione a concorsi letterari, concorsi musicali, gare sportive, eventi teatrali, mostre cerimonie istituzionali

ANALISI DEL CONTESTO

Le nostre scuole principalmente raccolgono bambini e ragazzi residenti nei seguenti quartieri: Cittadella Sud, Sud-Ovest, Via Marini, Vallemiano, Corso C. Alberto e centro. Data la vicinanza delle varie scuole dell'Infanzia alle sedi di Regione, Ufficio Scolastico Regionale, uffici ASL e Banche varie, molti dei loro iscritti provengono da altri quartieri.

A grandi linee possiamo indicare tre diversi contesti socio culturali su cui siamo chiamati ad operare:

- nuclei familiari di livello socio-economico medio, il cui livello culturale è spesso buono. Scarsa la presenza di famiglie indigenti o vicine alla soglia di povertà. I bambini possono in molti casi contare sulla presenza dei nonni. La maggior parte dei genitori lavora fuori casa, ma ci sono anche mamme casalinghe o con lavori saltuari.

- famiglie che provengono da diversi paesi extracomunitari la rilevanza di questo fenomeno ha fatto sì che la scuola si sia attrezzata per un'offerta formativa adeguata ai bisogni degli alunni di madrelingua non italiana. Attualmente gran parte dell'utenza straniera è composta di nati in Italia essendo sempre più significativo il fenomeno delle cosiddette "seconde generazioni".

- Il terzo bacino di utenza è estremamente allargato, in quanto comprende alunni provenienti da altre zone di Ancona, spesso anche molto lontane. I bambini in questo caso vengono accompagnati dai genitori che devono, poi, recarsi al lavoro, in sedi prossime alla scuola. Questi alunni sono strettamente vincolati agli orari d'ufficio del genitore anche nel momento d'uscita e non hanno altri legame nel quartiere se non la scuola.

CARATTERISTICHE DEGLI ALUNNI

Una descrizione valida per l'intero gruppo di alunni che ci sono affidati non è possibile, né utile, né sarebbe corretto: un' analisi del profilo degli

stessi sarà spunto di riflessione nella stesura dei documenti programmatici relativi ai vari plessi e alle varie classi. Pur nella consapevolezza della peculiarità di ogni singolo individuo, possiamo riferire ad un livello generale alcuni tratti che contraddistinguono la popolazione scolastica del nostro Istituto comprensivo e giustificano le conseguenti scelte educative di fondo.

Tratti comuni

L'ambiente in cui sono inseriti i bambini è fortemente urbanizzato e connotato pervasivamente in senso tecnologico.

Nei vari quartieri la presenza di pubbliche aree verdi, là dove ci sono, non permette un adeguato contatto con la natura, specialmente per quanto riguarda il mondo animale ed il precoce impatto con la realtà tecnologica e virtuale limita e condiziona esperienze di operatività, fondamentali per la crescita.

Le famiglie di tipo nucleare, con genitori impegnati in lavori extradomestici fanno sì che i piccoli vivano in casa quasi esclusivamente con adulti dai quali dipendono per la frequenza di corsi ricreativi o di studio da svolgere con gruppi di coetanei nel quartiere.

Un numero minoritario di famiglie fortemente assorbite dalle necessità economiche e della vita lavorativa e prive di figure di supporto su cui poter contare, presenta ragazzi con problemi legati ai livelli di autonomia non adeguati alla maturazione raggiunta e alle necessità di applicazione al lavoro scolastico.

Normalmente le famiglie hanno per i figli forti aspettative di crescita culturale, ai fini di un loro futuro buon inserimento nel lavoro e nella società.

Il tipo di organizzazione familiare e la frequente frettolosità nel rapporto genitori figli rendono meno sicuro lo sviluppo di comportamenti autonomi e responsabili in relazione alle varie età.

Le aspettative elevate circa la riuscita futura dei propri figli, unitamente alla forte delega formativa rilasciata alla scuola, inducono in casi non isolati elevati livelli di ansia, connessi a problematiche di autostima.

Bisogni formativi rilevati

Dall'analisi dei tratti distintivi che caratterizzano gli alunni appartenenti al nostro Istituto Comprensivo si evidenziano bisogni formativi comuni.

Gli alunni che costituiscono la popolazione scolastica del nostro Istituto Comprensivo necessitano:

- di essere guidati alla conquista della piena autonomia: nella cura della propria persona, nell'esplorazione dell'ambiente circostante e nello studio;
- di acquisire abilità che nel tempo rappresentino delle risorse di adattamento alla vita nelle sue continue evoluzioni, in particolare la padronanza dei linguaggi strumentali necessari alla formazione del pensiero astratto (lingua e matematica), lo sviluppo del senso critico e delle capacità creative e di iniziativa
- di imparare a vivere con gli altri, cogliendo la diversità come un arricchimento e non una minaccia, capaci di lavorare in gruppo rispettando le regole che sono alla base della convivenza democratica.

I bisogni individuati scaturiscono dal patrimonio di osservazioni, conoscenze ed esperienze di lavoro dei docenti dell'Istituto e sono stati assunti come basilari e prioritari nelle nostre ipotesi di lavoro.

Siamo tuttavia stabilmente alla ricerca di dati che ci forniscano ogni elemento di maggiore certezza e ci garantiscano la capacità di cogliere eventuali mutamenti nella situazione dell'utenza.

Proprio per questo il nostro Istituto è costantemente impegnato in un processo di analisi e riflessione finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa.

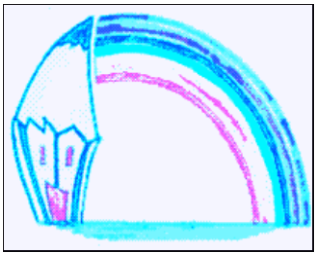
La periodica distribuzione a genitori, insegnanti ed alunni (questi ultimi della sola scuola Secondaria e le classi quinte della scuola Primaria), di un questionario sulla loro percezione del servizio scolastico, accompagna questo percorso.

I risultati dei questionari possono essere consultati da genitori ed insegnanti. Ai questionari si aggiungono momenti di discussione in focus group le cui riflessioni vengono attentamente vagliate.

Attualmente l'istituto, assieme ad altre realtà scolastiche marchigiane, fa parte della rete AUMI (autovalutazione miglioramento) che ha avviato un percorso di autoanalisi per valutare la qualità della propria **offerta formativa** in rapporto ad altri istituti marchigiani. Il fine è quello di realizzare un **modello marchigiano di autovalutaione.**

Dall'anno scolastico 2002/2003 e fino all' a.s. 2005/2006 l'Istituto è stato impegnato nell'analisi dei dati raccolti e nell'applicazione dei nuovi dati anche tramite la partecipazione al progetto sulla valutazione scolastica promosso dal M.I.U.R.: ciò per la verifica dei bisogni ed un rinnovato confronto sugli obiettivi educativi e didattici. Alcuni dati vengono inoltre desunti dalle ricerche compiute dagli uffici statistici del comune di Ancona ed in particolare si tiene conto degli obiettivi previsti nel "Piano Sociale" edito annualmente dall'Ente Locale in collaborazione con la ASUR- AREA VASTA 2.

L'Istituto Scolastico è orientato a partecipare a tutte le iniziative che consentano di superare l'autoreferenzialità dei processi di autoanalisi attivati.



L'OFFERTA FORMATIVA

SCELTE EDUCATIVE

Coerentemente con quanto già esposto e con le “Indicazioni Nazionali” (2012), delineate per tutte le scuole a livello nazionale, il Collegio Docenti ha espresso per tutto l’ Istituto, come scelta educativa prioritaria:

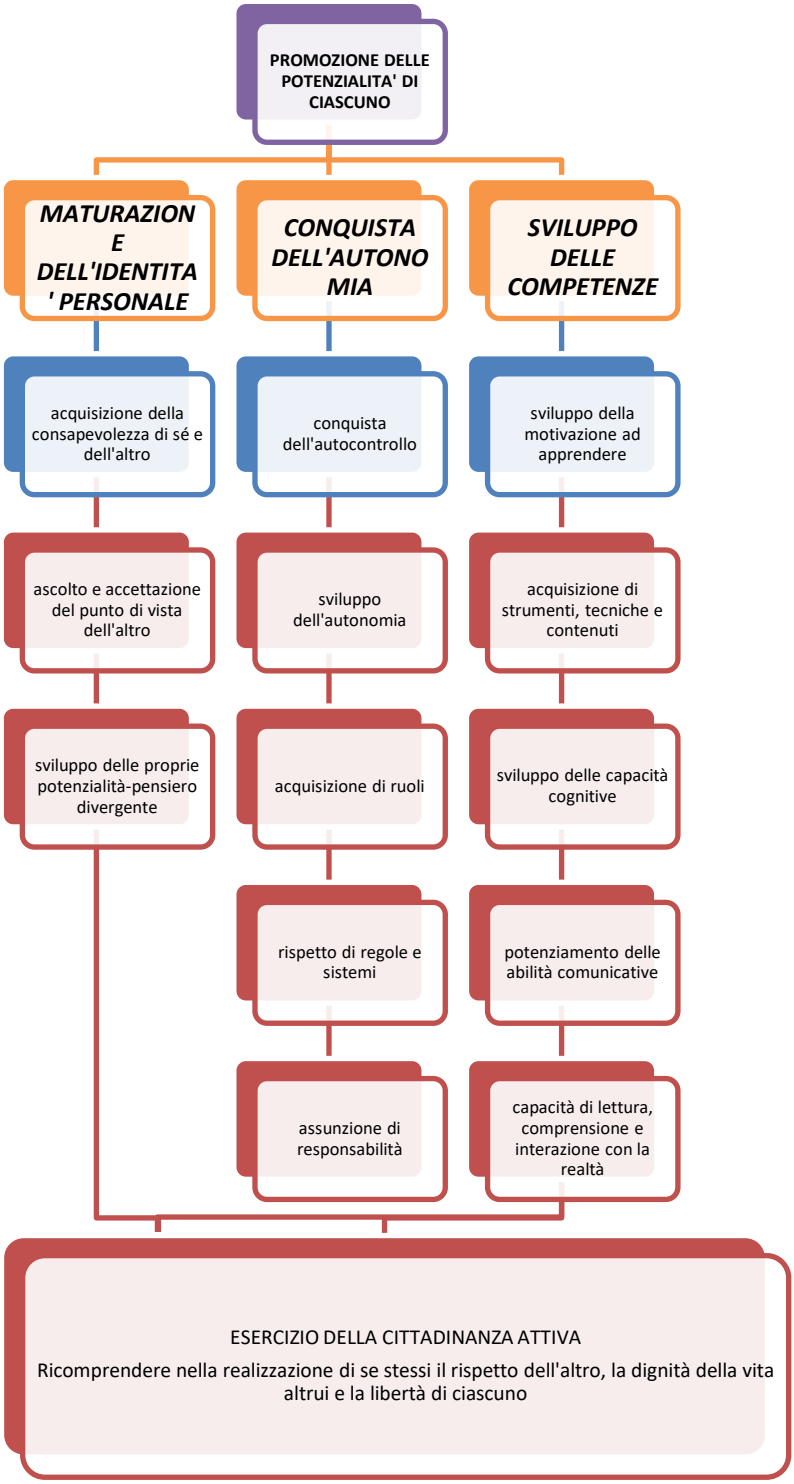
OBIETTIVI GENERALI DI RIFERIMENTO

LA PROMOZIONE DELLE POTENZIALITÀ DI CIASCUN ALUNNO PER L’ELABORAZIONE DI ORIGINALI PROGETTI DI VITA		
attraverso la realizzazione delle seguenti finalità		
Maturazione dell’identità personale	**Conquista dell’ autonomia**	**Sviluppo delle competenze**
Si tratta di un processo di continua trasformazione, mediante il quale, lungo tutto il corso della vita, più o meno consciamente si abbandona qualcosa per interiorizzarne un’altra. Che cos'è l'identità? è:riconoscersi e ed essere riconoscibili agli altri. I dati anagrafici, il nostro corpo, il nostro ruolo nella società sono elementi che ci identificano agli occhi degli altri. Riconoscersi, invece, significa poter dire: “Questo sono io”. Presuppone un senso di unità e coerenza di se stesso, che si raggiunge tramite un processo di identificazione/differenziazione che ha costantemente necessità dell’altro.	Autonomia significa principalmente forza dell' Io e fiducia nella sua capacità di riposta verso l'ambiente; senso di organizzazione della vita personale come qualcosa di proprio e del quale si è responsabili; equilibrio e integrità; sentimento del proprio adeguamento, produttività e socialità.	P. Boscolo: "La competenza può essere definita come l’insieme delle conoscenze, abilità e atteggiamenti che consentono ad un individuo di ottenere risultati utili al proprio adattamento negli ambienti a lui/a lei significativi e che si manifesta come capacità di affrontare e padroneggiare i problemi della vita attraverso l’uso di abilità cognitive e sociali".

Esercizio della cittadinanza attiva La scuola è il luogo in cui il presente è elaborato nell’intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto. L’obiettivo è quello di promuovere il senso di legalità e lo sviluppo di un’etica civile della responsabilità: scegliere e agire in modo consapevole per elaborare idee e sostenere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita nella comunità di appartenenza.

Per favorire un’offerta didattica coerente con le scelte educative il Collegio dei Docenti ha indicato gli Obiettivi generali a cui fare riferimento nelle programmazioni delle attività. Un’apposita commissione, costituita da docenti appartenenti ai diversi ordini

scolastici, ha elaborato la progettazione educativa di Istituto, fissando gli obiettivi e le strategie metodologiche utilizzate dagli insegnanti.



PROGETTAZIONE CURRICOLARE

DEFINIZIONE DI CURRICOLO

Il nostro Istituto, partendo dalla nozione di scuola come ambiente strutturato ed intenzionale di apprendimento, considera centrale la

riflessione sul curricolo, per il quale accettiamo la definizione proposta da Azzali e cioè:

"L'esperienza complessiva che lo studente fa a scuola e che contribuisce alla sua formazione".

Nel curricolo trovano pertanto posto i saperi teoretici e pratici proposti a scuola (aspetto esplicito del curricolo), le esperienze di vita, i valori, gli stili di relazione praticati, le modalità di organizzazione utilizzate (aspetto implicito del curricolo).
Nel curricolo confluiscono la cultura, l'esperienza e la capacità di pensare il nuovo degli insegnanti nonché le tradizioni consolidate nei singoli plessi.
L'Istituto è stabilmente impegnato, in coerenza con la propria tradizione di lavoro e anche con le attuali "Indicazioni per il Curricolo", a scandire il curricolo in continuità verticale fra i vari ordini di scuola, rinnovandolo sulla base di nuove esigenze e sollecitazioni culturali

CENTRALITA' DELLE DISCIPLINE

Un ruolo centrale hanno le discipline (nella scuola dell' Infanzia c'è il primo incontro con i sistemi simbolico-culturali), intese quali "modi di pensare e linguaggi con cui mettere in codice il mondo, mezzi con cui affrontare il vero, il bene, il bello… come riflessione sistematica su eterni problemi umani e nuove domande" (dal manifesto Cirmes per la scuola).
Le discipline quali alfabeti di base:fondamentali e rigorosi strumenti per leggere e ordinare la realtà circostante, tentandone successive e articolate interpretazioni.

INTERDISCIPLINARIETA'

Per superare i limiti ed evitare i danni di un approccio esclusivamente specialistico-disciplinare, oltreché percorsi disciplinari, intendiamo assicurare a tutti gli allievi alcune esperienze di didattica per progetti con l'utilizzo di **procedure euristiche di tipo interdisciplinare** per il potenziamento dei saperi trasversali e per l'integrazione delle

conoscenze in nuovi quadri d'insieme " …è decisiva una nuova alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un **nuovo umanesimo.**" (dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione").

PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI-INCLUSIVITA' SCOLASTICA

Intendendo sostenere e valorizzare le vocazioni individuali, nelle varie realtà scolastiche possono essere attivati percorsi formativi differenziati derivanti da bisogni specifici di apprendimento: attività di recupero, consolidamento, potenziamento, attività opzionali per esercitare la capacità di scelta. Le attività potranno essere condotte talora individualmente, più spesso per gruppi omogenei all'interno della normale attività programmata o all'insorgere di particolari esigenze.
Vengono attivati percorsi formativi personalizzati destinati ad alunni diversamente abili, in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

IMPORTANZA ALLA MOTIVAZIONE E ALLA SOCIALIZZAZIONE

Riteniamo i fattori motivazionali e di socializzazione fondamentali per promuovere l'apprendimento significativo e gli insegnanti sono impegnati a sperimentare intenzionalmente l'intrecciarsi continuo dell'asse cognitivo con aspetti dell'intelligenza emotiva e a considerare gli effetti del clima scolastico sull'apprendimento.

VALORIZZAZIONE DELLA CREATIVITA' INDIVIDUALE

La scuola è attenta ai processi mentali più direttamente connessi alla produttività. Rispetta e promuove il pensiero divergente e l'originalità ideativa, preziosi sia per l'espressione in campo artistico che per realizzazioni e progressi in campo scientfico.

TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELLA DIDATTICA

La scuola è aperta all'innovazione didattica in campo digitale. Ciò per porre la tecnologia al servizio dell'educazione, sottraendo i giovani alla seduttività della comunicazione globale, fortificando il pensiero critico e contrastando le attuali spinte all'omologazione di pensieri e comportamenti.
La scuola sperimenta l'innovazione tecnologica attraverso lim, notebook, fotocamere digitali che entrano nella scuola apportando nuovi setting formativi nei quali le tecnologie possono fondersi e armonizzarsi nella quotidianità di un "ecosistema classe" . La tecnologia non è più una materia a sé stante, ma un linguaggio transdisciplinare, uno strumento di espressione individuale e di gruppo.

APERTURA AL TERRITORIO ED ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA

La scuola fa ricerca e favorisce l'integrazione culturale nel territorio, suscitando interesse e attenzione per le problematiche della comunità di appartenenza. Promuove le esperienze che puntando sul protagonismo dei giovani, sulla loro responsabilità e capacità di iniziativa, favoriscono il dialogo, l'autonomia di pensiero e l'attenzione al punto di vista altrui, il reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Ciò al fine di radicare una coscienza democratica, fondata su solidi principi etici e tesa alla realizzazione del bene comune. E' la cultura l'antidoto più efficace a contrastare radicati egoismi, visioni particolaristiche, mancanza di responsabile lungimiranza politica.

ESPLICITAZIONE DEL CURRICOLO IMPLICITO, IMPORTANZA DEL CURRICOLO MATERIALE

La scuola promuove la coerenza tra curricolo esplicito (i saperi formalizzati trasmessi) e curricolo implicito e gli insegnanti assumono l'impegno a far emergere in una progettualità consapevole e collegiale il curricolo implicito: l'organizzazione del tempo e dello spazio, i comportamenti esibiti, gli esempi mostrati incidono sulla trasmissione dei valori civici e morali. La scuola struttura il curricolo implicito per fornire autonomia e responsabilità, perseguendo essenzialmente attraverso di esso l'educazione alla legalità, "alle buone maniere, alla tolleranza, alla cortesia, al rispetto, a quella sensibilità che nasce dal cuore". (dal manifesto Cirmes per la scuola)

IL SENSO DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante del processo formativo e ha funzione di orientamento e guida; gli insegnanti si impegnano a concordare modalità e criteri di valutazione e ad individuare criteri di rilevazione periodica al fine di fornire agli alunni gli strumenti per seguire il proficuo processo di apprendimento.

CURRICOLO NAZIONALE – CURRICOLO LOCALE

L'autonomia didattica ed organizzativa acquisita dalle scuole consente l'organizzazione di una quota del curricolo (attualmente il 15%) attraverso scelte a livello di Istituto (= curricolo locale); il restante 85% costituisce il curricolo nazionale, orientato a livello centrale. L' istituto si è avvalso di questa possibilità limitatamente alla scuola Secondaria di I grado, conferendo uno spazio orario e la dignità di disciplina all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione": ciò per aderire alla propria versione di attenzione ai temi della legalità.

QUALE PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE?

Data la nozione di curricolo da noi assunta, il nostro Istituto non opera una netta distinzione tra progettazione curricolare ed extracurricolare, perché anche quando l'attività scolastica esplora terreni non prettamente disciplinari, la dimensione riflessa delle esperienze fatte e delle conoscenze acquisite si avvale della lettura disciplinare e delle relazioni interdisciplinari che le conferiscono spessore e chiarezza.

VERTICALITA'

Il curricolo del nostro Istituto declinato nei vari aspetti, è sviluppato in modo graduale e coerente nei tre gradi scolastici - scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, scuola secondaria di I grado - tenuto conto delle scelte culturali ed educative comuni e delle tradizioni didattiche specifiche delle singole scuole.

ATTUAZIONE DEL CURRICOLO ESPLICITO

Gli obiettivi esplicitati nelle finalità generali vengono perseguiti dai docenti di ogni ordine di scuola attraverso attività differenziate e specifiche per ogni segmento scolastico. Gli insegnanti intervengono con attività disciplinari e di progetto nelle cornici normative definite a livello nazionale.

	Processo di insegnamento/apprendimento	Attuazione	Processi valutativi
Sc. INFANZIA	**Campi di esperienza**	Orario antimeridiano con o senza pasto. Prolungamento in orario pomeridiano	Osservazione sistematica degli alunni da parte degli insegnanti
Sc. PRIMARIA	**Ambiti disciplinari**	Orario antimeridiano (tempo normale) Prolungamento in orario pomeridiano (tempo pieno) Istruzione obbligatoria	Valutazione dei docenti Rilevazioni INVALSI (Sistema di valutazione nazionale) Autovalutazione
Sc. SECONDARIA	**C. BASE** **Discipline**	Orario antimeridiano Ampliamenti orario pomeridiano	Valutazione dei docenti Rilevazioni INVALSI (Sistema di valutazione nazionale) Autovalutazione
	C. MUSICALE **Discipline**	Orario antimeridiano e pomeridiano Ampliamento orario aggiuntivo pomeridiano	Valutazione dei docenti Rilevazioni INVALSI (Sistema di valutazione nazionale) Autovalutazione

ATTUAZIONE DEL CURRICOLO ESPLICITO NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

Il curricolo della scuola dell'infanzia nel quadro di riferimento delle " Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" del 2012 si articola attraverso i campi di esperienza organizzati in maniera progressivamente orientata ai

saperi disciplinari e alle loro connessioni, così come emergeranno nelle future scuole Primaria e Secondaria di I grado.

Sono prevesti per ciascun campo di esperienza “traguardi per lo sviluppo delle competenze” alla fine della scuola dell’Infanzia.

I campi di esperienza - luoghi del fare e dell’agire del bambino che introducono ai sistemi simbolico culturali delle discipline – sono i seguenti:

Il sé e l’altro

- Sviluppare l'identità personale e l'autostima
- Prendere coscienza dei valori, abituare al rispetto delle diversità e alla cooperazione.
- Riflettere e confrontarsi per rendersi conto dell’esistenza di punti di vista differenti
- Porre domande su temi sociali, religiosi, su bene e male e sulla
- giustizia

Il corpo in movimento

- Sviluppare l’autonomia personale
- Contribuire alla maturazione del bambino e promuovere la conoscenza del proprio corpo
- Controllare la forza del corpo, valutare i rischi.
- Esercitare le potenzialità sensoriali

Immagini, suoni e colori

- Acquisire capacità di comunicazione e di espressione utilizzando le
- varie possibilità, esplorare i materiali e sviluppare le capacità
- manipolative, visive, sonore, musicali, mass-mediali e drammatico-
- teatrali.

I discorsi e le parole

- Sviluppare la padronanza della lingua italiana.
- Sviluppare il repertorio linguistico, sperimentare le pluralità linguistiche.
- Esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la lingua scritta.

La conoscenza del mondo

- Raggruppare, ordinare, misurare, collocare nello spazio e nel tempo
- Familiarizzare con i numeri
- Collocare nello spazio e nel tempo oggetti e persone
- Osservare i fenomeni naturali, esplorare, formulare ipotesi, usare un linguaggio appropriato

L'educazione alla cittadinanza attiva

- (insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" L.n.169 del
- 30/10/2008, Documento MIUR 4/03/2009, prot. 2079 e nota n. 37
- del 26/03/2009)- Si esplica attraverso tutti i campi di esperienza
- relativi ai temi della famiglia e della scuola come contesti di vita.

L'insegnamento della religione cattolica, per chi se ne avvale, utilizza i diversi campi di esperienza.

Il tempo scuola, a scelta delle famiglie, può prevedere il solo orario antimeridiano o l'intero arco della giornata.

La valutazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

.

ATTUAZIONE DEL CURRICOLO ESPLICITO NELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base quale primo esercizio dei diritti costituzionali.

Gli obiettivi specifici di apprendimento delle Indicazioni Nazionali del 2004, (riferiti alla prima classe e ai successivi primo e secondo

biennio), sono attualmente riorganizzati nelle "Indicazioni per il curricolo "del 2007 che per ogni disciplina prevedono obiettivi di apprendimento al termine della classe III e V e "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" al termine della scuola Primaria.

Le discipline curricolari dalla prima alla quinta sono proposte per aree :

Area linguistico – artistico – espressiva

Italiano, inglese, musica, arte e immagine, educazione fisica;

Area storico – geografica

Storia e geografia

Area matematico – scientifico – tecnologica

Matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia.

L'educazione alla **cittadinanza attiva** si aggiunge a tutte le altre discipline quale insegnamento (L.n.169 del 30/10/2008, Documento MIUR 4/03/2009, prot. 2079 e nota n. 37 del 26/03/2009) ricompreso nell'area storico – geografica.

Anche l' **Informatica** non è un insegnamento a sé stante ma una modalità per veicolare contenuti di apprendimento, pertanto il suo insegnamento è trasversale.

Il **tempo scuola** proposto dall'Istituto per l'a.s. 2012/13 è organizzato in 27 ore settimanali per tutte le classi a tempo normale, nella scuola a tempo pieno l'orario si sviluppa in 40 h settimanali

In relazione a questo modello orario i tempi di insegnamento delle varie discipline sono stabiliti dai team docenti sulla base delle necessità delle classi, con criteri di flessibilità che debbono comunque rispettare i minimi disciplinari stabiliti dal Collegio Docenti. (cfr.TABELLA in ALLEGATO)

Le famiglie possono operare la scelta per un tempo scuola inferiore, che però non può comunque scendere sotto le 24h settimanali. In questo caso i minimi disciplinari vengono ulteriormente ridotti.

La scelta delle 24h ore, formalmente possibile, non è normalmente effettuata.

La valutazione degli apprendimenti acquisiti, vengono adottate dai docenti della classe che verificano sistematicamente il livello degli apprendimenti con prove orali e/o scritte o con modalità specifiche adeguate alla disciplina oggetto di studio.

ATTUAZIONE DEL CURRICOLO ESPLICITO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Se il compito specifico del primo ciclo di istruzione è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base culturale e sociale, la scuola secondaria di I grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle classi prime come punti di vista sulla realtà, nella prospettiva di un sapere integrato per la consapevole partecipazione alla vita sociale.

Gli obiettivi specifici di apprendimento delle Indicazioni Nazionali del 2004 sono attualmente riorganizzati nelle "indicazioni per il curricolo" del 2007 che per ogni disciplina prevedono "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" e "Obiettivi di apprendimento" al termine della classe III della scuola Secondaria di I grado.

Le discipline curricolari del triennio sono proposte per aree:

Area linguistico - artistico – espressiva

Italiano, lingue comunitarie (inglese e seconda lingua straniera), musica, arte e immagine, educazione fisica);

Area storico – geografica

Storia, geografia, Cittadinanza e Costituzione;

Area matematico – scientifico – tecnologica

Matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia;

L'educazione alla cittadinanza attiva sottende tutte le discipline, ma lo specifico insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (L.n.169 del 30/10/2008, Documento MIUR 4/03/2009, prot. 2079 e nota n. 37 del 26/03/2009) è ricompresso nell'area storico geografica.

Il Collegio Docenti della scuola Secondaria di I grado "Donatello" ha deliberato la valorizzazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e

Costituzione" quale disciplina che compare nel Documento di Valutazione e che ha un suo spazio orario specifico.

L'Informatica è intesa come modalità per veicolare contenuti d'apprendimento, pertanto il suo insegnamento è trasversale ai vari percorsi disciplinari.

Il tempo scuola proposto dall'Istituto per l'a.s. 2012/ 2013 è organizzato nel modo seguente:

CORSO BASE 30 h settimanali

CORSO AD INDIRIZZO MUSCALE 30 h settimanali più 1h e 50' di pratica strumentale.

Data l'età degli allievi, che consente maggiore autonomia, sono organizzate anche attività facoltative in orario pomeridiano aggiunto, quale ampliamento dell'offerta formativa.

ATTUAZIONE DEL CURRICOLO IMPLICITO E DEL CURRICOLO MATERIALE

IL VALORE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La dimensione dell'accoglienza dell'*intero* contesto educativo (spazi, tempi, materiali, relazioni,…) è da sempre uno degli elementi più qualificanti del patrimonio pedagogico e culturale della scuola dell'Infanzia.

Il nostro Istituto è impegnato a progettare, con i dovuti adattamenti, l'estensione delle buone pratiche dell'accoglienza anche nei successivi segmenti scolastici per creare ambienti di apprendimento:

- in un **clima** che favorisca il rispetto reciproco, l'impegno e la responsabilità individuali, lo spirito cooperativo.
- con **tempi** attentamente pensati
- in **spazi** non solo funzionali e decorosi, ma anche esteticamente piacevoli, perché crediamo che non si possa consentire la trascuratezza degli ambienti di apprendimento.

IL CLIMA

“Star bene” a scuola per “lavorare bene”. L’atteggiamento di attenzione verso ogni bambino e ragazzo (ognuno deve sentirsi atteso e desiderato) non va scambiato per adesione immediata ad ogni bisogno, in quanto l’alunno deve imparare ad adeguare le proprie necessità al contesto sociale in cui è inserito e a crescere nella responsabilità delle proprie azioni e scelte. All’*accoglienza* cerchiamo insomma di accompagnare la *fermezza* nell’esigere il rispetto delle regole e degli altri, che non sono poi altro dal rispetto dell’umanità che è in ciascuno di noi.

I TEMPI

La scansione dei tempi delle varie attività è diversificata a seconda dei segmenti scolastici ed è più ampiamente presentata nella sezione del POF dedicata alla organizzazione.
Gli insegnanti che gestiscono il coordinamento disciplinare sono costantemente impegnati ad attivare iniziative di studio per la valutazione degli attuali modelli organizzativi e la loro ottimizzazione futura.

GLI SPAZI

Siamo protesi a far vivere ai nostri bambini e ragazzi l’esperienza della costruzione della “bellezza” degli spazi di vita comuni e soprattutto l’impegno consapevole a progettare e realizzare, anche in collaborazione con le famiglie, la loro funzionalità e gradevolezza: ciò quale segno di rispetto per la propria dignità personale ma anche di considerazione nei riguardi dei compagni-utenti futuri, ai quali occorre consegnare non solo spazi e arredi ben conservati, ma ambienti che raccontino la storia delle esperienze di crescita culturale più significative in essi vissute.
Giacché la scuola è la prima istituzione pubblica con cui i ragazzi si confrontano tale impegno si configura anche quale attività di educazione alla cittadinanza consapevole, promuovendo un implicito percorso di educazione alla legalità ed al rispetto del bene comune.

SCELTE METODOLOGICHE

Nella progettazione degli itinerari didattici i docenti hanno cura di **promuovere lo sviluppo della personalità** di ogni alunno ed **educare all’ esercizio della cittadinanza** utilizzando fino in fondo le risorse di cui la scuola specificamente dispone : contenuti culturali, clima sociale positivo e collaborativo. Obiettivi principali dell’ educazione alla

cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità: scegliere e agire in modo consapevole.

Nell' ambito del percorso della scuola gli insegnanti assumono atteggiamenti comuni atti a favorire:

LA CONTINUITA VERTICALE	LA CONTINUITA ORIZZONTALE	LA GRADUALITA'

Educativa Offrendo un modello di stile educativo congruente che sia coerente nel messaggio verbale inviato e comportamento proposto Aiutando gli alunni ad esprimersi in prima persona ed a comunicare le proprie emozioni ed i propri pensieri Utilizzando l'errore come funzionale alla crescita e come risorsa da valorizzare **Didattica** *Promuovendo* • L'individuazione di obiettivi coordinati in senso longitudinale • L'intesa tra le modalità di verifica e valutazione che facilitino l'armonizzazione delle strategie e delle pratiche di insegnamento apprendimento all'interno della comunità scolastica • La costruzione di progetti educativi comuni. • Il raccordo curricolare in verticale • Il coordinamento dei curricoli degli anni ponte; • La comunicazione di dati e informazioni sull'alunno; • Gli incontri e le attività comuni tra gli alunni delle classi, soprattutto degli anni ponte	• Mediando le esperienze di vita dell'alunno per collocarle in una prospettiva di sviluppo educativo interagendo, tra scuola famiglia altre agenzie formative, società • Utilizzando le competenze già acquisite dagli alunni per proporre un percorso formativo che risponda ad una logica di sviluppo coerente **LA DICONTINUITA'** *Favorendo* • Il rispetto della specificità di ciascuna scuola nella dinamica della diversità del proprio ruolo e funzione • La differenziazione dei compiti di apprendimento in funzione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli allievi. • La valorizzazione delle diversità anche etniche o culturali, cogliendole come opportunità positiva per favorire la crescita e il confronto	• la selezione e l'organizzazione dei contenuti sarà finalizzata alla progettazione di una scansione coerente e logica delle fasi d'insegnamento/apprendimento procedendo dal semplice al complesso, evitando salti bruschi, e frammentarietà. **LA FLESSIBILITA' METODOLOGICA** A seconda della composizione e del livello della classe, delle esigenze dei programmi, del procedere degli apprendimenti, i docenti adottano con flessibilità le varie tecniche dell'insegnamento, lezione frontale, problem solving, apprendimento cooperativo, lavori di gruppo, metodo della ricerca, approccio interdisciplinare, ricerche individuali e di gruppo. **Favorendo** il coinvolgimento attivo di tutte le facoltà dell'alunno nel processo di apprendimento ed intendendo la scuola come laboratorio che permetta esperienze differenziate, accanto a momenti teorici troveranno spazio la riflessione personale, il dialogo, le operazioni manuali e la gestualità: l'utilizzo cioè della gamma più ampia possibile di linguaggi umani.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola Primaria funziona con orario antimeridiano: la struttura territoriale fortemente urbanizzata, la provenienza territoriale dell'utenza e gli impegni lavorativi delle famiglie non rendono al momento opportune iniziative di ampliamento dell'offerta formativa per questa fascia d'età, se non quelle collegate al progetto "CENTRO PUNTO SPORT", già consolidato da anni.

Per i ragazzi della scuola Secondaria di I grado, più autonomi negli spostamenti, possono essere previste iniziative formative che non è possibile inserire nelle ore curricolari del mattino.

L'Istituto fornisce pertanto numerose opportunità soprattutto agli alunni della scuola Secondaria di I grado. Tutte le attività proposte sono facoltative e prevedono percorsi di orientamento, di recupero e di eccellenza:

CORSI DI RECUPERO:

ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE

(sc. Primaria e Secondaria di I grado)
Organizzati internamente e riservati ad alunni che presentano difficoltà in tali materie.

LINGUA ITALIANA PER ALUNNI STRANIERI

(sc. Primaria e Secondaria di I grado)
Organizzato in collaborazione con l'Ente locale, si svolge nelle ore di lezione curricolari e/o pomeridiane attraverso insegnanti dell'Istituto, o esterne, appositamente preparatesi. Su specifici accordi con L'Ente locale, esistendone le condizioni per il finanziamento, viene offerto agli alunni un corso intensivo nei quindici giorni precedenti l'inizio dell'anno scolastico, di tre ore giornaliere.

CORSI DI ORIENTAMENTO ED ECCELLENZA:

STRUMENTO MUSICALE

Esiste un solo Corso Istituzionale ad Indirizzo Musicale (scuola Secondaria di primo grado). A richiesta, vengono attivati corsi di chitarra e tastiere per piccoli gruppi di alunni, da gennaio a maggio, con contributo a carico delle famiglie.

ATTIVITA' SPORTIVA D'ISTITUTO

(scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondaria di I grado)
Organizzazione nell'ambito del progetto "Centro punto sport", iniziative in rete di scuole, relative a corsi di calcetto, pallavolo, tiro con l'arco, nuoto; palestra scuola "Donatello".

SUPPORTI ALL'ATTIVITA' MOTORIA CURRICOLARE

(scuole primarie)

Le attività sono organizzate attraverso convenzioni con società sportive o progetti specifici in applicazione dei protocolli d'intesa siglati tra il CONI, Società Sportive e il MIUR e realizzate con esperti, in orario curricolare, in presenza dell'insegnante di classe.

ATTIVITA' SPORTIVA IN AMBIENTE NATURALE

(scuola Secondaria di I grado)

L'iniziativa, più nota come SETTIMANA BIANCA, è organizzata in autonomia, la partecipazione è facoltativa per gruppi di alunni dalla I alla III, l'attività didattica degli alunni non partecipanti è opportunamente adattata.
La scuola ritiene importante offrire la possibilità di sperimentare, con spesa contenuta e a contatto con la natura, la pratica di sport alpini, non altrimenti accessibili a tutte le famiglie. Inoltre la convivenza con coetanei per tutto l'arco della giornata permette un confronto, un arricchimento e un adattamento agli altri e alle circostanze, in un clima sereno e positivo, con grandi potenzialità formative.

Vengono proposti buoni corsi di scii o snow board (due ore al mattino e due il pomeriggio). Nel pomeriggio vengono inoltre svolte attività di studio con la guida degli insegnanti. L'attività sportiva, quella di studio e il comportamento degli alunni contribuiscono alla valutazione quadrimestrale perché anche la settimana di attività in ambiente naturale è per noi "scuola" a tutti gli effetti.

GARE E MANIFESTAZIONI SPORTIVE REGIONALI

(sc. Primaria e Secondaria di I grado)

Partecipazione alle varie fasi dei giochi studenteschi indetti dal MIUR-CONI.

USCITE E VISITE GUIDATE

Le uscite e le visite guidate rispecchiano la filosofia dell'Istituto in quanto consentono un'apertura verso l'esterno, il territorio, le realtà che ci circondano. Hanno una valenza didattica perché inserite nella programmazione curricolare e sono spunto o conclusione per laboratori didattici di vario tipo all'interno delle classi o del plesso. In genere si tratta di mete artistiche, naturalistiche, storiche, o di esperienze di laboratorio o di conoscenza delle realtà istituzionali. Le modalità di partecipazione sono definite nel Regolamento di Istituto. Ogni iniziativa – uscita, visita didattica, viaggio d'istruzione – anche decisa in corso d'anno è da considerarsi inserita nel POF.

LETTORE (madre lingua) LINGUA INGLESE

(scuola Secondaria di I grado)

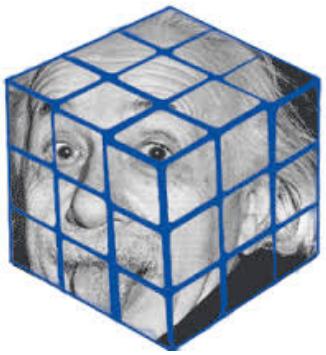
Organizzato in orario scolastico, oppure nell'ambito di azioni di Continuità con Istituti di II grado, prevede la collaborazione di un lettore in lingua madre che renda più stimolante e partecipato il contatto con una lingua e una cultura diversa dalla nostra. L'iniziativa può prevedere un modesto contributo da parte delle famiglie.

CERTIFICAZIONE EUROPEA DELLE COMPETENZE IN LINGUA INGLESE

(Scuola Secondaria di I grado)

Si offre la possibilità, alle famiglie che lo desiderino, di far partecipare gli alunni ad esami esterni per la certificazione dei livelli di competenza linguistica raggiunta. La selezione per la partecipazione avviene in orario curricolare quale esercitazione proposta a tutti gli alunni. La scuola è sede di esame.

GIOCHI DELLA MATEMATICA



Questi giochi sono progettati come momento di avvicinamento alla cultura scientifica ed intendono presentare la Matematica in una forma divertente ed accattivante, allo scopo di aumentare l'interesse per la disciplina. La partecipazione alle varie manifestazioni ha lo scopo di valorizzare l'intelligenza degli studenti migliori e cercare di avvicinare alla Matematica quelli che non hanno verso di essa particolare interesse. Il tutto si inserisce nello sforzo di una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dell'alfabetizzazione e della cultura scientifica, consapevoli del fatto che per la formazione culturale e professionale dei giovani le discipline scientifiche hanno ormai assunto un valore strategico.

(BOCCONI/GIOIA MATHESIS)

OLIMPIADI DELL' INFORMATICA

(Scuola Secondaria di I grado)

(La scuola partecipa ogni qualvolta vengono attivate)

Le competizioni di informatica per le scuole del primo ciclo di istruzione sono un'iniziativa finalizzata a favorire ed incrementare, nel lavoro quotidiano dei docenti e degli alunni, le procedure di problem solving e perseguono una doppia finalità:

• sfruttare la potenziale pervasività applicativa della metodologia del problem solving;
• avviare e consolidare una vision informatica, quindi non solo tecnologica, negli alunni sin dai primi anni di formazione, mobilitando

processi e prodotti affinché l'informatica assuma la connotazione di disciplina scientifica.

OLIMPIADI DELLA SCIENZE NATURALI

(Scuola Secondaria di I grado)

(La scuola partecipa ogni qualvolta l'ANISN - Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali, organizza la manifestazione nazionale denominata "Olimpiadi delle Scienze Naturali")

Le Olimpiadi delle Scienze Naturali perseguono i seguenti obiettivi:

- fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi naturali;
- realizzare un confronto tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane;
- individuare nella pratica un curricolo di riferimento per le scienze naturali, sostanzialmente condiviso dalla variegata realtà delle scuole.
- avviare, alla luce del confronto effettuato con altre realtà scolastiche, una riflessione sugli eventuali aggiustamenti da apportare al curricolo di riferimento.

MOSTRA DEL LIBRO

La scuola si attiva per "accogliere" nei suoi spazi i libri. L'iniziativa è aperta anche ai genitori.

PARTECIPAZIONE A CONCORSI

Gli alunni partecipano a concorsi letterari, musicali e artistici organizzati dall'Istituto e da enti e associazioni presenti nel territorio.

LA TRADIZIONE DEL MUSICAL



Pur costituendo ampliamento dell'offerta formativa, il MUSICAL è presentato più avanti in seno ai PROGETTI BASE in quanto evento stabile nel tempo e percepito dagli alunni quale elemento fortemente identitario che caratterizza l' Istituto.

PERCORSI FORMATIVI PRIORITARI

Il Collegio dei Docenti, al fine di dare ordine alla libera progettualità degli insegnanti, ha individuato i seguenti temi educativi come prioritari nei processi di formazione degli alunni…

PERCORSI PER UNA COMUNICAZIONE EFFICACE

"La pluralità dei linguaggi per imparare ad interagire tra i linguaggi della mente e del corpo": grande attenzione alle "nuove forme di comunicazione e di trasmissione delle conoscenze, fondandole però su una più sicura padronanza dei codici alfabetici e simbolici"; saper soprattutto *usare la lingua, nel discorso parlato e scritto, in modo chiaro e personale, controllando il rigore del ragionamento. Un forte impegno a contrastare i livelli deprimenti di competenza linguistica sempre più spesso riscontrati nelle giovani generazioni.*

PERCORSI DI EDUCAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

"Potenziare la cultura scientifico e tecnologica valutandone anche la rilevanza sociale su tanti temi che spesso trovano la maggioranza dei cittadini totalmente sprovveduti": la cultura scientifico tecnologica è per noi elemento essenziale per la conquista di quella lucidità mentale che deve caratterizzare il maggior numero possibile dei futuri cittadini della società complessa nella quale siamo immersi.

PERCORSI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

"Studio dell'ambiente inteso come elemento geo-fisico, culturale e sociale": acquisire gli strumenti teorici ed i giusti atteggiamenti per maturare sensibilità e determinazione nei confronti delle tematiche ecologiche, impegnarsi a rispettare gli esseri viventi ed il loro equilibrio, saper apprezzare e difendere, attraverso adeguati comportamenti, le bellezze naturali ed artistiche, saper riconoscere, leggere ed interpretare i segni della storia.

PERCORSI DI ORIENTAMENTO

"Imparare la strada delle scelte consapevoli": indirizzare precocemente i bambini e ragazzi a riconoscere, apprezzare ed onorare i propri talenti, affinché ognuno abbia la possibilità di sperimentare il successo scolastico nel campo che gli è più congeniale, incamminandosi con più sicurezza verso il proprio futuro. La scuola in questo senso, rispetta e incoraggia il pensiero divergente e l'originalità creativa.

PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E PROMOZIONE DELL'AGIO SCOLASTICO

"Apprezzare il valore delle regole e maturare i giusti atteggiamenti verso ogni forma di diversità": la complessità della società ad alta tecnologia attraversata da culture, valori, comportamenti tanto variegati esige oggi più che mai raffinate capacità di convivenza, per rispettare profondamente gli altri e resistere ad omologazioni e condizionamenti.

La scuola si ispira ed applica, in situazioni formative, i Principi Universali di Educazione Civica elaborati a Ginevra nel 1948 da Jean Piaget e da Jacques Muhlethaler:

1. *La scuola è al servizio dell'umanità*
2. *La scuola apre a tutti i fanciulli del mondo la strada della comprensione reciproca*
3. *La scuola educa al rispetto della vita e degli uomini*
4. *La scuola educa alla tolleranza, qualità che permette di accettare, negli altri, sentimenti, maniere di pensare e di agire, diversi dai propri.*
5. *La scuola sviluppa nel fanciullo il senso di responsabilità, uno dei più grandi privilegi della persona umana. Più cresce il progresso tecnologico e scientifico, più l'uomo deve sentirsi responsabile.*

6. La scuola educa il fanciullo all'altruismo e alla solidarietà. Deve fargli capire che la comunità non può progredire senza sforzi personali e la collaborazione attiva di tutti.

Gli alunni saranno guidati dagli insegnanti ad affrontare le tematiche trattate sia attraverso approfondimenti disciplinari che attraverso attività inserite in progetti particolari che arricchiscono l'offerta formativa e migliorano la qualità dell'apprendimento.

Si indicano più avanti, nella sezione PROGETTI BASE, i progetti inseriti nei percorsi prioritari sopra esposti. Per i progetti comuni a più ordini di scuola, gli obiettivi generali saranno concretizzati dai docenti con attività diversificate e specifiche del segmento scolastico di appartenenza.

SCUOLA SECONDARIA DONATELLO
CORSO A INDIRIZZO MUSICALE



La mu
divertimento, sottraendo tanta gioventù ad esperienze meno edificanti, ma ingentilisce gli animi ed allena al rigore della collaborazione generosa per uno scopo condiviso, competenza essenziale per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Gli "Ordinamenti" nazionali prevedono per le scuole secondarie di I grado, accanto ai corsi "**normali**", speciali classi ad "**indirizzo musicale**", in cui agli insegnamenti curricolari tradizionali si aggiunge quello di uno strumento musicale, a scelta tra quattro decisi dalla scuola.

La Scuola Secondaria "Donatello" è tra le dieci della Regione Marche e le tre della Provincia di Ancona, che, a partire dall'anno scolastico 2006/2007, hanno ottenuto tale caratterizzazione: i nostri allievi potranno accedere alla selezione per costituire la **classe di strumento musicale e studiare gratuitamente, per tre anni, *pianoforte*, *chitarra*, *sassofono* o *percussioni*.** (Tamburi, timpano, xilofono, vibrafono).

Nel tempo, da "Mattino in musica" alla tradizionale rappresentazione del *"Musical"*, il nostro Istituto ha dedicato notevoli energie ideative ed organizzative alla promozione di attività in cui la **Musica è protagonista**. Ciò nella ferma convinzione che essa - al pari delle arti figurative - concorra sensibilmente all'educazione della persona:

è difatti anche per le vie dell'estetica che si giunge alla consapevolezza della dimensione etica della personalità.
L'istituzione dell'indirizzo musicale (un intero corso, dalla I alla III) consente di proseguire l'itinerario intrapreso con un'offerta più ricca e stimolante.
A ciascuna classe musicale sono ammessi 24 alunni, sei per ciascuno dei quattro strumenti scelti dalla nostra scuola. L'accesso è subordinato al superamento di una prova attitudinale da cui ha origine la graduatoria degli ammessi. E' prevista un'ora settimanale di lezione individuale (pratica strumentale) a cui si aggiungono lezioni collettive per il solfeggio. Gli strumenti sono messi a disposizione dalla scuola, l'apprendimento dello strumento assegnato è registrato nella scheda di valutazione e figura tra le prove d'esame .

La musica pulisce l'anima dalla polvere della vita di ogni giorno.

Berthold Auerbach

ASPETTANDO IL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE …iniziative di continuità

GLI EVENTI

Gli allievi del corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado partecipano a numerosi eventi con carattere di stabilità:

- Concorsi musicali
- Saggio di fine anno
- Settimana della Musica: Concerto in Piazza

- Musical: concerto dei maestri e degli allievi esperti in occasione del Musical di Istituto.

SCUOLA DELL'INFANZIA

"Il suono per amico": approccio alla conoscenza del suono e dello strumento musicale.

SCUOLA PRIMARIA

"Uno strumento per amico"**:** conoscere e riconoscere il valore degli strumenti nella storia della musica.

"Concerto a scuola": gli allievi del corso ad indirizzo musicale della sc. secondaria suonano per le classi quinte.



P.Picasso-I tre musicisti – 1921



PROGETTI BASE

In questa sezione sono inseriti tutti i progetti che caratterizzano l'offerta formativa del nostro Istituto, che ne delineano la filosofia educativa, che ne manifestano la struttura permanente e che si sviluppano in continuità nei vari segmenti scolastici

I PROGETTI BASE

Nell' affrontare le enunciate tematiche, gli alunni sono guidati sia attraverso percorsi disciplinari sia attraverso attività – anche interdisciplinari - inserite in **progetti particolari** che arricchiscono l'offerta formativa e migliorano la qualità dell'apprendimento, coinvolgendo anche le famiglie e i soggetti del territorio.

I progetti integrano i percorsi disciplinari,formando la fondamentale esperienza della "costruzione" del sapere e dell'approfondimento monografico.

I PROGETTI BASE caratterizzano l'Offerta Formativa del nostro Istituto in modo permanente, ne delineano la filosofia educativa e spesso si sviluppano in continuità tra i vari segmenti scolastici.

Area linguistico artistico espressiva

LIBER...MENTE: promuove quel magico fondamentale incontro con il libro, per accompagnare in ciascuno la ricerca della propria dimensione interiore e per interpretare i messaggi del mondo nel fluire del tempo.

COMENIUS: consente contatti e scambi con altre scuole per favorire la consapevolezza dell'identità europea. Viene attivata qualora si ottengano i finanziamenti europei.

AGORANCONA: favorisce l'acquisizione di una mentalità interculturale, movendo dalla molteplicità dei particolarismi etnico-geografici alla ricerca di elementi comuni e universali, insiti nelle radici della dimensione umana; favorisce il pieno apprendimento della lingua italiana da parte degli alunni stranieri.

KET: prepara gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado al conseguimento del Diploma KET -Key English Test - della University of Cambridge. Il KET è il primo livello di esame nel sistema a cinque livelli degli esami Cambridge.

MUSICAL: realizza annualmente, come tradizione della scuola secondaria di I grado, uno spettacolo musicale. I testi e le coreografie sono elaborati dagli alunni interessati al lavoro teatrale, insieme ai docenti; i contenuti vertono su tematiche adolescenziali. In questo senso il musical rappresenta un momento di collaborazione e di condivisione particolarmente alto, che negli anni ha visto il riconoscimento artistico crescere notevolmente: l' Istituto partecipa infatti alle rassegne teatrali per le scuole più importanti che si svolgono nel nostro territorio.

CENTRO PUNTO SPORT: consente una vasta scelta di attività motorie ed un servizio di formazione e orientamento sportivo, con la struttura organizzativa del Centro sportivo scolastico.

SCACCHI: quale peculiare attività sportiva, valorizza la formazione del carattere e la disciplina della mente giovanile, favorendo la maturazione dello studente e delle abilità logiche.



ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE: orienta alla scoperta della propria autonomia nel contatto con la natura e nell''intensità dell'esercizio fisico, attraverso la pratica dello sci alpino, durante la "*Settimana bianca*".

Area storico geografica

TUTTI INSIEME A SCUOLA NEL TERRITORIO: avvia alla scoperta e all'apprezzamento della realtà locale come spazio di vita e luogo di memoria di precedenti culture e come patrimonio naturalistico da conoscere, amare e salvaguardare.



Area matematico scientifico tecnologica

L'Istituto intende dare una risposta forte alle richieste tecnologico scientifiche della società, potenziando l'insegnamento laboratoriale.

L'OSSERVAZIONE, LA RAGIONE, L'EMOZIONE: attiva laboratori matematico - scientifici per affrontare la complessità dei fenomeni e l' utilizzo consapevole di informazioni scientifiche per orientarsi nel mondo. Quando ne ricorrono le condizioni la scuola partecipa alle "Olimpiadi della scienza".

M

ATEMATICAMENTE/SCIENTIFICAMENTE IN GAMBA: didattica laboratoriale che attiva il lavoro mentale, prospetta soluzioni ai problemi e sollecita il desiderio di continuare ad apprendere. L'Istituto è sede ufficiale dei Giochi Matematici "GIOIAMATHESIS", ai quali partecipano gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria. La scuola Donatello partecipa ai giochi matematici organizzati dall'Università Bocconi.

PC AMICO: spinge a concepire una multimedialità formativa e costruttiva del sapere attraverso una didattica che si avvale di strumentazioni digitali in tutte le classi discuola Primaria e Secondaria: LIM, cl@ssi 2.0 con dotazioni multimediali di PC e Tablet 2.0. Prevede, qualora ne ricorrano le condizioni la partecipazione alle "*Olimpiadi dell' informatica*".

ALIMENTAZIONE/ORTI BIOLOGICI: favorisce la costruzione del senso di responsabilità verso se stessi, nei confronti della natura e nella fruizione delle sue risorse; prevede, laddove presenti spazi adeguati, la eventuale cura di orti o giardini biologici.

RICICLARE IN ALLEGRIA: movendo da dati scientifici, promuove negli alunni un positivo rapporto di interazione con l'ambiente per imparare a proteggerlo.

Educazione alla cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

LA SCUOLA INSIEME CON ABILITA DIVERSE: favorisce la piena integrazione scolastica, lavorativa e sociale degli alunni diversamente abili.

SCUOLA PARTECIPATA: offre ai ragazzi, con azioni diversificate nel tempo, la possibilità di "dire la loro", di esprimere pareri importanti ed essere protagonisti nella progettazione e realizzazione dei propri spazi e delle proprie **esperienze di vita**.

INSIEME PER UNA SCUOLA PIU': quale azione stabile di progettazione partecipata, rende gli spazi interni ed esterni della scuola più accoglienti ed esteticamente più gradevoli, coniugando la creatività artistica degli alunni con le tecniche manipolativo grafico- pittoriche, nell'attenzione per la cura della "cosa pubblica". Prevede la collaborazione volontaria delle famiglie.

DIVENTARE CITTADINI: applica l'insegnamento di **"Cittadinanza e Costituzione"** attraverso esperienze concrete, per sviluppare la sensibilità ai diritti umani, alla solidarietà e al senso civico.

SOS INTERNET: realizza attività di educazione e prevenzione sul fronte della difesa dell'integrità e della dignità dei bambini e dei ragazzi nella rete telematica. Le attività si intensificano dagli anni della scuola Secondaria.

SCUOLA SICURA: promuove l''acquisizione di una reale cultura della sicurezza, della prevenzione e della protezione.

ACCOGLIENZA – CONTINUITA - AGIO SCOLASTICO: "star bene a scuola", la coerenza tra l'azione educativa della scuola e della famiglia per uno sviluppo armonico dell'identità del soggetto nel corso dei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche.

ORIENTAMENTO-PROGETTO DI VITA PERSONALE: favorisce la ricerca della propria identità di persona nel cammino verso l'età adulta e la capacità di scegliere in modo consapevole; informa e documenta per analizzare il mondo del lavoro.

ISTRUZIONE DOMICILIARE: all'occorrenza, consente agli alunni assenti per lunghi periodi per motivi di salute, di seguire con regolarità le attività programmate per il gruppo classe.

Riproponiamo ora i progetti base, organizzati nei percorsi prioritari individuati dalla nostra progettazione educativa.

Ciascuno di essi è presentato in forma più estesa, precisandone la motivazione, le finalità e gli obiettivi, le eventuali azioni previste, i destinatari, gli eventuali soggetti istituzionali e del territorio coinvolti.



"LIBER...MENTE"

Motivazioni

Il Progetto Lettura occupa una posizione prioritaria nel nostro Piano dell'Offerta Formativa.
Viene motivato dalla constatazione, effettuata dai docenti nel corso degli ultimi anni, dello scarso interesse dimostrato dai ragazzi verso la lettura e dalla mancanza di approfondimento e di riflessione sui contenuti e sui significati. V'è in secondo luogo la convinzione del ruolo fondamentale svolto dalla lettura nello sviluppo della personalità in evoluzione e nell'educazione permanente del cittadino.

Finalità e obiettivi

Con questo percorso progettuale la scuola si prefigge l'obiettivo di stimolare nei bambini e nei ragazzi il **piacere ed il bisogno della lettura** con tutti gli strumenti a sua disposizione, a cominciare dalla creazione-mantenimento di ambienti gradevoli ed accoglienti per ospitare il laboratorio-biblioteca, come sta avvenendo in tutti i plessi del nostro Istituto Comprensivo.

Il Progetto Lettura concorre a perseguire le finalità fondamentali per la promozione della personalità di ciascun alunno.

- **Maturazione dell'identità personale**: la lettura diventa un dono da fare a se stessi, uno spazio interiore che ci fa riflettere sulla profondità della nostra anima ed accresce le capacità intellettuali, oltre ad arricchire enormemente il percorso formativo della personalità;
- **conquista della autonomia:** leggere, nel significato etimologico, significa "scegliere". Chi è abituato alla lettura impara a distinguere, ad affinare il senso critico, impara a pensare con la propria testa: tutta la realtà deve essere letta, non solo i libri. Il ragazzo che sa leggere potrà seguire i programmi televisivi, sfogliare i giornali, ricevere qualsiasi stimolo non più in modo passivo, ma attivando un filtro critico che preserverà sempre la sua autonomia di pensiero.
- **sviluppo delle competenze**: leggere è sostanzialmente un processo di ricerca, comprensione e interpretazione di significati. Approfondire una lettura significa riconoscere le connessioni testuali, crearsi degli interrogativi, trovare gli strumenti per rispondere alle problematiche più complesse. La lettura aiuta a costruire il pensiero, insegna a ragionare e a capire, costituisce la chiave primaria di accesso al sapere.

Azioni

L'approccio positivo con la lettura avviene già nella **scuola dell'Infanzia** con la creazione di libri di forma e struttura non convenzionali, scritti con immagini e ricchi di colori.

Viene inoltre dedicato molto spazio alla narrazione di fiabe e storie, che vengono "ambientate" con proiezioni di diapositive, realizzazione di scenari, sottofondo musicale e sonoro e, successivamente, rappresentate dai bambini.

Nelle scuole Primarie il laboratorio-biblioteca promuove diverse attività connesse alla lettura: oltre al prestito dei libri da leggere a casa, ospita i ragazzi per momenti di confronto e di discussione sui testi letti, di progettazione e realizzazione di libri su esperienze comuni o personali, di creazione di materiale per la ricerca.

Anche nella **scuola Secondaria** la Biblioteca è stata collocata in un locale allestito in modo da renderne piacevole la frequentazione. Gli allievi sono coinvolti anche nella progettazione dello spazio-biblioteca e nella sua gestione, per "viverla" come ambiente stimolante e propositivo. **Per tutti e tre i segmenti scolastici** vengono annualmente organizzati un concorso letterario, per le distinte categorie prosa e poesia e una mostra del libro, realizzata nei locali del plesso "Donatello" e "Leonardo da Vinci".

Negli spazi della scuola, inoltre, viene ospitata ogni anno la **Mostra del Libro**, aperta anche ai genitori.

Dunque:

Attivazione dei laboratori-lettura e coinvolgimento degli alunni nella gestione degli spazi.
Creazione di materiale librario originale ed eventuale allestimento di mostre.
Partecipazione delle scuole a premi e concorsi proposti dal territorio per la promozione della lettura, in particolare all'iniziativa "*Un libro per l'ambiente*" , "*Cronisti in classe*" e "*Il giralibro*".

Letture recitate, incontri con l'autore.

Organizzazione del "*Concorso Letterario*" interno all'Istituto con manifestazione finale prevista prima dell'interruzione scolastica per le vacanze natalizie o a fine anno.
Organizzazione della "*Mostra del libro*", ospita per tre giorni i libri per bambini e ragazzi nei locali della scuola.
Per i ragazzi più grandi, i giochi letterari, la possibilità di scambiarsi messaggi e opinioni sulla bacheca della biblioteca e di visionare su un espositore i libri più recenti in dotazione alla scuola.

Destinatari

Tutti gli alunni dell'Istituto

Altri soggetti coinvolti

Famiglie, Amministrazione comunale, Biblioteca comunale "Armando Novelli".

"AGORANCONA" - intercultura e accoglienza



Motivazioni

La presenza ormai pluriennale, nel nostro tessuto socio-ambientale, di culture eterogenee ci mostra un profilo variegato di esigenze, bisogni e problematiche a cui bisogna dare risposte concrete ed efficaci, finalizzate ad una loro positiva integrazione. La sfida cui siamo chiamati a rispondere è quella di superare la molteplicità dei particolarismi etnico-geografici tramite la ricerca di elementi comuni e universali insiti nelle radici della nostra dimensione umana, che aiutino la comprensione reciproca.

In tal senso la presenza di alunni stranieri che si registra nei vari segmenti scolastici del nostro Istituto Comprensivo costituisce una risorsa da valorizzare e un'opportunità da cogliere, nelle variegate maglie del contesto scolastico ed extrascolastico, per arricchire i consueti canali della comunicazione educativa.

Già da qualche tempo, la rete degli Istituti Comprensivi della città - il nostro ne è scuola capofila – ha sottoscritto con il Comune di Ancona e l'Ufficio Scolastico Regionale un protocollo di intesa che ha dato avvio al Progetto "AgorAncona", in seno al quale si è proceduto alla redazione del "Protocollo Accoglienza" della città, dal significativo titolo *"Meno estraneo non più straniero".*

Finalità

- Favorire negli alunni italiani e stranieri lo sviluppo di una personalità armonica ed equilibrata, capace di interagire nella diversità, mantenendo la propria identità culturale e rispettando quella altrui.

Obiettivi

- Conoscenza robusta della lingua italiana come strumento di studio nonché quale veicolo per la socializzazione e l' interscambio culturale.
- Affermazione e rispetto della identità individuale, attraverso la conoscenza e la valorizzazione delle diversità culturali.

- Consapevolezza che, alla base dei differenti modelli e prodotti culturali , ci sono spinte e bisogni comuni a tutti gli uomini, al di là delle loro diversità etnico-geografiche .
- Integrazione e salvaguardia del binomio alunno-famiglia nel rapporto con la realtà scolastica e territoriale

Azioni

- Progettazione didattica, per l'insegnamento-apprendimento della lingua italiana come L2
- Applicazione del "Protocollo accoglienza" e suo monitoraggio continuo
- Percorsi di didattica interculturale rivolti al gruppo- classe.
- Contatti ed interscambi con Enti ed Associazioni culturali per favorire i rapporti fra scuola e famiglia
- Utilizzo dei mediatori culturali
- Partecipazione a corsi di formazione da parte dei docenti volti all'arricchimento del proprio bagaglio culturale
- Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa per favorire la pratica della lingua italiana e la conoscenza del territorio da parte dei ragazzi stranieri
- Alfabetizzazione culturale per genitori stranieri, in particolare corsi dedicati alle madri straniere ("Mamme a scuola").

Destinatari

Tutti gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria per iniziative di didattica interculturale.
Gli alunni della scuola primaria e secondaria per l'insegnamento dell'italiano L2.
Le famiglie per la sensibilizzazione interculturale, le famiglie straniere per iniziative di alfabetizzazione culturale.

Altri soggetti coinvolti

La relazione fondamentale con L'Ufficio Scolastico Regionale e l'Assessorato alla Istruzione del Comune di Ancona che elargiscono fondi per le lezioni di italiano L2, è integrata - in modo continuativo od occasionale a seconda dei casi - dalla collaborazione con altri soggetti istituzionali o del territorio, quali i servizi sociali del Comune, il Tribunale per i Minorenni, centri ricreativi e associazioni culturali varie, la Provincia, la Regione.

"COMENIUS"



Motivazioni e note di contesto

Il nostro Istituto assume l'educazione e la cultura come veicoli per la comunicazione umana ed il pieno, attivo e consapevole inserimento nella comunità di appartenenza.

In questo senso il Progetto Comenius, per le tematiche che solitamente sviluppa e che riguardano il sentire l'appartenenza alla comunità europea, è totalmente funzionale ai temi educativi che il nostro Istituto individua necessari nei processi di formazione degli alunni.

L'attuazione dei progetti Comenius, che hanno durata biennale e coinvolgono minimo tre scuole di diversi Paesi europei, dipende dall'approvazione delle Agenzie nazionali dei Paesi partner e dalla consistenza annuale dei finanziamenti della UE. Le scuole partner, guidate da una scuola coordinatrice, lavorano su uno stesso tema, utilizzando le varie lingue europee. È prevista la mobilità degli insegnanti, lo scambio di materiali e la comunicazione digitale tra le scolaresche.

Finalità

- Rafforzare il sentimento di appartenenza all'Europa.
- Orientare alla formazione della tripla identità: nazionale, europea, di cittadino globale.
- Sviluppare negli alunni e nell' intera comunità scolastica la consapevolezza del significato dell' essere cittadino europeo.
- Saper riconoscere i valori condivisi, le aspirazioni, i diritti e i doveri come cittadini europei.
- Sviluppare curiosità per l'esplorazione reciproca degli stili di vita, delle lingue, delle scuole e della cultura in genere dei Paesi partecipanti.
- Sviluppare strategie comuni per usare la propria creatività, le nuove tecnologie informatiche e i media digitali per cercare di contrastare le barriere linguistiche che separano i vari Paesi aderenti.
- Educare alla intercultura, come educazione alla diversità, alla tolleranza, all'integrazione, alla cooperazione.

Obiettivi

- Scoprire e valorizzare le somiglianze e le differenze per una piena realizzazione dell'intercultura;
- Perseguire la conoscenza approfondita dei Paesi coinvolti nel progetto dal punto di vista geografico, storico, artistico, naturale, e culturale in senso lato.

- Utilizzare con buona padronanza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Ottenere il miglioramento della lingua target (inglese);
- Favorire la crescita della capacità progettuale degli studenti;
- Migliorare la qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento attraverso lo scambio delle preziose informazioni inerenti i reciproci ambiti scolastici.

Azioni

- Approfondimenti tematici nelle classi con l'utilizzo della lingua madre, della lingua inglese e di eventuali altre seconde lingue studiate.
- Scambio di materiali tra le scuole dei Paesi partner
- Rapporti di comunicazione per via telematica e videoconferenze
- Mobilità degli insegnanti dell'Istituto verso le scuole partner.
- Accoglienza delle delegazioni di docenti europei
- Promozione del progetto presso le famiglie e la comunità locale.

Destinatari

Classi delle scuole primarie e secondaria di primo grado

Altri soggetti coinvolti

Amministrazione comunale, famiglie, Agenzia nazionale, Unione Europea, scuole partner.

L'OSSERVAZIONE, LA RAGIONE, L'EMOZIONE

Educazione scientifica



Motivazione

La formazione scientifica assume oggi un valore sociale ben più significativo che nel passato anche recente, sia per lo sviluppo della scienza, sia per il peso, sempre più considerevole, che le nuove scoperte in campo scientifico e tecnologico hanno nella vita quotidiana.

Cultura scientifica oggi indica, essenzialmente, capacità d'orientamento e interpretazione in un ambito del sapere in sempre più rapida e continua

evoluzione. Comprendere la complessità dei fenomeni e utilizzare, in modo consapevole, le informazioni per orientarsi nel mondo, rappresenta un fondamentale diritto di cittadinanza…

Finalità

- Sviluppare la capacità di utilizzare la pratica-sperimentale per l'elaborazione di conoscenze/competenze solidamente assimilate e durature nel tempo
- Sviluppare abiti mentali tali da favorire approfondimenti e sviluppi della conoscenza scientifica, per esprimere giudizi fondati ed oggettivi ed operare scelte consapevoli.
- Coinvolgere direttamente gli alunni per rafforzare la motivazione, attivare il lavoro mentale, prospettare soluzioni ai problemi, sollecitare il desiderio di continuare ad apprendere.

Obiettivi

- Costruire la conoscenza scientifica a partire dall' esperienza, anche occasionale e informale
- Pervenire alla sistematicità e alla formalizzazione disciplinari per approssimazioni e riorganizzazioni progressive.
- Giungere alle riorganizzazioni sistematiche e alle definizioni formali quale momento conclusivo dell'intero processo d'apprendimento.
- Promuovere all'interno dell''Istituto Comprensivo, il lavoro collaborativo e lo scambio professionale anche tra docenti di diverso ordine e grado, attraverso attività di laboratorio che danno origine a percorsi didattici.

Azioni

Scuola secondaria di I grado

- L'articolato e complesso processo delle tappe e delle scansioni dell'apprendimento in campo scientifico è tracciato partendo dai contenuti, affrontati con progettazione per classi parallele.
- Vengono organizzate esercitazioni nei laboratori scientifici di Istituti di Istruzione Superiore (Liceo "Savoia" e I.I.S. "Angelini Stracca").
- Viene organizzata, in classe seconda, una visita di istruzione di carattere scientifico al Museo del Balì o struttura equivalente..
- Si ritiene che l'efficacia del percorso didattico dipenda, in modo decisivo, dalle modalità di lavoro:

1. contatto diretto con gli oggetti d'osservazione e di studio;
2. osservazione di situazioni e fatti;
3. porsi problemi e prospettare soluzioni;

4. verifica della rispondenza tra ipotesi formulate e risultati ottenuti;
5. sistemazione, in un medesimo schema logico, di questioni diverse;
6. acquisizione di un linguaggio specifico appropriato, funzionale a dare forma adeguata al pensiero scientifico e necessario per descrivere, argomentare, relazionare;
7. attenzione alla riflessione metacognitiva (sul percorso compiuto, sulle competenze acquisite, sulle strategie poste in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere).

- La scuola partecipa alle "Olimpiadi nazionali della scienza", annualmente promosse dal Ministero.
-

Scuola primaria

- Esperimenti scientifici in collaborazione con il Liceo pedagogico "Rinaldini".

Scuola dell'infanzia

- La fisica in gioco, esperimenti scientifici in collaborazione con il Liceo pedagogico "Rinaldini"

Destinatari

Alunni dei tre ordini di scuola, in particolare gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Altri soggetti coinvolti

Istituti di Istruzione Superiore

PC AMICO

Motivazioni e note di contesto



Si ritiene opportuno arricchire l'offerta formativa della scuola con una particolare attenzione alla realtà dell'informatica per ragioni culturali e didattiche.

L'aspetto culturale riguarda la presenza sempre più massiccia delle tecnologie informatiche, telematiche e multimediali nella società e di conseguenza l'obbligo per la scuola, entro la quale tutto è comunicazione, di prendere coscienza della transizione epocale e di includere i nuovi strumenti con consapevolezza critica nella pratica didattica.

Le opportunità offerte dalle nuove tecnologie alla didattica vanno viste in rapporto all'età degli alunni (utenti), agli ambiti disciplinari (contenuti), alle possibilità di integrazione col libro di testo e gli altri strumenti tradizionali (complementarietà).

L'età degli alunni della scuola di base è, secondo gli esperti, quella più adatta ad un coinvolgimento forte all'uso della nuove tecnologie nelle loro diverse forme.

Nelle età successive invece l'uso degli strumenti informatici dovrebbe rimanere solo come mezzo da usare in funzione di particolari apprendimenti contenutistici all'interno di discipline specifiche (linguaggi di programmazione, applicativi di calcolo e gestione dati).

Finalità e obiettivi

La scuola, anche la Primaria, ha il compito di educare gli alunni a una multimedialità formativa e costruttiva del sapere. Ciò naturalmente comporta l'acquisizione, da parte del docente, di appropriate competenze nell'uso delle nuove tecnologie.
I nuovi processi di comunicazione e di informatizzazione hanno determinato il profilarsi di un nuovo approccio teorico nel mondo della psicologia dell'apprendimento, che individua nuove categorie mentali quali l'interattività, la ludicità e la digitalità .

- **L' interattività** consente all'alunno che apprende di seguire percorsi personalizzati e non più monodirezionali (personalizzazione del percorso).
- **La ludicità,** vale a dire la dimensione giocosa e accattivante che l'uso del PC determina, coinvolge l'alunno in una situazione di elevata interattività e di suggestione.
- **La digitalità**, cioè l'attività del digitare indotta soprattutto dall'uso dei programmi di videoscrittura e dagli editor ipertestuali, determina lo sviluppo di nuove competenze (uso della tastiera e del mouse) e favorisce l'acquisizione e lo sviluppo delle abilità logiche di organizzazione spazio-temporale dei contenuti. L'alfabetizzazione digitale incide notevolmente sul modo di scrivere, di leggere e di pensare.

Azioni

Alfabetizzazione informatica, a vari livelli, nei tre segmenti scolastici.



Eventuali percorsi particolari come ampliamento dell'offerta formativa nella scuola secondaria di primo grado.

Utilizzo dei mezzi informatici quali veicoli coinvolgenti ed efficaci per la didattica in classe con gli alunni.

Creazione prodotti multimediali collaborativi.

Allenamenti e partecipazione alle "Competizioni nazionali di informatica" (qualora previste).

Attività di tutoraggio, formazione e supporto ai docenti dell'Istituto e di didattica in classe con gli alunni.

Utilizzo delle LIM (di cui è ormai dotata ogni classe) per la pratica delle lezioni multimediali.

Destinatari

Alunni

- Gruppo classe (acquisizione di contenuti strutturati favorita dalla compresenza dei linguaggi: iconico e verbale) → lezioni multimediali
- Gruppi di alunni (progettazione e realizzazione di prodotti collaborativi) → ipermedia
- Alunno (individualizzazione dei compiti e dei ruoli degli alunni) → attività di recupero e approfondimento

Insegnanti

- Corsi di formazione didattici di base (Counseling TIC esteso) → Lezioni multimediali, attività di laboratorio
- Corsi di formazione tecnologica per responsabili di plesso → lavoro individuale e a piccoli gruppi.
- Consulenza e sostegno didattico ai docenti → redazione e pubblicizzazione di un thesaurus di software didattici, redazione di archivi tematici disciplinari e banca software su sito web d'Istituto, interventi mirati su richiesta.

Genitori

- Comunicazione sintetica POF d'Istituto → realizzazione e diffusione brochure POF

- Pubblicizzazione attività didattiche → sito web

www.**cittadellascuola.it/**



TUTTI INSIEME A SCUOLA NEL TERRITORIO

Motivazioni e note di contesto

La necessità di un'esperienza conoscitiva sul locale, di tipo interdisciplinare, vissuta come attività scolastica, risponde al bisogno di creare occasioni forti di integrazione dei gruppi classe e di ancoraggio al territorio di residenza per autoctoni e immigrati, siano essi alunni o docenti provenienti da altre province. L'esperto, di cui si avvale il progetto, è persona di comprovata cultura e capacità metodologico-didattica; i suoi interventi si articolano secondo una scansione di unità di apprendimento su temi concordati con gli insegnanti e con taglio interdisciplinare. Le classi interessate sono impegnate per sei ore per ogni unità di apprendimento: due ore per la lezione preparatoria in classe, 4 ore le visite nel territorio di interesse naturalistico e storico. La dimensione emotivo-affettiva costituisce il punto di partenza per l'acquisizione di metodi e linguaggi propri dell'epistemologia disciplinare storico- sociale e relativa alle scienze naturali.

Finalità

- Il progetto ha come finalità comune la lettura della realtà locale, intesa come spazio di vita da conoscere nelle sue peculiarità e come luogo di memoria, rispetto a precedenti insediamenti e culture, da salvaguardare ed amare.

Obiettivi

- Conoscere il territorio e la storia locale
- Saper rapportare la storia locale a quella nazionale e globale
- Conservare e tramandare la memoria del territorio locale
- Sviluppare l'affezione ai luoghi di residenza e alla comunità locale di appartenenza
- Sviluppare atteggiamenti e promuovere comportamenti per la salvaguardia degli ambienti naturalistici del territorio locale.

Azioni

Conoscenza e visite guidate a luoghi storici della città di Ancona e a monumenti cittadini.

Conoscenza e visite guidate al Parco del Conero, alla Selva di Gallignano e ad altri zone di rilievo naturalistico delle Marche.

Conoscenza e visite guidate al litorale adriatico.

Conoscenza di figure significative della storia marchigiana.

Partecipazione ad iniziative di salvaguardia ambientale.

Altri soggetti coinvolti

Pinacoteca Comunale, Museo Archeologico della Marche, Museo della città, Amministrazione comunale, Associazioni naturalistiche, Parco del Conero, ...

Destinatari

Gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I Grado.



RICICLARE IN ALLEGRIA

Motivazioni

La scuola è impegnata a realizzare tutte quelle iniziative tese a creare negli alunni una maggiore coscienza civile e favorisce attività in stretta collaborazione con la componente genitori ed in eventuale collegamento con gli Enti Locali .
Il progetto, in linea con fondamentali iniziative promozionali dell'Amministrazione locale, è coerente con percorsi educativi individuati dal POF di Istituto come primari nel

processo di formazione degli alunni, quali l'educazione ambientale e alla legalità.

Finalità

- Sensibilizzare gli alunni e le famiglie alle tematiche di salvaguardia ambientale relative ai modelli consumistici diffusi nelle moderne società di massa.
- Sviluppare la coscienza civica e la responsabilità individuale nei confronti del consumo delle risorse del Pianeta e dei diritti delle future generazioni.

Obiettivi

- Promuovere iniziative ed attività didattiche di educazione ambientale connesse alla raccolta differenziata dei rifiuti ed al risparmio delle risorse del Pianeta.
- Far acquisire atteggiamenti e comportamenti virtuosi in relazione alla riduzione della produzione dei rifiuti ed alla loro raccolta differenziata
- Contribuire al miglioramento del servizio di raccolta differenziata nelle scuole.
- Promuovere il coinvolgimento delle famiglie degli alunni nell'attività di raccolta differenziata in casa

Azioni

- Percorsi di conoscenza del ciclo di produzione dei rifiuti
- Approfondimento dei concetti di risparmio, riuso, riciclo dei materiali
- Uso creativo dei materiali di rifiuto
- Pratica scolastica della raccolta differenziata
- Creazione di "squadre ambientali" per il controllo della corretta organizzazione della
- raccolta differenziata nei locali scolastici
- Realizzazione della settimana del risparmio idrico
- Realizzazione della settimana del risparmio energetico
- Visite guidate ad impianti di riciclaggio e di produzione di energie alternative.
- Iniziative incentivanti l'uso prolungato degli oggetti di uso scolastico

Altri soggetti coinvolti

Amministrazione comunale, associazioni ambientaliste, consorzio degli oli usati, AnconAmbiente, …

Destinatari

Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia, per le azioni adeguate all'età
Classi delle scuole primaria e secondaria.

ALIMENTAZIONE/ORTI BIOLOGICI

Motivazioni



Uomo e Pianeta terra sono in stretta relazione ecologica. La responsabilità verso se stessi e la propria salute si intreccia con quella per il futuro del Pianeta terra, quale unica "comunità di destino" (Morin). Le sempre più frequenti notizie sull'inquinamento dei terreni agricoli e sulla diffusione della obesità ed altre malattie connesse all'alimentazione nelle società "avanzate" richiedono urgente intervento a livello educativo. **Orti biologici**: la terra è vita, da essa tutto nasce e ad essa tutto ritorna. La realizzazione di orti biologici, di eccezionale valore educativo, favorisce un legame affettivo tra il ragazzo e la vita degli altri esseri viventi.

Finalità

- Sensibilizzare gli alunni e le famiglie alle tematiche della salute dei cittadini e della salvaguardia ambientale connesse ai modelli di sviluppo economico-agricolo delle moderne società di massa.
- Sviluppare la coscienza civica e la responsabilità individuale nei confronti della natura e della fruizione delle risorse del Pianeta.
- Costruire il senso di responsabilità verso se stessi e la consapevolezza dei diritti delle future generazioni.

Obiettivi

- Promuovere iniziative ed attività didattiche di educazione ambientale connesse alla produzione agricola, anche attraverso la realizzazione di orti biologici .

- Far acquisire atteggiamenti e comportamenti virtuosi in relazione alla corretta alimentazione e alla salvaguardia del Pianeta.
- Conoscere i rischi per la salute connessi ad una alimentazione inadeguata
- Contribuire a radicare comportamenti consapevoli nel cittadino-consumatore.
- Sviluppare e consolidare sane abitudini alimentari
- Promuovere il coinvolgimento delle famiglie degli alunni
- Promuovere la conoscenza delle tradizioni alimentari locali.

Azioni

- Percorsi di conoscenza della produzione alimentare nella regione Marche, a livello nazionale e globale
- Approfondimento dei concetti di salute individuale e pubblica
- Esperienze scolastiche connesse alle coltivazioni biologiche
- Esperienze scolastiche di preparazione di cibi
- Indagini sulle abitudini alimentari degli alunni e delle loro famiglie
- Educazione al corretto uso delle macchine distributrici di alimenti in ambito scolastico ed extrascolastico
- Visite guidate a fattorie, coltivazioni biologiche, aziende alimentari, supermercati, …
- Cura degli orti e giardini biologici presenti nell'istituto
- Partecipazione ad iniziative istituzionali connesse alla sana alimentazione (OKKio alla salute - Frutta nelle scuole - …)

Altri soggetti coinvolti

Ministero della salute, Regione, Provincia, Associazioni ambientaliste, Consorzi, Anconambiente, Aziende cooperative, Centro ABA, Facoltà di Agraria dell'Università Politecnica delle Marche, …

Destinatari

Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia, per le azioni adeguate all'età
Classi delle scuole primaria e secondaria.

PROGETTO DI VITA
PERSONALE – Orientamento



Motivazioni

Il progetto orientamento nasce con l'intento di stimolare le capacità introspettive di ogni alunno, con l'auspicio di contribuire a porre le prime basi di quell'attitudine all' interrogarsi, che si rivela di grande aiuto qualora si vogliano avere consapevolezza e padronanza della propria esistenza. La scuola Secondaria di primo grado deve aiutare lo studente ad avere una immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, comprendendo il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche e le strutture istituzionali e politiche.

Le conoscenze e le abilità che lo studente è sollecitato a trasformare in competenze personali offrono in questo quadro un contributo di primaria importanza ai fini della sua integrazione nella società contemporanea.

La possibilità del preadolescente di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, presuppone competenze decisionali, sviluppate da un intelligente tirocinio educativo che autentichi le capacità, gli interessi e le attitudini di ogni ragazzo.

Il carattere orientativo è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività inter- intradisciplinari, che tutte concorrono alla scoperta di sé, della cultura e del mondo in generale.

Finalità

Favorire lo sviluppo psichico e intellettuale dello studente, mettendolo in condizione di definire la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale e professionale.

Obiettivi

- Sviluppare la consapevolezza di sé
- Promuovere la conoscenza dell'offerta scolastica
- Promuovere la conoscenza del mondo del lavoro.
-

Azioni

- Percorsi per la conoscenza di sé
- Conoscenza del settore primario (visite ad aziende agricole)
- Conoscenza del settore secondario (visite a industrie della Provincia)
- Conoscenza del settore terziario

- Esperienze nei laboratori degli Istituti Superiori.
- Workshop di tutti gli Istituti Superiori nella nostra scuola della nostra scuola, qualora ne ricorrano le condizioni per l'attuazione.
- Eventuale mostra dei lavori svolti.

Destinatari

Alunni del triennio della Scuola Secondaria di I Grado.

In senso più generale, tutti gli iscritti, attraverso la molteplicità e la varietà delle attività offerte, volte a far raggiungere a tutti l'esperienza del successo, che gratifica e orienta.

Altri soggetti coinvolti

Imprenditori.

Istituzioni e soggetti del territorio (Provincia, Assindustria, Confartigianato…)

EDUCAZIONE FISICA



Motivazioni e note di contesto

L'attività sportiva dell'Istituto ricomprende in sé le attività delle scuole secondarie di I e II grado coordinate per consentire un percorso formativo ludico-sportivo più ricco, rivolto agli studenti. La programmazione delle attività conta sull'utilizzo sinergico delle palestre e delle risorse di organico delle varie scuole.

Relativamente all'attività esclusiva del nostro Istituto, è istituito dall'anno scolastico 2009/10 il ***"Centro Sportivo Scolastico"***, per il coordinamento della attività sportiva aggiuntiva a quella curricolare, sia essa in orario scolastico (partecipazione a gare e tornei a livello comunale,provinciale, regionale, nazionale) od extrascolastico (attività aggiuntive pomeridiane). L'Istituto attiva collaborazioni con Federazioni sportive e associazioni sportive varie, stipulando convenzioni sotto l'attento controllo della scuola.

Ogni qualvolta ne ricorrano le condizioni, si attuano collaborazioni con il MIUR e con il Coni, per offrire alla Scuola Primaria il supporto esperto di istruttori da affiancare alle insegnanti, per almeno un'ora settimanale durante le attività di "Educazione fisica".

Dall'a.s. 2004/05 alle varie pratiche sportive si è aggiunta quella – peculiare - degli **"Scacchi",** che interessa sia la scuola Primaria sia la scuola secondaria (in orario extrascolastico).

Finalità

- Ampliare dell'offerta formativa dell'Istituto contribuendo a superare fenomeni di disagio giovanile
- Migliorare nei giovani il rapporto con sé e con gli altri, offrendo nell'ambito territoriale punti di riferimento per la socializzazione nel tempo libero
- Consolidare stili di vita sani
- Offrire esperienze per la conoscenza di sé

Obiettivi

- Attivare pratiche pre-sportive commisurate all'età degli allievi, secondo un processo coerente di apprendimento che favorisca la continuità nel raggiungimento degli obiettivi specifici.
- Combattere la sedentarietà, contrastando la diffusione dell'obesità e del soprappeso in età giovanile
- Allenare al rispetto delle regole e alla pratica della lealtà sportiva
- Saper vivere con equilibrio i momenti di successo quanto le sconfitte
- Offrire agli alunni una vasta scelta di attività motorie nello stesso contesto territoriale , attuando un servizio di formazione ed orientamento sportivo.
- Razionalizzare l'uso degli impianti sportivi e valorizzare le diverse competenze professionali dei docenti .
- Attivare collaborazioni con soggetti vari del territorio.

Azioni e metodologia adottata

Organizzazione annuale del "Centro Sportivo Scolastico" per la definizione delle attività da offrire sulla base delle risorse disponibili.
Attività motoria, in orario curricolare od extracurricolare, connessa alle seguenti specialità:

Calcio a cinque, Pallavolo, Pallamano, Rugby, Corsa campestre, Sci, Nuoto, di norma;
Arrampicata sportiva, Tiro con l'arco, Vela, su progetti specifici.

Organizzazione e partecipazione a tornei interni ed esterni (scuola secondaria)
In particolare, attivazione del torneo interno "*Diamo un calcio alla slealtà*"

Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.
Premiazione interna degli atleti al termine dell'anno scolastico (scuola secondaria)
Supporto (1h settimanale) di esperti del Coni agli insegnanti di Corpo Movimento e Sport nella Scuola Primaria, in orario curricolare, con il progetto denominato "*Gioco Sport".*
Stipulazione apposite convenzioni con le società sportive che intendono collaborare con la scuola

Utilizzo di metodologia globale, deduttiva multilaterale e di problem solving
Utilizzi di metodologia mista (analitico globale)

Destinatari

Destinatari del progetto sono, in modi diversi nelle varie annate, i bambini delle scuole dell'Infanzia e gli alunni delle scuole Primarie e Secondaria di I grado, coordinati dagli insegnanti di educazione fisica aderenti al progetto con la collaborazione di esperti messi a disposizione da federazioni o società sportive.

Altri soggetti coinvolti

Federazioni e società sportive, Coni, Comune di Ancona.

ATTIVITA IN AMBIENTE NATURALE: SETTIMANA BIANCA



Motivazioni e note di contesto

L'attività è organizzata in collaborazione con l'USP, la scuola fornisce insegnanti accompagnatori. Possono partecipare, in modo facoltativo, gruppi di alunni dalla prima alla terza classe. La scuola ritiene importante offrire la possibilità di sperimentare, con spesa contenuta e a contatto con la natura, la pratica di uno sport, come lo sci alpino, non altrimenti accessibile a tutte le famiglie. Inoltre la vicinanza dei coetanei per tutto l'arco della giornata permette un confronto, un arricchimento e un adattamento agli altri e alle circostanze in un clima sereno e positivo, con grandi potenzialità formative.

Finalità

- Praticare un'attività sportiva particolarmente intensa, sviluppando e consolidando i valori dell'autonomia
- Rafforzare il carattere con la severa disciplina dell'esercizio fisico
- Scoprire i valori del cameratismo.

Obiettivi

- Apprendere o consolidare la pratica sportiva dello sci o dello skate board
- Conoscere le proprie capacità ed imparare ad accettare i propri limiti
- Gestire in autonomia il proprio tempo, la cura della persona, le proprie cose, il denaro a disposizione
- Rispettare le regole stabilite dall'organizzazione
- Sapersi adattare alla convivenza con i coetanei
- Esercitare l'autocontrollo ed imparare a risolvere eventuali semplici problemi personali o di relazione emancipandosi dalla dipendenza dai genitori.
- Alimentarsi in modo sano ed equilibrato
- Conciliare opportunamente il tempo dell'esercizio fisico, dello studio, dello svago.

Azioni

Vengono proposti buoni corsi di scii (quattro ore al mattino e due il pomeriggio) per apprendere o potenziare questa disciplina.
Si sviluppano e consolidano i valori dell'autonomia quali responsabilità, convivenza con l'altro, rispetto delle regole.
Nel pomeriggio vengono svolte attività di studio con la guida degli insegnanti.
L'attività sportiva, quella di studio e il comportamento degli alunni vengono valutati in un'apposita scheda inserita nella valutazione quadrimestrale e ciò perché anche la settimana di attività in ambiente naturale è per noi "scuola" a tutti gli effetti.

Altri soggetti coinvolti

Ufficio Scolastico Provinciale, Agenzie di viaggio, Aziende di soggiorno e di promozione turistica, famiglie.

Destinatari

Alunni della scuola secondaria di primo grado, su base volontaria.

MUSICAL

È tradizione dell'Istituto realizzare annualmente, nell'ambito della scuola secondaria di I grado, uno spettacolo musicale, sempre molto atteso tanto dai ragazzi che dalle famiglie.

Il "Musical" consiste nell'allestimento di uno spettacolo in cui testi e le coreografie sono realizzati dagli alunni interessati al lavoro teatrale, insieme ai docenti; le musiche sono scelte in collaborazione da insegnanti ed alunni o rielaborate in collaborazione con i Docenti dell' indirizzo musicale.



I contenuti si riallacciano di norma a tematiche inerenti la condizione preadoloscenziale, le danze coreografiche servono da collante tra le canzoni e i testi recitati. Le prove avvengono in orario extrascolastico, dal mese di ottobre/novembre al mese di aprile/maggio.

Si prevede un rientro pomeridiano settimanale di due ore, anche differenziato per i vari gruppi di recitazione, danza e canto.

Finalita'

- Ampliare l'offerta formativa
- Rafforzare il senso di appartenenza all'Istituzione scolastica e motivare gli alunni alla partecipazione
- Valorizzare le attitudini e gli interessi dei ragazzi
- Offrire occasioni di socializzazione e sano utilizzo del tempo libero
- Rafforzare la conoscenza di sè

Obiettivi

- Favorire il lavoro attivo e cooperativo.
- Favorire il protagonismo e l'iniziativa individuale.
- Valorizzare l'originalità espressiva di ogni partecipante.
- Saper adeguare con prontezza la propria azione a quella altrui e al contesto.

Azioni e metodologie

- Vengono esplicitate con chiarezza le prestazioni richieste.
- Viene privilegiata l'operatività.
- Viene fatto uso della discussione per coinvolgere e motivare.
- Viene utilizzato il lavoro di gruppo, di cui fanno parte docenti ed alunni.

- Viene utilizzato il metodo del "problem solving".
- Creazione e prove dello spettacolo da ottobre a maggio
- Rappresentazione finale in teatro
- Eventuale partecipazione a rassegne teatrali locali o nazionali

Destinatari

Per la realizzazione

- Gli alunni della scuola secondaria che ne faranno richiesta (selezionati)

Per la fruizione

- Tutti gli alunni, genitori, docenti, non docenti dell'Istituto Comprensivo

Altri soggetti coinvolti

Fondazione "Teatro delle Muse", Responsabili rassegne teatrali varie.

DIVENTARE CITTADINI - Educazione alla democrazia, alla legalità, alla cittadinanza attiva.



Motivazioni e note di contesto

La scuola è impegnata, sulla base del dettato costituzionale, a perseguire la formazione del cittadino.

Ciò è possibile attraverso un'educazione ai valori etici e civili, per la promozione culturale ed umana alla base della convivenza civile di ogni comunità.

Il nostro Istituto Comprensivo, impegnato fin dalla sua origine nella promozione della cittadinanza attiva, cura a questo scopo la coerenza tra curricolo esplicito (i saperi formalizzati trasmessi) ed implicito: la strutturazione consapevole di un curricolo implicito offre un percorso formativo che promuove autonomia e responsabilità, perseguendo essenzialmente attraverso di esso l'educazione alla legalità, "alle buone maniere, alla tolleranza, alla cortesia, al rispetto, a quella sensibilità che nasce dal cuore" (dal manifesto Cirmes per la scuola).

L'introduzione, da parte del Ministero dell'Istruzione con l'a.s. 2009/10, del nuovo insegnamento di "Cittadinanza e costituzione" si inserisce con naturalezza e piena coerenza in scelte educative consolidate.

Finalità

- Promuovere i valori costituzionali quale sintesi interpretativa e programmatica della cultura e della vita personale e sociale, in famiglia, a scuola, nella società.
- Promuovere negli alunni competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche.

Obiettivi comuni ai vari segmenti scolastici:

- accettare con consapevolezza e convinzione il governo della Legge
- acquisire consapevolezza dei diritti umani (dei bambini in particolare)
- acquisire consapevolezza dei propri doveri
- praticare i valori della solidarietà e dell'intercultura
- interessarsi del bene comune e acquisire comportamenti partecipativi, rifuggendo l'indifferenza e l'apatia
- esercitare capacità di scelta e di decisione
- esercitare la comprensione umana, acquisendo capacità di confronto e reale dialogo
- imparare a gestire i conflitti e a tollerare l'incertezza e il dissenso
- esercitare il pensiero critico, sapendo riconoscere e rifuggire da fanatismi e giudizi stereotipati
- imparare a collegare quanto appreso e discusso in classe e quanto vissuto quotidianamente nella propria esperienza di vita
- conoscere la storia, conservare memoria ed onorare le figure che si sono battute per valori di libertà e giustizia e per l'emancipazione dei popoli.

Azioni

- Adesioni delle scuole ad iniziative varie che promuovano valori di solidarietà, legalità e diritti umani.

- Partecipazione delle **classi terze della scuola Secondaria di I grado** "Donatello" al progetto "DIVENTARE CITTADINI" con articolazioni annuali su tematiche particolari (es. il bullismo, la solidarietà, il valore delle istituzioni, ecc.).

- Visite alle sedi delle Istituzioni pubbliche locali;
- visita annuale delle classi terze della scuola secondaria di I grado a Palazzo Montecitorio, sede della Camera dei deputati della Repubblica italiana.

- partecipazione **delle prime e seconde classi della scuola "Donatello"** al progetto **"CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE DEI RAGAZZI"**, promosso dalla 2^ Circoscrizione del Comune di Ancona; tale consiglio è un organismo composto da studenti, che svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Quartiere degli adulti e organizza proprie iniziative. (Qualora attivato dall'amministrazione comunale)

- Esperienze collettive di **memoria storica:**

Celebrazione del "*Giorno della memoria*"
Celebrazione della *ricorrenza del 25 aprile* con la lettura da parte dei ragazzi della scuola secondaria di I grado di brani tratti dal libro "Lettere dei condannati a morte della Resistenza italiana";
celebrazione della *Festa del 2 giugno* con l'iniziativa "*Canzone per la repubblica*"

- **Cerimonia di sottoscrizione del "Patto di corresponsabilità educativa":** la Dirigente scolastica incontra gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado per la reciproca firma e per una riflessione comune sul contenuto del Documento.

- **Cerimonia di fine anno di consegna di attestati** di merito, a ragazze e ragazzi dela secondaria "Donatello" che si siano distinti per elevato profitto associato alla pratica di valori di impegno civile e solidarietà verso i compagni.

Destinatari

i bambini e gli studenti dei vari ordini di scuola dell'I.C. Cittadella Centro.

Altri soggetti coinvolti

Ente Regione e la 2^ circoscrizione del comune di ancona, in occasioni specifiche altri Enti locali e le forze dell'ordine.

"Cittadinanza e costituzione"



"Cittadinanza e Costituzione" è il nuovo insegnamento introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado con la legge n.169 del 30.10.2008. Anche il nostro Istituto ha colto l'invito del ministro a dedicare maggiore spazio allo studio della Carta Costituzionale e a cogliere l'occasione per costruire nelle proprie classi comunità di vita e di lavoro che diano significati nuovi alla convivenza civile. L' obiettivo è quello d' insegnare alle giovani generazioni l'esercizio della democrazia, nei limiti e nel rispetto delle regole, e di stimolare la capacità di elaborare percorsi di identità personale.

Con il termine "cittadinanza" si vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello -da quello familiare a quello scolastico, da quello regionale a quello nazionale, da quello europeo a quello mondiale -nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro.

La Costituzione è il documento fondamentale della nostra democrazia: insegnare, studiare ed analizzare nelle scuole il dettato costituzionale offre ai giovani un quadro di riferimento indispensabile per costruire il loro futuro di cittadini consapevoli.

"Dietro ogni articolo della Costituzione, o giovani, voi dovete vedere giovani come voi che hanno dato la vita perché la libertà e la giustizia potessero essere scritte su questa Carta."

Piero Calamandrei

Art. 9 -La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Art. 33. -L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.
Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.
La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.
È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.
Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

Art. 34. -La scuola è aperta a tutti.
L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.
I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.
La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.



ACCOGLIENZA – CONTINUITA' EDUCATIVA AGIO SCOLASTICO

Motivazioni e note di contesto

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto in età evolutiva, il quale costruisce la sua particolare identità attraverso i cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche.

La continuità educativa consiste nel considerare il percorso scolastico secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze dell'alunno, sostenga la sua autostima e lo guidi a riconoscere la specificità e la pari dignità dell'azione educativa di ciascuna scuola così come le influenze ed i condizionamenti che giungono dalla realtà esterna alla scuola.

Nella società ci sono i segni di un crescente malessere emozionale soprattutto tra bambini e giovani. Ciò che colpisce è l'impennata della violenza tra gli adolescenti e l'aumento dei casi di depressione nell'Infanzia; "tutto ciò suggerisce la necessità d'insegnare ai bambini quello che potremmo definire l'alfabeto emozionale, le capacità fondamentali del cuore… le scuole potrebbero dare un contributo positivo introducendo programmi che insegnino ai bambini le capacità interpersonali essenziali" (c.f.r." L'intelligenza emotiva" D. Goleman). Oggi più che mai si avverte quindi l'esigenza di affrontare il problema "disagio", anche scolastico, che spesso è alla base di comportamenti socialmente inadeguati. Con il progetto "Agio scolastico" la scuola si propone di lavorare in questa direzione.

Finalità

Accompagnare la maturazione evolutiva dei bambini e ragazzi durante la loro esperienza scolastica.

Sostenere la coerenza tra l'azione educativa della scuola e della famiglia ed offrire occasioni di riflessione per promuovere "lo star bene a scuola" e lo sviluppo equilibrato della personalità infantile e adolescenziale.

Obiettivi

- Realizzare una effettiva continuità all'interno dell'I.C. e un raccordo con le altre agenzie educative;

- creare un “collegamento” tra la situazione di partenza e quella di arrivo di ciascun alunno;
- prevenire le difficoltà che spesso si riscontrano al momento del passaggio da un ordine di scuola all’ altro e che sono, a volte, causa di disagio e di abbandono scolastico;
- realizzare forme di raccordo organizzativo oltre che pedagogico e curricolare tra scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grad;.
- creare canali di comunicazione con le scuole secondarie di II grado;

- fornire indicatori per rilevare precocemente segni di difficoltà e di disagio psico-relazionale;
- offrire un adeguato supporto agli insegnanti e ai genitori nella gestione del disagio scolastico e familiare;
- migliorare la qualità della comunicazione scuola- famiglia;
- favorire la rete di collaborazioni istituzionali e sociali;
- migliorare le dinamiche relazionali e comunicative tra adulti e ragazzi;
- progettare le strategie di intervento nelle situazioni di disagio;
- promuovere situazioni di benessere psicofisico.

Azioni

- Progettazione e organizzazione degli interventi per la prima accoglienza dei bambini di tre anni e degli alunni delle classi prime;
- coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali;
- passaggio della comunicazione di informazioni anagrafiche e scolastiche sull’alunno;
- incontri dei docenti delle classi ponte;
- incontri, visite e attività comuni per le classi ponte;
- eventuale creazione opuscoli informativi per i vari ordini di scuola;
- visite ed incontri con i genitori delle classi prime;
- attività didattiche in verticale;
- cura dell’inserimento di alunni giunti ad anno scolastico già avviato, in particolare se stranieri provenienti dal paese di origine;
- Sportello d’ascolto per genitori e personale della scuola offerto dallo psicologo d’Istituto.
- Eventuali interventi dello psicologo in classe
- Percorsi di prevenzione delle dipendenze (alcolismo, tabagismo, droghe)
- Incontri di formazione per i genitori e per i Docenti.

Destinatari

Alunni delle scuole dell’Infanzia, Primarie e Secondaria di I grado dell’I.C. Archi Cittadella Sud.

Altri soggetti coinvolti

Genitori, docenti di altri Istituti, altri operatori scolastici, psicologo d'Istituto, équipe di psicologi del Presidio Ospedaliero di Alta Specializzazione "G. Salesi", équipe di psicologi dell'UMEE, Assessorato ai Servizi Scolastici ed Educativi del Comune di Ancona.

Settimana di accoglienza : Scuola Secondaria di I grado



SCUOLA SICURA

Motivazioni e note di contesto

"Scuola Sicura", saldamente innestato nel percorso dell'educazione alla legalità, è un progetto a carattere permanente, che, sviluppandosi in continuità nei vari segmenti scolastici, costituisce un arricchimento dell'offerta formativa del nostro Istituto.

In relazione agli **obiettivi,** ai **destinatari,** alle **azioni** ed ai **soggetti coinvolti**, è così articolato:

Ambito educativo

- Si rivolge a tutti gli alunni delle scuole dell' Infanzia, Primarie e Secondaria di I grado.
- Ha come obiettivo generale l'acquisizione di una reale cultura della sicurezza.
- Si realizza attraverso il curriculum della sicurezza, i cui nuclei fondanti sono:

educazione alla prevenzione degli incidenti a casa, a scuola e nel territorio;

educazione alla protezione dell'incolumità personale in caso d'emergenza;

conoscenza di elementi di principi costituzionali in materia di tutela della salute;

conoscenza di elementi di educazione stradale.

- Si avvale del lavoro degli insegnanti e, per particolari iniziative, anche della collaborazione di Enti e professionisti della sicurezza (VVFF, VVFF Volontari, Polizia Municipale, ecc.).

Ambito pratico

- Vede coinvolti tutti gli alunni dell'Istituto, il personale docente e non docente e le famiglie.
- Ha come obiettivo l'acquisizione di comportamenti corretti ed adeguati per affrontare le emergenze.
- Si realizza attraverso le prove d'evacuazione dell'edificio scolastico (due all'anno);
- Può avvalersi, se necessario, della collaborazione di Enti e professionisti della sicurezza.

Informazione alle famiglie

- Viene distribuita alle famiglie una circolare informativa sull'organizzazione della scuola in caso di emergenza.
- Le iniziative in materia di sicurezza sono pubblicizzate durante le assemblee di classe e le riunioni dei Consigli d'intersezione, interclasse e classe.

Settimana della Sicurezza

- Si svolgono a ottobre-novembre, e a maggio-giugno, le Settimane della Sicurezza (due), in cui vengono realizzate le iniziative di formazione e informazione previste nel POF.
- Prove di evacuazione
- Almeno due esercitazioni l'anno.

INSIEME PER UNA SCUOLA PIU' - SCUOLA PARTECIPATA

Motivazioni e note di contesto

Il nostro Istituto ha già sperimentato la progettazione partecipata in varie occasioni, con progetti realizzati per rispondere alla necessità di rendere gli spazi verdi esterni alla scuola più accoglienti, didatticamente fruibili ed esteticamente gradevoli. Oltre a quello degli alunni, la progettazione partecipata può prevedere il coinvolgimento anche delle famiglie disponibili e interventi differenziati nei vari plessi, in base alle specifiche problematiche e alla disponibilità delle risorse.



L'esigenza scaturisce dalla opportunità di legare affettivamente gli allievi alla loro scuola o al loro quartiere o territorio, abituandoli ad interessarsi della cosa pubblica e a prendersi cura dei luoghi pubblici e delle pubbliche Istituzioni.

Finalità

- Promuovere atteggiamenti partecipativi ed impegno ideativo nei confronti degli spazi e delle occasioni di vita comune.
- Promuovere il senso di appartenenza alla scuola

Obiettivi

- Esercitare il protagonismo dei ragazzi, la capacità di iniziativa, la creatività ideativa
- Coinvolgere gli alunni nelle attività di progettazione/realizzazione di spazi od eventi della vita comune.
- Sviluppare le abilità di confronto e lavoro collaborativi

Metodologia

L'impostazione metodologica prevede il coinvolgimento degli alunni attraverso:

- consultazione e rilevamento delle esigenze (discussioni, proposte scritte)
- progettazione di soluzioni possibili
- scelta collettiva delle parti da attuare
- individuazione di gruppi di alunni che assumano una responsabilità gestionale nella conduzione delle attività.
- individuazione dei soggetti esterni di supporto

Azioni

- **Per una scuola più**: azione stabile della scuola primaria e secondaria per rendere gli spazi interni ed esterni della scuola più accoglienti ed esteticamente gradevoli, coniugando la creatività artistica degli alunni con le tecniche manipolativo – grafico – pittoriche, nell'attenzione per la cura della cosa pubblica.
- **Saluto di fine ciclo**: prima di affrontare gli esami, i ragazzi delle classi terze della secondaria di primo grado organizzano autonomamente, ed offrono ai loro insegnanti, la festa di saluto alla scuola.
- **Consiglio di scuola**: ogni classe esprime una rappresentanza degli alunni, che affronta temi e problemi della comunità scolastica, secondo regole democratiche.

Destinatari

Alunni della scuola primaria e secondaria di I grado

Altri soggetti coinvolti

Circoscrizione, Comune di Ancona.



LA SCUOLA INSIEME CON ABILITA' DIVERSE

Motivazioni e note di contesto

Il nostro Istituto è presente nel "Coordinamento d'Ambito per la tutela delle persone in situazione di Handicap" istituito con atto della Giunta n.114 del 27/02/2002 in applicazione della L.R.28/2000 avente come oggetto la promozione e il coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone disabili. A tale organo sono stati attribuiti compiti di promozione per la piena integrazione tra i servizi e le prestazioni che vengono attivati, per valutare la rispondenza dei servizi esistenti e per favorire la piena integrazione scolastica, lavorativa e sociale dei disabili con il coinvolgimento delle famiglie. La Regione ha previsto la partecipazione dei responsabili dell' ASUR, delle Scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado, del Centro per l'Impiego, delle Organizzazioni di Volontariato, delle Cooperative sociali e delle Associazioni senza scopo di lucro che svolgono attività assistenziali, educative e di tutela nei confronti delle persone disabili.
Inoltre l'Istituto fa parte del Centro Territoriale per l' Integrazione degli alunni diversamente abili: centro che offre occasioni di incontro, scambio, formazione nonché valorizzazione del patrimonio relativo alle esperienze maturate nei diversi contesti del nostro territorio.
La nostra scuola intende creare l'ambiente di apprendimento più adeguato alla crescita culturale ed umana delle persone diversamente abili.

Finalità

- Accogliere e valorizzare la diversità.

Obiettivi

- Ricercare il curricolo scolastico più idoneo ad accogliere le particolarità dell'alunno diversamente abile e a svilupparne le potenzialità;

- Predisporre una programmazione educativa Individualizzata (P.E.I.) tenendo conto del programma svolto dalla classe nel rispetto dei ritmi d'apprendimento, delle difficoltà e delle potenzialità dell'alunno

Azioni

Nella scuola è presente il Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica (G.L.I.S.) a cui partecipano docenti di sostegno, docenti curricolari, genitori degli alunni, rappresentanti dell'UMEE e dell'Ente Locale, il Presidente del Consiglio d'Istituto. Il gruppo analizza le problematiche connesse all'integrazione scolastica degli alunni presenti nell'Istituto e avanza proposte.
Per garantire una continuità nel percorso scolastico, durante il passaggio di ordine di scuola, si organizzano incontri tra i docenti dei vari segmenti e visite guidate nei futuri istituti.

Destinatari

Alunni con bisogni speciali che frequentano le sezioni o le classi dell'Istituto
Le classi che accolgono gli alunni diversamente abili.

Altri soggetti coinvolti

La scuola si propone anche come luogo di confronto e di coordinamento degli interventi tra famiglie, Enti Locali, ASL, Cooperative di Servizi socio-educativi e Associazioni dei Disabili, allo scopo di concordare attività appropriare alle situazioni specifiche.

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

(SCUOLA SECONDARIA I GRADO)



Il progetto si prefigge di raggiungere le seguenti finalità:

- Far emergere e valorizzare le potenzialità di ognuno
- Valorizzare le differenze e far crescere l'autostima
- Sviluppare la creatività e la responsabilità individuale e di gruppo
- Favorire l'integrazione e rafforzare il senso di appartenenza
- Aumentare la motivazione all'apprendimento

In coerenza con quanto esposto nel P.O.F. di Istituto il progetto intende “sostenere e valorizzare le vocazioni individuali… attivando **percorsi formativi differenziati** derivanti da **bisogni specifici di apprendimento” proponendo** “attività di recupero, consolidamento, potenziamento, attività opzionali per esercitare la capacità di scelta.”
Nelle varie realtà scolastiche le attività, talora individuali, sono più spesso condotte per gruppi omogenei all’interno della normale attività programmata o all’insorgere di particolari esigenze.
Riteniamo **i fattori motivazionali e di socializzazione fondamentali per promuovere l’apprendimento significativo** e gli insegnanti sono impegnati a sperimentare intenzionalmente l’intrecciarsi continuo dell’asse cognitivo con aspetti dell’intelligenza emotiva e a considerare gli effetti del clima scolastico sull’apprendimento.

Metodologia adottata

- Percorsi individualizzati
  A seconda della composizione e del livello del gruppo, i docenti adottano con flessibilità le varie tecniche dell'insegnamento, lezione frontale, problem solving, lavori di gruppo, metodo della ricerca.
- Attività laboratoriali
  A seconda del tipo di attività proposta i docenti utilizzeranno modalità specifiche di insegnamento favorendo il coinvolgimento attivo di tutte le facoltà dell'alunno nel processo di apprendimento ed intendendo la scuola come laboratorio che permetta esperienze differenziate, accanto a momenti teorici troveranno spazio la riflessione personale, il dialogo, le operazioni manuali e la gestualità: l'utilizzo cioè della gamma più ampia possibile di linguaggi umani.

Destinatari del progetto

Tutte le classi della scuola Secondaria di I grado

Altri soggetti coinvolti

- Esperti esterni
- Confartigianato
- I.T.A.S “Vanvitelli Stracca Angelini”
- Liceo Classico “Rinaldini” (accordo in rete)
- Coop Adriatica
- ASL Ancona
- Centro ABA Ancona

Azioni

Attività laboratoriali destinati a tutti gli alunni dell'Istituto per classi parallele che vengono fissai annualmente. (vedi Organizzazione flessibilità scuola Secondaria di I grado).

… progetti significativi che valorizzano e arricchiscono l'offerta formativa!

SCACCHI A SCUOLA



Il progetto Scacchi nella Scuola ha il principale obiettivo di valorizzare gli aspetti formativi del carattere ed educativi della mente giovanile.

L'apprendimento della tecnica di gioco rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche

Destinatari

Classi della scuola Primaria e Secondaria di I Grado (che aderiscono al progetto)

Obiettivi:

- aumento della capacità di attenzione e concentrazione
- maggiore pianificazione delle proprie attività
- crescita delle capacità di previsione
- rafforzamento delle capacità di memorizzazione
- conquista di maggiore spirito decisionale
- aumento della creatività
- sviluppo della logica astratta
- migliore socializzazione

Metodologia:

L'alunno sarà guidato essenzialmente a giocare e a divertirsi stimolando l'interesse e l'entusiasmo per il gioco degli scacchi.

Pertanto all'inizio saranno presentate mosse tattiche brevi e combinazioni semplici che portano ad un risultato visibile (cattura di un pezzo, scacco matto, ….).

In seguito si potrà passare ai cosiddetti principi strategici elementari (sviluppo dei pezzi, tattica dei finali…).

E solo alla fine saranno illustrate le strategie del centro partita (combinazione tra pezzi, attacchi all'arrocco…).

L'alunno andrà affinando il gioco sulla base delle esperienze dirette adoperando in modo sempre più efficace la sua fantasia e la sua capacità di calcolo.

Attraverso una graduale presa di coscienza si migliorerà il modo di giocare a scacchi, verrà favorito lo sviluppo più generale della personalità e i costanti scambi di pensiero con gli altri consentiranno di coordinare i rapporti derivati dalle differenti visuali.



Cl@ssi 2.0

Il Piano Nazionale "Scuola Digitale" del MIUR promuove la realizzazione dell'azione Cl@ssi 2.0, avviata nell'anno scolastico 2009-10.
L'azione Cl@ssi2.0 intende offrire la possibilità di verificare come e quanto, attraverso l'uso costante e diffuso delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana, possa essere trasformato l'ambiente di apprendimento.

Cl@ssi 2.0…la scuola è nel futuro!

Il nostro Istituto opera scelte didattiche aperte alle nuove tecnologie e già da qualche anno la scuola secondaria "Donatello" ha completato l'allestimento di LIM (lavagne interattive multimediali) in tutte le aule. Ne è conseguita l'adozione del digilibro, un sussidio tecnologico che affianca al testo cartaceo – sempre irrinunciabile – la possibilità di accedere, tanto da scuola che da casa, a documenti digitali strutturati e non, di estremo interesse per la didattica. La dotazione di LIM è completa anche per la scuola primaria. La possibilità di sperimentare l'innovazione di una didattica digitale è stata possibile grazie anche a tre progetti nazionali Cl@ssi 2.0, acquisiti tramite partecipazione a bandi, che ci rendono orgogliosi ed i cui effetti in vario modo proseguono.

Cl@ssi 2.0- *"La classe per la polis: ragazzi protagonisti"* -

Nell'anno scolastico 2009-10, la scuola "Donatello" è risultata vincitrice di una delle sei Cl@ssi2.0 per le scuole secondarie di I grado delle Marche, triennio 2009-2012.

La sperimentazione, centrata sul valore formativo delle discipline ai fini dell'esercizio della cittadinanza attiva, è giunta a conclusione. La fase valutativa, curata dall'Università di Macerata e dalle Fondazioni "Agnelli" e "San Paolo", in stretta correlazione con l'ANSAS ha evidenziato ottimi risultati, si è pertanto deciso di portare avanti il progetto anche nell'anno scolastico 2012/2013.

Cl@ssi 2.0- "*Ripensiamo il mondo*"

Le tecnologie digitali al servizio della creatività per vivere esperienze di cittadinanza attiva e di salvaguardia dell'ambiente. La filosofia del progetto è stata quella di fare uso consapevole dei mezzi digitali propri del web 2.0, favorendo il cooperative learning, come modalità di apprendimento, e promuovendo la maturazione di una forte coscienza ecologica e il radicamento di virtù civili fondamentali quali l'impegno sociale. Il progetto si è concluso con un prodotto digitale (dvd interattivo): L'ISOLA DEI TESORI che raccoglie tutti i lavori sul riciclo e l' impatto dello stile di vita dell'uomo sull'ambiente, e un opuscolo informativo relativo alla tutela del mare Adriatico

"Io  il mare" (sc. primaria "Antognini").

Cl@sse 2.0 -*Integrazione tra aula reale e aula virtuale*

Stare bene nel reale ed intelligentemente nel virtuale è stato l'obiettivo prioritario del progetto, per il triennio 2010-2013

AULA REALE: superare l'idea del laboratorio di informatica, inserendo le Tic e gli strumenti del web 2.0 nella quotidianità della pratica didattica in classe.

AULA VIRTUALE: aprire la classe virtualmente attraverso l'installazione di una piattaforma Wiki per sperimentare un ambiente e-learning accogliente e stimolante sia per la didattica, sia per la comunicazione (sc, primaria Faiani)

EduCHANGE



Il progetto "EduCHANGE", realizzato da AIESEC, si propone di diffondere presso i giovani e i giovanissimi la conoscenza degli obiettivi della **sostenibilità ambientale**, contribuendo in questo modo a creare una generazione maggiormente consapevole, proattiva e attenta alle problematiche sociali.

Tramite la presenza di studenti internazionali durante le lezioni o in spazi appositi creati e sviluppati in base alle necessità didattiche, AIESEC incoraggerà gli studenti stessi nell'apprendimento e nella riflessione di tali tematiche, contribuendo alla sensibilizzazione su questioni estremamente importanti per la società odierna.

AIESEC è la più grande organizzazione di studenti al mondo (presente in oltre 2100 università, in oltre 110 paesi e territori), è una piattaforma internazionale per i giovani, per scoprire e sviluppare il loro potenziale in modo da avere un impatto positivo sulla società. Aderendo al progetto "EduCHANGE" la scuola ha la possibilità di connettere tutti i partecipanti, volontari internazionali, studenti e partner, in un unico ed emozionante ambiente globale.

TEMPI

I volontari internazionali, formati dalle università partner in Italia sui temi della sostenibilità ambientale, lavoreranno nelle cinque classi coinvolte nel progetto per 5 settimane, a partire dalla metà di febbraio 2013.

RISORSE UMANE

I volontari di AIESEC terranno delle sessioni “learning by doing”, svolgendo attività pratiche, e non lezioni frontali, in lingua inglese per 4 ore settimanali.

DESTINATARI

Gli alunni delle classi terze della scuola Secondaria di I Grado.

“CRESCERE NELLA COOPERAZIONE”



Motivazioni

Il progetto “Crescere nella Cooperazione”, promosso dalla BCC Marche, rappresenta per i nostri alunni un’opportunità eccezionale di conoscere il significato più vero e profondo del termine “co-operare”, e sperimentarne il valore e l’efficacia. Fondando una ACS (“Associazione Cooperativa Scolastica”), dividendosi ruoli e responsabilità in vista della realizzazione di un prodotto finale, iniziando a discutere e decidere insieme tutto in assemblea, i ragazzi impareranno ad ascoltarsi, a chiedere e dare aiuto, a collaborare veramente, in ogni aspetto della vita scolastica ma anche al di fuori di essa. In una società ormai basata sull’individualismo e sull’egocentrismo la nostra scuola ritiene fondamentale aprire gli orizzonti dei suoi studenti, educandoli alla partecipazione democratica, al rispetto dell’altro, alla solidarietà reciproca, unici veri modi per *crescere.*

DIARIO DI ISTITUTO

Dopo il successo della prima edizione, si ripropone, come prodotto finale del progetto, la realizzazione del diario di Istituto.

È un progetto in verticale che raccoglie tutto quanto compone l’esperienza condivisa dagli alunni dell’Istituto nel corso dell’intero anno scolastico (la vita della scuola, le foto, le attività, i progetti, i concorsi, le uscite), favorendo la conoscenza reciproca e il senso di appartenenza e mostra l’ampiezza dell’offerta formativa dell’Istituto, perché se ne prenda pienamente consapevolezza.

Il prodotto finale vede il contributo diretto dei ragazzi – alunni delle scuole Donatello, Antognini e Faiani – che, coordinati da un team di insegnanti,

forniscono il materiale che correda le pagine (copertina, disegni, vignette, giochi, poesie, barzellette e altri contenuti), nella valorizzazione di competenze e creatività. È uno strumento che favorisce, inoltre, il dialogo con le famiglie, grazie alla presenza del libretto delle giustificazioni, a una parte istituzionale che approfondisce la proposta formativa dell'Istituto, agli altri spazi di comunicazione tra docenti e genitori, all'annuario di Istituto, con le foto di tutte le classi. Il progetto di questo anno prevede una vera e propria redazione di studenti della secondaria, formata da caporedattori di classe, e un coinvolgimento diretto degli alunni dellla primaria.

Finalità

Questo progetto, attraverso la valorizzazione della cultura della cooperazione tra i giovani, si propone innanzitutto di concorrere alla loro crescita e maturazione, con il potenziamento della relazione interpersonale, della solidarietà e della collaborazione costruttiva; inoltre, assegnando ad ogni alunno una carica e un ruolo preciso nella cooperativa, si prefigge di sensibilizzare il senso di responsabilità e lo spirito di iniziativa dei ragazzi.
L'ACS dovrà ideare e realizzare un prodotto, pubblicizzarlo e venderlo, ricavandone il maggior utile possibile, una parte del quale andrà in beneficenza, e un'altra parte andrà alla scuola, a vantaggio di tutti gli studenti: l'intero percorso sarà seguito dagli alunni, che dovranno così diventare 'imprenditori di se stessi', adottando le strategie più efficaci per sponsorizzare, pubblicizzare, creare e vendere il proprio prodotto, imparando di volta in volta ad analizzare e risolvere i problemi che si presenteranno, e sfruttare al meglio le proprie potenzialità.

Obiettivi

Conoscenze: conoscere gli aspetti relazionali dell'esperienza umana; conoscere i valori di cooperazione e riconoscere le loro radici e la loro applicazione nella storia locale; conoscere le regole della vita associativa e il loro significato; conoscere gli strumenti che regolamentano la vita associativa e l'impresa; conoscere gli strumenti di narrazione/documentazione delle esperienze personalmente vissute.
Capacità: ideare e realizzare un prodotto finale originale, convincente e fruibile, pubblicizzarlo e venderlo al maggior numero possibile di utenti.
Competenze: saper fondare un'Associazione Cooperativa Scolastica (ACS); saper esercitare il ruolo di alunno-socio; saper individuare risorse, strumenti e modalità per raggiungere gli obiettivi dell'ACS; saper esercitare all'interno dell'ACS la responsabilità personale, il reciproco aiuto, la condivisione e la partecipazione democratica; saper riconoscere e correggere i propri errori e limiti e saper valorizzare il contributo degli altri; saper lavorare con gli altri; saper gestire il tempo in base agli obiettivi

prefissati; saper modulare la propria creatività ed i propri desideri con le esigenze del proprio ambiente; saper diventare imprenditori di se stessi attraverso la conoscenza di sé, l'autodisciplina e l'autodeterminazione; saper riconoscere nei saperi disciplinari e nelle attività finalizzate ai loro apprendimenti i valori della cooperazione.

Azioni

L'ACS, riunita in assemblea, deciderà quale prodotto realizzare; quindi tutti gli alunni parteciperanno alle varie fasi del percorso, dalla progettazione del prodotto alla ricerca di sponsor e di esperti esterni che collaborino a tale realizzazione, alla realizzazione stessa del prodotto, alla sua campagna pubblicitaria, alla sua vendita.

Destinatari

Alunni della scuola Primaria (4° e 5°) e Secondaria di Primo Grado.



ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PRINCIPI ORGANIZZATIVI

Le scelte educative presuppongono, per la loro più piena attuazione, una buona organizzazione del lavoro insegnante e di tutti i servizi di supporto.
Le nostre scelte organizzative poggiano sui seguenti principi:

1. **Coerenza interna:** tra le scelte pedagogiche e l'organizzazione del lavoro.
2. **Integrazione con il territorio:** correlare le azioni della scuola con le opportunità formative offerte da Enti e soggetti vari, per avvicinarci il più possibile al modello del Sistema Formativo Integrato (S.F.I.) ed essere coerenti al principio della continuità orizzontale enunciato tra le scelte metodologiche.
3. **Flessibilità:** nell'utilizzo delle risorse, nella pianificazione dei percorsi, nella strutturazione dei tempi per adattarci alle specificità delle varie situazioni ed ottimizzare le prestazioni professionali in relazione ai bisogni consolidati od emergenti dell'utenza.
4. **Responsabilità**: definire con precisione ruoli, funzioni e ambiti di azione dei vari soggetti professionali, valorizzando la libertà di azione e l'iniziativa individuale all'interno di ogni sfera di azione.
5. **Documentazione:** per non disperdere il lavoro già prodotto, per imparare dalle proprie esperienze e dai propri errori, per classificare in modo ordinato i materiali.

1. COERENZA INTERNA

Alle scelte in campo curricolare debbono corrispondere adeguate **coerenti azioni** in campo organizzativo.

Per procedere in modo sistematico abbiamo stabilito, all'interno di una **strategia di sviluppo**, le **priorità** che costituiscono i nostri **obiettivi privilegiati**.

- Raggiungimento di una forte identità di Istituto, attraverso la costruzione di un linguaggio comune ed un percorso continuo e severo di **autovalutazione**.
- Sostegno permanente al progetto di **promozione della lettura** che interessa i tre segmenti scolastici, in quanto riteniamo la lettura componente fondamentale per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.
- Potenziamento delle attività laboratoriali collegate all'insegnamento scientifico-tecnologico, con particolare attenzione all'uso del linguaggio scientifico ai fini dell'acquisizione di procedure logiche di ragionamento che facilitino il rigore delle argomentazioni.
- Sostegno alla didattica interculturale per prevenire problemi di convivenza civile.
- A seguito dell'istituzione del corso ad indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di I grado, acquisto di strumentazioni adeguate e predisposizione di ambienti consoni all'attività.

La coerenza si esplicita altresì attraverso la scelta dell'articolazione dei gruppi di lavoro pensati per le attività di progettazione e studio e che vengono coordinati dagli insegnanti "funzione-strumentale" o comunque responsabili.

2. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: SCUOLA ED EXTRASCUOLA

In coerenza con quanto indicato negli indirizzi generali, la scuola promuove il raccordo e l'integrazione della propria offerta educativa con le iniziative promosse da soggetti vari privati ed istituzionali ed agenzie operanti sul territorio.

Il rapporto primario privilegiato è quello con le famiglie.

- **Progettazione curriculare ed extracurriculare – disciplinare ed interdisciplinare.**

Oltre a quella, fondamentale, delle famiglie, ci si avvale in modo diversificato nelle varie annualità, della collaborazione di numerosi soggetti pubblici o privati, operanti sul territorio (vedi mappa "integrazione con il territorio"

- **Visite di istruzione ed escursioni didattiche; soggiorni per attività sportive in ambiente naturale.**

L'Amministrazione Comunale offre gli scuolabus per uscite didattiche in ambito comunale. Per altre iniziative provvedono le famiglie o enti vari, qualora la scuola abbia ottenuto appositi finanziamenti.

- **Attività di prescuola – tempo lungo (post scuola).**

L'attività di prescuola è organizzata, su richiesta delle famiglie, in collaborazione con la Circoscrizione, che stipula apposite convenzioni con cooperative di servizi operanti sul territorio. Il servizio è di norma a pagamento. La scuola fornisce la sorveglianza dei collaboratori scolastici.
Alla scuola Primaria "Antognini" è in funzione il servizio di tempo prolungato.

- **Rapporti con altre scuole**

L'istituto collabora con altre istituzioni scolastiche per mettere in comune idee e risorse. Le collaborazioni attivate risultano dalle schede relative ai progetti che costituiscono l'allegato 1.

- **Rapporti di tipo istituzionale**

Comune, Provincia, Regione, Direzione Scolastica Regionale (che assorbe in sé le funzioni del Provveditorato e della Sovrintendenza scolastica) sono interlocutori privilegiati per proporre iniziative, accogliere proposte. Normalmente la scuola attiva collaborazioni con tutti i soggetti sopra esposti.
Per tutti i problemi riguardanti l'handicap, la disabilità attentiva ed il disagio scolastico e sociale in senso lato sono in atto contatti con il servizio U.M.E.E. (Unità Multidisciplinare Età Evolutiva) della ASL n.7, con l'Ente locale e con l'ospedale pediatrico "Salesi".

- **Rapporti con le Istituzioni e soggetti a livello nazionale ed internazionale**

L'Istituto è aperto ed attento ad iniziative promosse a livello nazionale ed internazionale

L'istituto è abbonato a varie riviste. Il collegamento internet è attivato nel plesso di scuola Secondaria "Donatello"e nei plessi di scuole Primaria "Antognini" e "Faiani".

Sono in fase di predisposizione i collegamenti anche in tutti gli altri plessi.

E' stato realizzato il sito web di Istituto all'indirizzo:

http://www.cittadellascuola.it

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO
Mappa delle Iniziative

SOGGETTI ISTITUZIONALI



- Ministero Pubblica Istruzione
- USR Ufficio Scolastico Regionale
- USP Ufficio Scolastico Provinciale
- Regione
- Provincia
- Comune
- Circoscrizione
- Area Vasta 2
- Ente Muse

SCUOLE, UNIVERSITA', ENTI DI RICERCA

- Liceo Classico Rinaldini
- Istituto d'Arte Mannucci
- Liceo Scientifico Galilei
- Liceo Scientifico Savoia

- I.I.S “Vanvitelli-Stracca-Angelini”
- I.T. Benincasa
- I.I. C.C. vari
- Università Politecnica delle Marche
- Università di Macerata
- Libera Università di Urbino
- Accademia Musicale di Ancona

ALTRI SOGGETTI

- Polizia Municipale
- Corpo Volontari Protezione Civile
- Polizia di Stato
- Corpo dei Carabinieri
- Polizia delle comunicazioni
- Legambiente
- WWF
- FAI
- Forestalp
- Ancona Ambiente
- Ospedale Salesi
- CONI
- Società sportive
- Associazione di Immigrati Volontari
- Famiglie Alunni

3. LA FLESSIBILITA'

L'autonomia consente di apportare modifiche all'organizzazione scolastica delle attività per attuare al meglio la propria offerta formativa in relazione alle specificità delle situazioni.
Le scelte di flessibilità attuate nei vari plessi di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado sono state effettuate in relazione ai:

- **TEMPI delle attività didattiche**
- **GRUPPI di insegnamento**
- **GRUPPI di apprendimento**
- **PERCORSI di apprendimento**

Pur con le limitazioni derivanti dalla progressiva restrizione dell'organico l'Istituto è consapevole delle enormi potenzialità insite nel corretto utilizzo dello strumento "flessibilità" ed è impegnato a programmare momenti di studio e riflessione comune per ottimizzarne l'uso, facendo continuo tesoro dell'esperienza propria ed altrui.

ORGANIZZAZIONE DELLA FLESSIBILITA'

SCUOLE DELL'INFANZIA: "VERNE"- "GARIBALDI" – "XXV APRILE"

Nelle Scuole dell'Infanzia sono previste attività ludiche e di apprendimento, anche legate ai progetti di Istituto previsti dal P.O.F., che richiedono un particolare impegno da parte del bambino, il quale deve essere guidato, stimolato e aiutato a superare eventuali difficoltà; soprattutto ogni bambino deve poter sperimentare, fare, arricchire le proprie capacità e potenzialità in ogni campo.
Sono spesso necessarie attività mirate, individualizzate per età, capacità e potenzialità.
Ciò è possibile solo attraverso il lavoro collaborativo e la flessibilità oraria degli insegnanti che permette di svolgere attività con piccoli gruppi di

bambini e/o laboratori. Gli insegnanti di ogni plesso attuano quindi un orario flessibile compatibilmente alle attività programmate.

SCUOLA PRIMARIA: "C. ANTOGNINI" - "FAIANI"

Sono possibili due tipologie modulari:

*__modulo paritetico__: ogni insegnante ha la responsabilità di un carico didattico, pertanto ciascun docente è presente con il gruppo classe per un equivalente numero di ore;
*__modulo prevalente__: ogni insegnante ha la responsabilità di un maggior carico didattico in una classe e svolge soltanto una o più discipline nell'altra; di conseguenza sarà presente per un numero maggiore di ore nella classe con il maggior carico.

Pur tenendo conto degli orientamenti ministeriali verso il modello dell'insegnante prevalente, nel rispetto dell' autonomia organizzativa che compete alla scuola, la scelta del modello organizzativo viene effettuata tenendo conto delle risorse disponibili, della composizione delle classi, della professionalità docente secondo una logica di ottimizzazione dei tempi e del processo globale di insegnamento-apprendimento.

Insegnanti Specializzati o Specialisti

L'insegnamento della lingua straniera, esteso a tutte le classi della scuola Primaria, è affidato a insegnanti specializzate e a insegnanti specialisti.
Gli insegnanti *specialisti* posseggono una specializzazione in L2 ed espletano su più classi esclusivamente tale insegnamento.
Le insegnanti *specializzate* posseggono ugualmente una specializzazione in L2 ma se ne occupano comunque solo accanto ad altre discipline.

L'insegnamento della religione viene svolto dall'insegnante specialista o da un insegnante del modulo .
Se la famiglia non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica può scegliere tra le seguenti opzioni:

- uscita anticipata o entrata posticipata;
- attività didattica e formativa decisa dal Collegio Docenti;
- attività di studio o ricerca individuale con assistenza di personale docente.

Nelle classi prime, **l'insegnamento della lingua** straniera è di 1ora a settimana.
Nelle classi seconde le ore destinate all'insegnamento della lingua inglese sono 2; nelle terze, quarte e quinte sono 3.

Le **attività di informatica** sono integrate nei vari percorsi disciplinari, a ogni classe è garantito un minimo disciplinare di 20 ore annuali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "DONATELLO"

Nella nostra scuola Secondaria ormai da diversi anni si organizzano attività di laboratorio con orario flessibile e con gruppi di allievi eterogenei.

Naturalmente al centro dell'organizzazione rimane la scelta di fondo di predisporre per i ragazzi percorsi significativi di "attività laboratoriali", grazie ai quali gli alunni possono sperimentare una didattica esperienziale che li coinvolge direttamente perché l'apprendimento è di tipo cooperativo, l'insegnante svolge un ruolo eminentemente tutoriale ed è coprotagonista con i ragazzi nella costruzione del sapere comune.

Nelle attività laboratoriali, inoltre, si utilizzano mediatori didattici diversi e si cercano contatti e sinergie con le realtà esterne alla scuola, quei "soggetti del territorio" che contribuiscono a vitalizzare e rendere attuali le nostre proposte.

Le attività **laboratoriali** sono organizzate all'interno delle varie aree disciplinari, dai docenti delle stesse, destinate al gruppo classe o a intergruppi di classi parallele ed attuate lungo tutto l'anno scolastico. In questo modo tutti i docenti possono essere coinvolti e le attività laboratoriali si allacciano all'attività curriculare arricchendola.
Le attività possono cocludersi con un "prodotto finale" (CD, cartelloni, rappresentazione….) con cui poter socializzare a tutta la scuola il lavoro svolto dalla singola classe o dalle classi parallele.

4. RESPONSABILITA' ATTUATIVE

A- IL MODELLO DELLA LEADERSHIP DIFFUSA

A livello organizzativo ed ideativo insieme, il Dirigente Scolastico può contare sul supporto di docenti individuati dal Collegio Docenti, le **"funzioni - strumentali"** (di cui si è già detto), e di **collaboratori** scelti direttamente dal Capo di Istituto: tutti insieme essi costituiscono, a vari livelli, il **team di direzione**, che ha funzioni esecutive quale organo di coordinamento.
Nella gestione complessiva un ruolo fondamentale hanno anche i servizi amministrativi ed ausiliari.

Nella gestione del nostro Istituto Comprensivo la Dirigenza è impegnata a perseguire il modello della **leadership diffusa,** attraverso un opportuno uso del sistema delle **deleghe**.
Lo scopo è quello di dare ordine, vivacità e visibilità alle varie attività di Istituto, creando flussi di comunicazione poggiati sulla chiarezza di ruoli e compiti, in modo da rendere più funzionali ed armoniche le relazioni reciproche e valorizzare le varie prestazioni professionali: per il delegato una maggiore responsabilità, ma anche una maggiore autonomia e soddisfazione nell'agire.

La scommessa è che la funzionalità del sistema si giovi per tempi di decisione più rapidi e per soggetti di decisione più vicini al problema, e che tutti gli insegnanti si sentano valorizzati per la loro articolata dimensione professionale.

Le **responsabilità attuative** sono direttamente connesse alla struttura degli organigrammi, alla definizione delle competenze attribuite ai diversi soggetti professionali, alla corretta circolazione della comunicazione..
Sul piano del lavoro di progettazione, di monitoraggio e valutazione dell'attività didattica abbiamo ritenuto utile, come già esplicitato in altra parte, l'istituzione di **commissioni e gruppi di lavoro misti** (insegnanti dei tre ordini di scuola), attraverso i quali progrediscano la conoscenza reciproca e la condivisione di uno stesso linguaggio.

L'esercizio della delega e la rete organizzativa che esso si porta dietro debbono essere visti , pur nella chiara definizione dei compiti, come soggetti a verifiche continue per apportare tutti quei cambiamenti che l'esperienza potrà suggerire.

B- LA CULTURA DELL'AUTOVALUTAZIONE

L'atteggiamento critico verso la propria progettualità e struttura organizzativa consente la tensione verso il miglioramento continuo. Per sfuggire all'autoreferenzialità, l'Istituto partecipa da anni al progetto della rete regionale AUMI (AUtonomia e MIglioramento), con il quale i propri risultati sul piano della gestione delle risorse e dei processi sono messi a confronto con quelli di altre scuole marchigiane.

L'Istituto ha avviato già da due anni l'esperienza di Bilancio Sociale, per la rendicontazione al territorio ed alla comunità della propria attività in quanto Pubblica Istituzione. Lo scorso anno scolastico l'Istituto è stato tra le 20 scuole della regione Marche partecipanti alla sperimentazione guidata dall'Università Politecnica delle Marche (Facoltà di Economia) e tra le 14 che sono riuscite a realizzare il loro primo Bilancio Sociale. L'esperienza avviata sarà estesa quest'anno a tutta la rete AUMI. La scuola partecipa inoltre, come tutte quelle del territorio nazionale, alle iniziative INVALSI (Istituto Nazionale Valutazione Sistema Istruzione)

per la valutazione degli esiti dell'apprendimento. I risultati INVALSI degli Esami di Stato al termine del ciclo scolastico di base, per noi di grande soddisfazione, sono pubblicati nel nostro sito.

VALUTAZIONE DEI BISOGNI

- **DELL'UTENZA** Studenti, famiglie, in quanto destinatari del piano dell'offerta formativa sono coinvolti nell'attività di valutazione del POF. Ad essi vanno rivolte domande organizzate in questionari, da somministrare alla fine dell'anno scolastico, per verificare se gli obiettivi programmati sono risultati rispondenti alle loro necessità.

- **DEL TERRITORIO** La scuola si pone come promotrice di cultura nei confronti dei cittadini adulti ed intende rilevarne i bisogni promovendo iniziative in accordo con l'amministrazione.

VALUTAZIONE DELLE RISORSE

INTERNE

Rilevazione:

- di particolari competenze degli insegnanti, disciplinari o diversificate rispetto alla preparazione professionale di provenienza;
- di competenze e disponibilità dei genitori a collaborare con le attività della scuola;
- degli spazi e strumenti di cui la scuola dispone.

ESTERNE

Rilevazione:

- di collaborazioni già attivate o da attivare con Enti Locali e strutture territoriali.

VERIFICA DELL' EFFICACIA E PERTINENZA DEL PROGETTO FORMATIVO ATTRAVERSO

- Valutazione del gradimento e dell'efficacia del servizio da parte di genitori e alunni.
- Valutazione degli apprendimenti e del profilo formativo degli alunni.
- Valutazione di autopercezione degli insegnanti.
- Rilevazione della discrepanza fra pensato e percepito / dichiarato e agito.

Progetto Au.Mi. rete regionale per l'autovalutazione scolastica

Il nostro Istituto inoltre partecipa, dall'anno scolastico 2007/2008, al progetto regionale AU.MI. (Autovalutazione–Miglioramento) L'esperienza di ricerca è nata sul territorio regionale per iniziativa di circa 30 scuole maceratesi che nell'a.s. 2004/2005 si costituirono nella rete denominata PRO.VA.RE//FOR.MA.RE per esplorare modelli di autovalutazione e per promuovere l'innalzamento della qualità dei processi d'insegnamento, di apprendimento e di erogazione del sevizio scolastico.
L'esperienza ha avuto forte successo tanto che nell'anno scolastico 2007/2008 l'USR Marche ha proposto alle scuole dell'intera Regione di costituirsi in rete regionale per proseguire l'esperienza e poter addivenire ad un

"MODELLO DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO MARCHIGIANO".

Il Collegio Docenti dell'I. C. "Cittadella Centro" ha deciso di aderire alla rete regionale A.U.M.I. per effettuare un percorso di autovalutazione in collegamento con altri Istituti scolastici della provincia di Ancona.

4.1 IL LAVORO DEI DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Docenza diretta 25 ore	Docenza diretta 22 ore	Docenza diretta 18 ore
PROGRAMMAZIONE E VERIFICHE COLLEGIALI		
❖ Di plesso ❖ Di sezione ❖ Collegi dei Docenti	❖ Incontri settimanali tra i docenti del modulo ❖ Incontri mensili tra docenti di classi parallele ❖ Consigli di interclassi ❖ Collegi Docenti	❖ Consigli di classe ❖ Collegi docenti ❖ Riunione coordinatori di classe (sec.) ❖ Riunioni di dipartimento (sec.)
PROGRAMMAZIONI E VERIFICHE INDIVIDUALI		
❖ Selezione e predisposizione materiali didattici ❖ Documentazione	❖ Selezione e predisposizione materiali didattici ❖ Documentazione ❖ Correzione degli elaborati	❖ Selezione e predisposizione materiali didattici ❖ Documentazione ❖ Correzione degli elaborati
IL LAVORO CONDIVISO		
❖ COLLEGIO DEI DOCENTI ❖ CONSIGLIO DI ISTITUTO ❖ I DOCENTI FIDUCIARI DI PLESSO (uno per ogni plesso) ❖ I DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI ❖ I DOCENTI COLLABORATORI E REFERENTI ❖ LE COMMISSIONI DI LAVORO ❖ DIPARTIMENTI DISCIPLINARI		

4.2 ATTIVITA' DI SUPPORTO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO

STAFF DI DIREZIONE

E' UN ORGANISMO PRESIEDUTO E COORDINATO DAL Dirigente Scolastico.
Ha compiti di e progettazione e orientamento, pianificazione, consulenza, supporto, verifica e controllo.

Dirigente Scolastica **Dott.ssa Daniela Romagnoli**
E' il rappresentante legale

Direttore Servizi Generali e Amministrativi **Michele Soccio**
Dirige l'ufficio di segreteria, organizza e coordina il personale non docente, è responsabile dell'area finanziaria-contabile.

COLLABORATORI DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof. Marco Domenichelli Collaboratore della D.S. con funzioni sostitutive della DS. Responsabile organizzativo scuola Secondaria di I grado e coordinatore di plesso.

Ins. Gisella Tandoi Collaboratrice della D.S. per la Scuola Primaria. Responsabile organizzativo Scuola Primaria

COORDINATORI DI AMBITO

Ins. Marina Cercaci Coordinamento organizzativo e progettuale della Scuola dell'Infanzia, con compiti di supporto alle FF. SS.
Prof. Stefano Santoni Coordinamento Corso Musicale e responsabile Progetto
Prof.ssa Daniela Angelini Coordinatrice gruppo H e responsabile Progetto
Prof. Mauro Pieri Coordinatore Centro sportivo scolastico e responsabile Progetto
Ins. Benaducci Coordinatrice azioni accoglienza e continuità verticale, responsabile relativi progetti
Ins.ti Saggioro e Giuliano Coordinatrici azioni continuità orizzontale e responsabili relativi progetti

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF designate dal Collegio Docenti

Ins. Rita Di Feo Coordinamento e gestione del POF
Prof.ssa Silvia Censi Autovalutazione d' Istituto
Prof.ssa Anna Corvino Coordinamento didattico area matematico-scientifico, sc.Sec.
Prof.ssa Maria Paola Coluccia Coordinamento didattico area linguistica, sc. Sec.
Prof. Saverio Rosati Promozione TIC e documentazione
Prof. L.uigi Piemontese Promozione TIC e aspetti strutturali

Consiglio di Istituto

Presidente

Stefano Virgulti

Dirigente Scolastico

Daniela Romagnoli

Genitori	Docenti	Personale A.T.A.
Adelina Fioravanti	Barbara Cerni	Pietroni Daniela
Silvia Schiavo	Maria Pia Mazzarini	(Eva Cossai)
Marina Severoni	Maria Paola Coluccia	
Fabio Marinelli	Anna Paola Simone	
Rafael Alirio Martelli	Silvia Censi	
M.S. Ferreiro Cotorruelo	Silvana Rota Martir	
Cristina Gilardi	Luigi Piemontese	
	Sandra Muoio	

4.4 COLLEGIO DOCENTI

Sezione Scuola dell'Infanzia

Scuola dell'Infanzia XXV Aprile	Scuola dell'Infanzia Verne	Scuola dell'Infanzia Garibaldi
CONTI MARIA FAZI NADIA GIULIANO MARIA GOBBI PINA MARCONI IVANA	BENEDETTI PAOLA BURINI RITA CAPRIOTTI CARLA ECHER GIULIANA FAGNANI MANUELA FRATTESI STEFANIA GIUNTO ALESSANDRA MAGI CINZIA MARTARELLI LORELLA SIMONE ANNA PAOLA	CAMPETELLA FABIO CAROTTI BEATRICE CERCACI MARINA COLAVITO ANNAMARIA LAUSDEI LESLI MANIERA CORALLINA MAZZARINI M.PIA

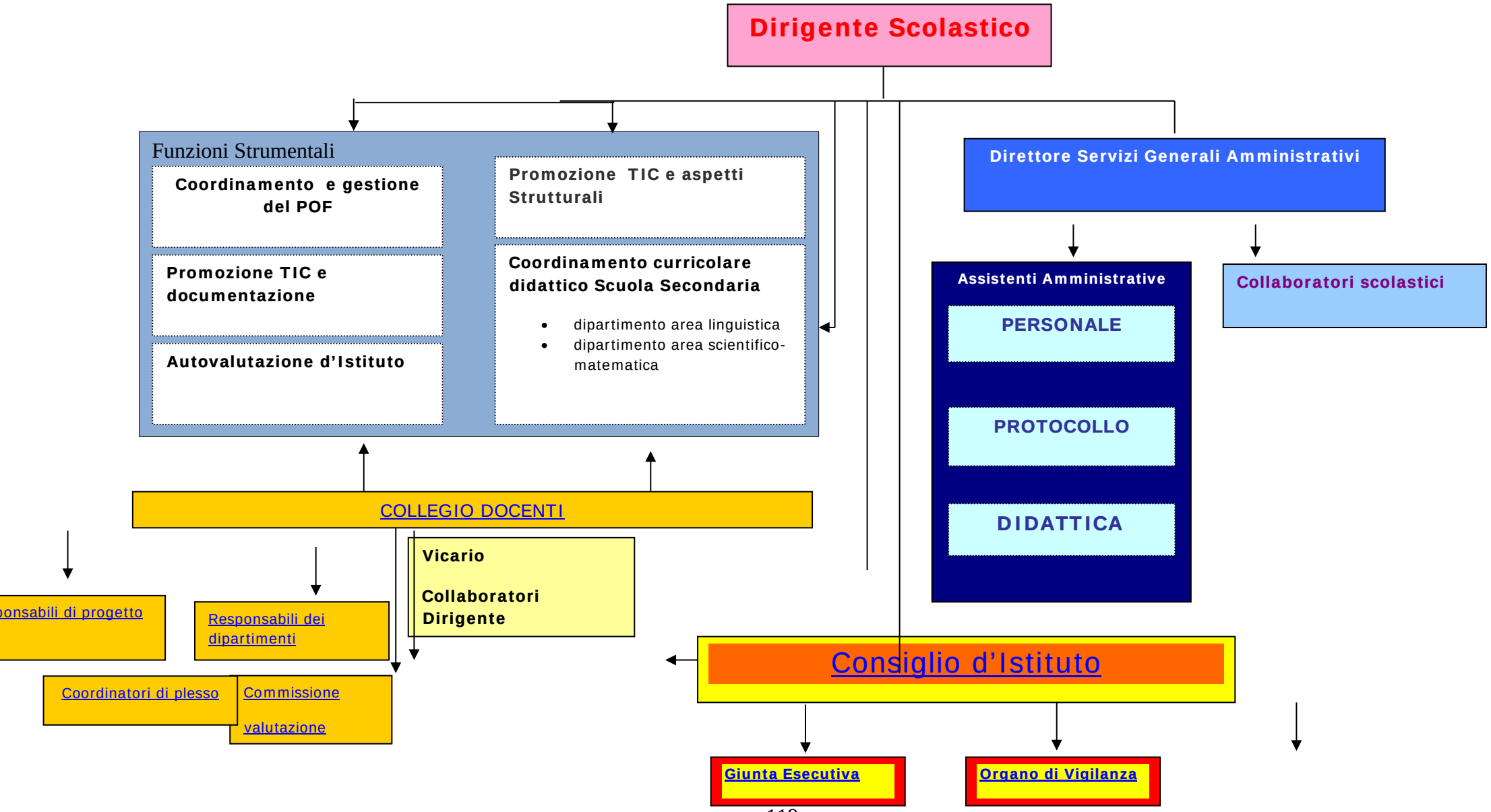
Sezione Scuola Primaria

Scuola Primaria "Faianii"	Scuola Primaria "Antognini"
ALIANO ANDREOLI BENADUCCI BRANDIMARTI CERNI CIONNA COLA COLICCI COMER DECORIONI FIORAVANTI GIANFELICI GIANNINI GIARDINI GIULIANI GIANNINI MANNINI MARASCA MAURO MAZZOLI MIECCHI NESPOLI NOBILI ORLANDINI PRGOLINI PUTIGNANO TOSTO	ANGELUCCI MIRIAM BRUNELLI ALICE CANDELARI ANNA CARNEVALI ILARIA CAVICCHIA CARLA DI FEO RITA DI GIROLAMO AMALIA LETA MARIA MARIANIBEATRICE MARRESE FRANCESCA MORONI ANGELA MUOIO SANDRA PACENTI FIAMMETTA PETRACCINI FRANCESCA PUTIGNANO ROBERTA RIPA SIMONA RUSSO COSTANTINA SAGGIORO SABRINA SCENDONI LUCIANA SEVERINI EMANUELA SINATRA ROSA STROLOGO ANTINISCA TANDOI GESUALDA

Sezione Scuola Secondaria di I grado

Scuola secondaria di I grado Donatello	
ALTILIA COSTANTINA	
ANGELINI DANIELA	
ANTOGNINI GABRIELLA	
BARTOLOMEI NILVA	LANARI BEATRICE (CHIARIOTTI
BASSANI ROBERTO	GIORGIA)
BIGONZI SARA	MARCHINI DANIELA
BISCARDI MARIA CARMELA	MORGNANESI PROIETTI MUZI L.
BORIONI FABRIZIO	NORILLER PAOLA
BUGO LUCIANA	ORTOLANI EMANUELE
CARLETTI LUANA	PALAZZO SABRINA
CARTAGINESE MASSIMO	PESCAGLINI MICHELA
CENSI SILVIA	PIEMONTESE LUIGI
COLUCCIA MARIA PAOLA	PIERI MAURO
CORVINO ANNA	RAMAZZOTTI ROMINA
DI DOMENICA CARLO	ROCCHETTI RAFFAELLA
DOMENICHELLI MARCO	ROSATI SAVERIO
GIACCHETTI MASSIMO	ROTA MARTIR SILVANA
GIANTOMASSI MIRELLA	SANTONI STEFANO
GIRETTI ALBERTO	UMARI VIVIANA
GOZZI ANDREA	
GUZZO ELENA	
ILARI CARMEN	

ORGANIGRAMMA



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
(S.P.P.)

FUNZIONE	DOCENTE
Responsabile S.P.P. coordina tutte le attività del S.P.P. nei vari plessi dell'Istituzione scolastica, prima fra tutte l'attività di informazione e formazione	**Prof. SAVERIO ROSATI**
Addetto alla prevenzione e sicurezza negli uffici di segreteria ed alla puntuale tenuta del registro degli infortuni	**Assistente Amm.vo MICHELE SOCCIO**
Addetto alla prevenzione incendi, evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, gestione dell'emergenza e pronto soccorso nel plesso "Antognini"	**Ins. CARLA CAVICCHIA**
Addetto alla prevenzione incendi, evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, gestione dell'emergenza e pronto soccorso nel plesso "Faianii"	**Ins. BARBARA CERNI**
Addetto alla prevenzione incendi, evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, gestione dell'emergenza e pronto soccorso nel plesso "Verne"	**Ins. PAOLA BENEDETTI**
Addetto alla prevenzione incendi, evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, gestione dell'emergenza e pronto soccorso nel plesso "XXV Aprile"	**Ins. PINA GOBBI**
Addetto alla prevenzione incendi, evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, gestione dell'emergenza e pronto soccorso nel plesso "Garibaldi"	**Ins. MARIAPIA MAZZARINI**

FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali sono legate al Piano dell'Offerta Formativa per soddisfarne pienamente le esigenze di funzionamento

DOCENTE	FUNZIONE STRUMENTALE
RITA DI FEO	Coordinamento e gestione del POF
SILVIA CENSI	Autovalutazione di Istituto
MARIA PAOLA COLUCCIA	Coordinamento didattico area linguistica, sc. Sec.
ANNA CORVINO	Coordinamento didattico area matematico-scientifico, sc. Sec.
SAVERIO ROSATI	Promozione TIC e documentazione
LUIGI PIEMONTESE	Promozione TIC e aspetti strutturali

PROFILI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

per il biennio 2012/2014

Funzione strumentale n° 1 : AREA COORDINAMENTO E GESTIONE DEL POF

DURATA: biennale

OBIETTIVI:

- Favorire la coerenza dei percorsi e dei progetti tra i diversi segmenti scolastici.
- Monitorare l'efficacia e l'adeguatezza dell'offerta formativa dell'istituto (attuazione POF).

RISULTATI DA CONSEGUIRE:

- Organizzazione del gruppo dei collaboratori.
- Coordinamento della progettazione iniziale ed aggiornamento del Piano a seguito dimensionamento, con particolare cura delle sezioni curricolo di scuola e valutazione
- Cura e aggiornamento del Regolamento di Istituto e della Carta dei Servizi allegati al POF.
- Cura della sintesi del POF da consegnare alle famiglie al momento dell'iscrizione.
- Coordinamento in itinere delle attività del piano.
- Attività di documentazione varia (monitoraggi che riguardano il POF).
- Collaborazione con la F.S. 2 per l'elaborazione di strumenti per la valutazione del POF, analisi dei risultati ed eventuali proposte di modifica (punti di debolezza e linee di indirizzo).

Funzione strumentale n° 2: AREA QUALITA DEL SERVIZIO SCOLASTICO

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

DURATA: biennale

OBIETTIVI:

- Utilizzare criteri e strumenti comuni di verifica e valutazione dell'insegnamento-apprendimento in collaborazione con la rete AUMI e autogestiti.
- Ricercare criteri e strumenti comuni di verifica e valutazione del servizio offerto, attraverso questionari della rete AUMI e autogestiti.
- Coordinare e diffondere le rilevazioni degli apprendimenti promosse dall' INVALSI.
- Rilevare le esigenze dei Docenti e collaborare all'attivazione delle iniziative di Formazione in Servizio.
- Valutare l'accreditamento come Ente Formativo presso la Regione Marche.

RISULTATI DA CONSEGUIRE:

- Costituzione e coordinamento gruppo dei collaboratori.
- Promozione della raccolta e analisi dei dati sugli esiti degli apprendimenti in vista della definizione di azioni di potenziamento e recupero ed eventuali adeguamenti del curricolo di scuola.
- Raccolta, tabulazione , interpretazione e socializzazione dati sulla qualità del servizio offerto.
- Produzione del Bilancio Sociale dell'Istituzione Scolastica.
- Stesura del Piano di Formazione degli insegnanti funzionale alla realizzazione del POF.
- Eventuale accreditamento dell'Istituto come Ente Formativo presso la Regione Marche.

Funzioni strumentali n° 3 e n°4: AREA DIDATTICA, SVILUPPO, RICERCA.

3) COORDINAMENTO CURRICOLARE DIPARTIMENTO DI LETTERE

4) COORDINAMENTO CURRICOLARE DIP.MATEMATICO-SCIENTIFICO SC.SEC.DI I GRADO

DURATA: biennale

OBIETTIVI COMUNI:

- Guidare il Dipartimento relativo all'area di riferimento.
- Coordinare e socializzare la progettualità relativa all'area di riferimento.
- Coordinare e socializzare le procedure di valutazione.

RISULTATI DA CONSEGURE

- Organizzazione del gruppo dei collaboratori.
- Realizzazione attività di accoglienza
- Condivisione e realizzazione del curricolo, con particolare attenzione alle attività laboratoriali, ai progetti, ai percorsi di recupero e di eccellenza nelle aree di riferimento.
- Condivisione di criteri e procedure comuni di verifica e valutazione.
- Tutoraggio Docenti provenienti da altre scuole o neoimmessi in ruolo.

Funzione strumentale n° 5 e n°6: AREA SOSTEGNO AI DOCENTI - NUOVE TECNOLOGIE

5) DOCUMENTAZIONE DIGITALE E PROMOZIONE TIC

DURATA: biennale

OBIETTIVI:

- Rendere visibile e condivisibile dalle famiglie e dagli esterni l'operato dell'Istituto (Aspetto documentale e pubblicistico).
- Creare sinergie produttive

- Sviluppare il pieno utilizzo delle strumentazioni digitali.

RISULTATI DA CONSEGUIRE:

- Costituzione gruppo collaboratori
- Gestione del sito web dell'Istituto.
- Collaborazione alla realizzazione di giornalini scolastici, CD-rom e DVD di documentazione della vita scolastica e degli interventi laboratoriali.
- Realizzazione archivio di prodotti realizzati nella scuola.
- Aggiornamento ed inserimento di nuovi progetti nel sito internet dell'Istituto.
- Coordinamento degli interventi di formazione dei Docenti nel campo delle TIC.
- Coordinamento delle attività delle classi 2.0 dell'Istituto.

6) SVILUPPO TECNOLOGICO, CURA STRUMENTAZIONI E PROMOZIONE TIC

OBIETTIVI:

- Assicurare la funzionalità delle strumentazioni digitali dell'Istituto e promuoverne il pieno utilizzo.
- Studiare strategie di sviluppo
- Curare i nuovi allestimenti

RISULTATI DA CONSEGUIRE:

- Costituzione del gruppo dei collaboratori
- Mappatura dei vari laboratori ed apparecchiature digitali
- Nuovo allestimento dei laboratori della scuola "Antognini-Donatello" e della scuola "Faiani
- Creazione adeguati rapporti con il territorio per la fornitura di strumentazioni
- Priorità per gli acquisti e collaborare con il DSGA per le gare e le scelte
- Autonomia dei responsabili di plesso nelle operazioni di cura più elementari delle strumentazioni e promozione di adeguate iniziative formative.
- Redazione regolamenti per i laboratori e per l'utilizzo delle LIM.

Funzione strumentale n° 7: AREA SERVIZI AGLI STUDENTI SCUOLA, FAMIGLIA, TERRITORIO.

DURATA: biennale

OBIETTIVI:

- Favorire la continuità verticale all'interno dei vari segmenti dell'Istituto Comprensivo
- Favorire la continuità orizzontale, in particolare per connotare l'Istituto come Ente formativo impegnato in attività di tutela ambientale.
- Accompagnare l'azione educativa delle famiglie, favorendo la partecipazione.

RISULTATI DA CONSEGUIRE

- Coordinare gli incontri per la continuità a fine anno ed a scuola iniziata
- Coordinare l'accoglienza degli alunni nei vari segmenti scolastici, con particolare attenzione agli alunni stranieri ed ai trasferiti da altre realtà scolastiche.
- Assicurare la comprensione delle regole scolastiche da parte delle famiglie di cittadinanza non italiana, anche con l'aiuto dei mediatori culturali

- Organizzare iniziative formative per i genitori
- Riportare a sintesi opportunità progettuali del territorio e assicurare una scansione temporale alla progettualità d'Istituto in particolare in tema ambientale (*iniziative Clean up the world, Non ti scordar di me, Eco-schools, raccolta differenziata, risparmio energetico...*) e di cittadinanza attiva in senso lato (*progetti interistituzionali, iniziative di solidarietà, ...*).
- Coordinare, nella prima annualità, eventuali iniziative correlate alla nuova intestazione dell'Istituto.

5. I SERVIZI AMMINISTRATIVI ED AUSILIARI

La Segreteria è sita in Via Tiziano, 50 presso la scuola Secondaria “Donatello”. Lavorano qui cinque assistenti amministrative, un Dirigente dei Servizi Generali ed Amministrativi e naturalmente la Dirigente Scolastica con compiti e funzioni differenziate, secondo il seguente prospetto :

I SERVIZI AMMINISTRATIVI

Daniela Romagnoli	Dirigente Scolastica
Michele Soccio	Direttore Dei Servizi Generali ed Amministrativi
Marta Schiaroli	Gestione Personale A.T.A. e Personale Docente
Michele Soccio	Gestione contabile e Patrimoniale
Pina Cammarano Maria Teresa Ercolani	Gestione Alunni
Francesco Di Girolamo	Archivio Protocollo Pubbliche Relazioni

Gli orari di apertura degli uffici sono i seguenti :

Lunedì	11,30 – 13,00	
Martedì	11,30 – 13,00	15,00 – 17,00
Mercoledì	11,30 – 13,00	15,00 – 17,00
Giovedì	11,30 – 13,00	
Venerdì	11,30 – 13,00	
Sabato	11,30 – 13,00	



I SERVIZI AUSILIARI

Il personale ausiliario consta di 21 collaboratori scolastici così distribuiti:

Scuola Dell'Infanzia "Garibaldi"	2 Coll. Scolastiche	Miccini Manuela Longino Eleonora
Scuola dell'Infanzia "XXV Aprile"	2 Coll. Scolastiche	Coacci Cristina Mirella de Gregoriis
Scuola dell'Infanzia "G. Verne"	4 Coll. Scolastiche	Rosignoli Raffaella Sassaroli Ivana Sorrentino Sonia
Scuola Primaria "Faiani"	4 Coll. Scolastiche	Montagnoli Rosanna Vescovi Daniela Pietroni Daniela Matini Ilva
Scuola Primaria "C. Antognini"	4 Coll. Scolastici	Franceschino Elisa Balducci Sabrina Gianfelici Gianluca Genna Anna
Scuola Secondaria di I° "Donatello"	5 Coll. Scolastiche	Campanardi anna Cibelli silvana Messinese adele Paoloni paola Macri' pasqualina

CURA DELLA DOCUMENTAZIONE SCOLASTICA

Una scuola che vuole realizzare una formazione continua dei docenti deve rendere facilmente fruibile le molteplici informazioni che provengono dal suo interno e dall'esterno e deve farle diventare una risorsa per tutti.

A tale scopo riveste un'importanza fondamentale il momento della sistemazione e archiviazione dei documenti prodotti, delle esperienze condotte, ma anche la ricerca di documenti prodotti da altri che ogni giorno vengono messi in circolazione attraverso i canali cartacei ed elettronici.
Il docente che ha assegnata la funzione obiettivo relativa alla documentazione ha quindi il compito di rendere dinamica l'informazione, produrre nuove conoscenze, mettere a disposizione dei colleghi strumenti che permettono loro di conseguire una professionalità più adeguata alla richiesta della scuola dell'autonomia.
Il processo di documentazione consisterà in tre momenti operativi :

- ✓ Raccolta
- ✓ Catalogazione
- ✓ Diffusione

1. La raccolta si riferisce al reperimento delle informazioni e utilizzerà strumenti mirati a rendere collaborativi i fornitori e a rendere confrontabili le informazioni raccolte.

2. E' la fase più delicata e rappresenta la trasformazione del documento in unità informativa. Essa consiste nell'analisi e nella segnalazione delle caratteristiche dei documenti attraverso le quali l'utente potrà reperire e selezionare quelli utili e soddisfare i suoi bisogni. I documenti presi in esame e in base ai quali si compileranno delle schede illustrative saranno testi della biblioteca insegnanti e le esperienze più significative e maggiormente trasferibili prodotte dall'Istituto Comprensivo nell'ambito delle varie attività a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001.

3. Riguarderà la diffusione e la socializzazione del materiale prodotto nonché di quello reperito anche consultando archivi informatici disponibili in rete. L'organizzazione delle informazioni in uscita seguirà determinati criteri di leggibilità e sarà mirata a una giusta valorizzazione del bagaglio di esperienze realizzate dalla scuola e offrirà un punto di partenza più avanzato a coloro che vogliono continuare e sviluppare nuove progettualità didattiche.

CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE

Inizio Lezioni: 15 settembre 2014

Termine Lezioni: 10 giugno 2015

Festività Natalizie: dal 24 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015

Festività Pasquali: dal 2 aprile 2015 al 7 aprile 2015

Altre Festività: Da venerdi 1 al 3 maggio 2015 dal 1 al 2 giugno 2015

Note: La scuola dell'infanzia termina le attività educative il 30 giugno 2015

Da aggiungere la festa del Santo Patrono e le seguenti Feste Nazionali:

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre Natale;
- il 26 dicembre;
- il primo gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;

  il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica.

Istituto Comprensivo Cittadella Centro
Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625
codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P
email ordinaria: segreteria@cittadellascuola.it - anic81600p@istruzione.it
posta certificata: anic81600p@pec.istruzione.it - segreteria@pec.cittadellascuola.it
Sito web: www.cittadellascuola.it

LA CARTA DEI SERVIZI



Aggiornata a settembre 2010

Indice

PREMESSA

Parte I - PRINCIPI FONDAMENTALI

Uguaglianza e imparzialità

Accoglienza e integrazione

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

Partecipazione, efficienza e trasparenza

Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale

Parte II - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

A - Area didattica

Piano dell'offerta formativa e regolamenti d'istituto

Programmazione educativa e didattica

Figure di riferimento

B - I servizi amministrativi ed ausiliari

Qualità dei servizi amministrativi

Standard specifici delle procedure

Condizioni ambientali della scuola

Servizi a richiesta

Parte III - CONTROLLO E VALUTAZIONE

Procedura dei reclami

Trasparenza dell'azione amministrativa

Valutazione del servizio

Attuazione

PREMESSA

La "**Carta dei servizi** della scuola" è un documento che riguarda il servizio prestato agli utenti, che definisce e rende noti:

1. i principi ai quali si ispira
2. l'organizzazione del servizio
3. il controllo e la valutazione del servizio

Parte Prima - PRINCIPI FONDAMENTALI

La **"Carta dei servizi della scuola"** ha come fonte d'ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana.

Uguaglianza e imparzialita'

La scuola è un'istituzione che deve perseguire il fine della **valorizzazione dell'identità del singolo e il suo diritto alla diversità** nel pieno rispetto dei **principi di uguaglianza e imparzialità**. Garantisce inoltre che al proprio interno **non sia compiuta alcuna discriminazione** e che il personale della scuola agisca secondo criteri di **obiettività ed equità**.

Accoglienza e integrazione

L'alunno ha diritto ad un'istruzione e ad una formazione che gli consentano di sviluppare integralmente la sua personalità e di inserirsi nella società con responsabilità e competenza.
La scuola, pertanto, si impegna ad attuare interventi specifici per promuovere **il diritto all'apprendimento e al successo scolastico** di ogni alunno, con il superamento di eventuali svantaggi sociali e culturali.
Per far sì che tutti possano trovare un proprio spazio e una propria dimensione verranno pertanto particolarmente curati i progetti di **accoglienza, integrazione, orientamento**, con particolare attenzione alla fase di ingresso nelle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.
Le necessità e i bisogni che derivano da situazioni individuali trovano un clima di accoglienza che si concretizza in un**a** **attenzione particolare** a tutti i livelli (personale docente, non docente e Dirigente Scolastico) e in una ricerca delle soluzioni idonee sotto forma di rapporti, persone, attività, organizzazione; tutto ciò dovrà favorire in particolare l'integrazione degli allievi in situazione di handicap e degli alunni stranieri.

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

La famiglia dell'alunno ha la facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita fra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domanda, vanno comunque considerati i criteri di accettazione redatti dal Consiglio di Istituto.
L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo da parte di tutte le istituzioni coinvolte.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

Allo sforzo della scuola, teso a garantire l'effettiva soddisfazione del **diritto allo studio**, devono corrispondere **il dovere dello studente di impegnarsi** per la promozione di sé e per la preparazione ad assolvere i propri compiti sociali e il **dovere della famiglia a collaborare** consapevolmente e positivamente al progetto educativo.
La trasparenza degli atti ed **il rapporto costante con le famiglie** favoriscono l'interazione educativa.
L'Istituto mantiene uno stretto rapporto con le strutture che curano i problemi sociali ed educativi: Servizi Sociali, ASL, UMEE, etc. ed opera per il benessere comune specialmente in tutti quei casi che richiedono interventi specifici (handicap, disagio, problematiche familiari).
L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si ispira a criteri di efficienza, efficacia e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e didattici.
L' istituto assicura **spazi ben visibili adibiti all'informazione**; in particolare predisponendo:

1) un proprio sito web (www.cittadellascuola.it)
2) uno spazio riservato alla consultazione del POF, del Regolamento d'Istituto, della Carta dei servizi, ecc.
3) bacheche per l'informazione sindacale.

Liberta' d'insegnamento ed aggiornamento del personale

La programmazione assicura l'equilibrio tra impegni collegiali e rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, promuovendone le potenzialità educative e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali, comunitari, generali e specifici, recepiti nel Piano dell'Offerta Formativa.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

Parte II – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

A - Area didattica

Nella scuola l'allievo viene aiutato*"Come essere pensante, a colorare i suoi costrutti razionali e logici con i toni propri della partecipazione affettivo/emotiva all'esperienza"* (Petracchi). L'ambiente scolastico è intenzionalmente e sistematicamente consapevole che, "*dietro il pensiero c'è tutto l'insieme delle inclinazioni affettive e volitive"* del soggetto umano.
E' su questa consapevolezza che poggia gran parte della nostra dinamica d'insegnamento.

- **Il docente**, con adeguate conoscenze didattiche e metodologiche, **deve saper valorizzare**, negli allievi, i lati affettivi e intellettivi, intesi come elementi interattivi della condotta di apprendimento.
- **La scuola non è solo trasmissione del sapere, ma ambiente privilegiato ove si facilita l'organizzazione del pensiero,** cioè l'apprendimento formativo, motivando e sostenendo gli alunni e, contemporaneamente, indirizzando l'autonomo processo di realizzazione delle personalità.

In questa ottica :

- la **scelta dei libri di testo** e delle strumentazioni didattiche hanno come criterio di riferimento la validità culturale e la funzionalità operativa.
- L'attività scolastica, ed in particolare **l'orario di servizio** di tutte le componenti, si basa su criteri di efficienza, efficacia, flessibilità, funzionali all'attività didattica e all'offerta formativa.
- **L'orario delle lezioni** è organizzato tenendo presente le primarie esigenze d'apprendimento degli alunni e un'equilibrata distribuzione delle discipline.

*"Il compito essenziale della scuola è quello della trasmissione critica delle conoscenze e delle acquisizioni culturali in una prospettiva che tenga conto delle esigenze della società, della collaborazione, del rispetto reciproco, della tolleranza, che, d'altra parte, si realizza comunque in una situazione sociale di gruppo, caratterizzata dall'esistenza di una istituzione che ha le sue norme e prescrizioni**, ruoli prestabiliti**, modalità interne di funzionamento e che, anche attraverso tutto ciò, realizza la socializzazione dell'allievo"*(Pontecorvo).
Nel nostro Istituto Comprensivo si persegue una comune linea educativa e didattica: le forme educative e le professionalità tipiche e specifiche della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado condividono un unico progetto educativo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, concordano le modalità didattiche e valorizzano le competenze via via acquisite, puntando all'innalzamento dei livelli formativi.
La continuità educativa viene intesa anche come la **personalizzazione** dei percorsi formativi scolastici, per la piena realizzazione di ciascuno di essi e come collaborazione con le famiglie e l'extrascuola per definire indispensabili linee di collaborazione. In

quest'ottica la **gestione partecipata** a tutte le attività della scuola assume un rilievo di particolare importanza.

Questi principi sono esplicitati:

- nel **Piano dell'Offerta Formativa** (POF), in particolare nella parte dedicata alla **Progettazione Educativa d'Istituto**

consultabile presso il nostro sito web (www.cittadellascuola.it) e, in forma cartacea, in ogni plesso del nostro Istituto Comprensivo

- nelle **programmazioni generali** dei consigli di classe/équipes docenti,
- nelle **programmazioni individuali** dei vari docenti

consultabili presso l'ufficio del Dirigente Scolastico previa richiesta scritta

- nel **Patto di corresponsabilità educativa**

consultabile presso il nostro sito web*(www.cittadellascuola.it)* e consegnato a tutte le famiglie della scuola secondaria di I grado al momento della iscrizione.

Piano dell'offerta formativa e regolamenti d'istituto

Il **Piano dell'Offerta Formativa** contiene le scelte educative di fondo e quelle organizzative delle risorse, divenendo un impegno per l'intera comunità scolastica.
Integrato dal Regolamento d'Istituto, definisce, in modo razionale e produttivo, il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative, degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della scuola.
In particolare, regola l'uso delle risorse d'istituto e la pianificazione delle attività di sostegno, di recupero, di orientamento e di formazione integrata.
Il **Regolamento d'Istituto** comprende, in particolare, norme relative a:

- funzionamento Organi Collegiali
- diritti e doveri nell'ambito della comunità scolastica vigilanza sugli alunni;
- disciplina
- aspetti e criteri dell'organizzazione scolastica (es. regolamentazioni dei ritardi, uscite, assenze, giustificazioni, …)
- visite e viaggi d'istruzione
- sezione "allegati", contenente tutti i criteri elaborati nel tempo dal Consiglio di Istituto.

Fanno inolte parte integrante del P.O.F. i seguenti allegati:

- Regolamento valutazione per la Scuola Primaria
- Regolamento valutazione per la Scuola secondaria
- Istruzioni per Incarichi e Deleghe alle figure di sistema
- Protocollo Accoglienza alunni stranieri " *Non più estraneo, meno straniero*"

- Verifiche Autovalutazione d'istituto e mappa della qualità

Il P.O.F. viene rivisto e aggiornato annualmente

Programmazione educativa e didattica

La programmazione educativa, elaborata dal Collegio dei Docenti, costituisce il cuore del POF e progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delle Indicazioni per il curricolo, proposte a livello nazionale dal MIUR.

Al fine di armonizzare l'attività dei team docenti e dei Consigli di classe, individua gli strumenti per la rivelazione della situazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici.

La Programmazione Educativa del nostro Istituto costituisce la trama per elaborare in verticale il curricolo di scuola, con un percorso metodologico coerente tra i vari segmenti scolastici.

Tale Programmazione viene rivista quando necessario.

La programmazione didattica viene elaborata, per la scuola dell'Infanzia e Primaria, dall'équipe pedagogica e per la Secondaria di I grado dal consiglio di classe ed accoglie anche le programmazioni disciplinari dei vari docenti. Tutte vengono poi presentate alla componente genitori nelle sedi previste.

La programmazione didattica

- delinea il percorso formativo della classe, dei gruppi di allievi e/o del singolo alunno, adeguando ad essi gli interventi operativi;

- è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati: Collegio dei Docenti due volte all'anno (febbraio, maggio); verifiche mensili o bimensili da parte delle singole équipe, verifica annuale (solo per II e IV Primaria e I sec. I grado) dell'INVALSI.

Le programmazioni didattichevengono redatte entro il 30 novembre di ogni anno.

Il **contratto formativo** è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola e si stabilisce, in particolare, tra il docente, l'allievo e la famiglia, ma coinvolge l'intero Consiglio di interclasse, di classe e la classe. Esso tiene conto dei principi riportati dal Regolamento **"Statuto delle studentesse e degli studenti",** del quale il nostro Istituto ha elaborato e provvede a diffondere ogni anno tra gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado, copia e commento.

Ogni insegnante (o team docenti) esplicita nella programmazione annuale il contratto educativo proposto alla classe e alle famiglie. In esso, nello specifico del nostro istituto, si possono trovare:

- gli obiettivi didattici ed educativi
- le strategie e gli strumenti per raggiungerli
- gestione dell'handicap
- i criteri di valutazione
- criteri di assegnazione dei compiti a casa e durante le vacanze

Le famiglie sono invitate a:

- conoscere l'offerta formativa
- esprimere pareri e proposte
- collaborare alle attività

Figure di riferimento

Le figure di riferimento del nostro Istituto, i cui nominativi costituiscono l'allegato 1 alla presente carta, sono le seguenti:

- **Dirigente Scolastico**: legale rappresentante dell'Istituto e titolare del trattamento dei dati personali e sensibili riceve, se presente in sede, preferibilmente dalle 11 alle 13 o previo appuntamento.

- **Collaboratore vicario**: sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza ed è il referente per la scuola Secondaria di I grado, riceve per appuntamento.

- **Coordinatori di plesso**: sono i responsabili dei vari plessi, ricevono previo appuntamento.

- **Responsabile del servizio Prevenzione e Protezione**: è il responsabile della sicurezza dell' Istituto, riceve previo appuntamento; presta servizio presso la scuola secondaria di primo grado.

- **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**: opera presso la segreteria dell' Istituto sita presso la scuola Secondaria "Donatello". Il DSGA è il responsabile del trattamento dei dati personali in seno all'Istituto.

- **Presidente del Consiglio d'Istituto**: contattabile tramite gli uffici di segreteria

- **Vice Presidente dl Consiglio d'Istituto**: contattabile tramite gli uffici di segreteria.

- **RSU di Istituto**

B - I servizi amministrativi ed ausiliari

La Segreteria è sita in Via Tiziano, 50 presso la scuola Media “Donatello”. Lavorano qui cinque assistenti amministrativi, un Dirigente dei Servizi Generali ed Amministrativi e naturalmente la Dirigente Scolastica, con compiti e funzioni differenziate.
Gli orari di apertura, allegati in calce alla presente carta, sono affissi ai portoni d’ingresso e pubblicati nel sito della scuola.

Qualità dei servizi amministrativi

L’Istituto individua, garantendone altresì l’osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità per l’accesso ai servizi e per il loro miglioramento:

- chiarezza e completezza di informazione;
- celerità delle procedure amministrative;
- trasparenza, affidabilità e riservatezza;
- ascolto, comprensione ed orientamento dell’utenza;
- gestione ottimale delle attese.

Ai fine di innovare e far evolvere il servizio, l’Istituto si impegna a controllare gli standard erogati e a correggere gli eventuali disagi.

Standard specifici delle procedure

La distribuzione dei moduli di **iscrizione** è effettuata tramite le scuole interessate oppure, a vista, negli orari di apertura al pubblico degli uffici. I moduli sono altresì scaricabili da Internet, dal sito della scuola.

La Segreteria garantisce il completamento della procedura di iscrizione alle classi contestualmente alla consegna della documentazione da parte delle famiglie.

Il **rilascio di certificati** è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.

Gli **attestati e i documenti sostitutivi del diploma** sono consegnati, “a vista”, a partire dalla settimana successiva alla pubblicazione dei risultati finali.

I **documenti di valutazione** degli alunni sono consegnati direttamente dai docenti incaricati, concluse le operazioni di scrutinio, secondo le modalità previste. La Dirigente Scolastica dà comunicazione scritta della data.firma digitale

La **composizione delle nuove classi e sezioni** viene resa pubblica entro il 20 luglio di ogni anno scolastico, per l’anno scolastico successivo.

Gli **elenchi dei libri di testo** vengono pubblicati nel sito della scuola entro la fine di giugno e, su richiesta, consegnati in copia presso gli uffici.

Tutte le procedure si attengono alle disposizioni legislative per la **tutela dei dati personali e sensibili** previste dal D. Lgs 196/2003, Testo unico "Codice in materia di protezionedei dati personali" (Testo unico Privacy).

La scuola rende accessibili all'utenza, con pubblicazione sul sito della scuola, i seguenti documenti amministrativi:

- Programma annuale
- Conto consuntivo
- Contratto integrativo di Istituto
- Percentuali mensili sulle assenze del personale.
- Codici comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e del Codice disciplinare CCNL comparto scuola.

Presso gli uffici possono inoltre essere consultati:

- Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)
- Piani di emergenza
- Documento Programmatico Sicurezza dei Dati (DPS)

Per ogni osservazione o problematica, i genitori possono avere un confronto contattando nell'ordine:

- i docenti, nelle modalità previste da ciascun segmento scolastico;
- i collaboratori della Dirigente Scolastica, negli orari stabiliti;
- il Dirigente Scolastico, previo appuntamento, anche telefonico.

Presso l'ingresso e gli sportelli sono presenti operatori scolastici (A.T.A.), dotati di cartellini di riconoscimento, in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.
L'istituto assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione per gli utenti; in particolare predisponendo, nei singoli plessi, l'organizzazione per l'affissione di:

- assegnazione dei docenti alle classi
- calendari annuali dei Consigli di classe/interclasse/intersezione;
- ogni altra informazione utile.
- bacheca degli studenti (scuola Secondaria di I grado)
- bacheca per i genitori (se richiesta)

Nei rapporti col pubblico il servizio fornito dovrà essere improntato a criteri di:

- accoglienza
- gentilezza
- personalizzazione
- prontezza di risposta

- attenzione alle utenze particolari

Condizioni ambientali della scuola

L'ambiente scolastico deve essere sempre pulito, accogliente, sicuro.
Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.
I collaboratori scolastici, specialmente nella scuola dell'Infanzia e Primaria, devono adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi.
La scuola si impegna, per quanto di propria competenza e in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, a garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna (quest'ultima nell'ambito del perimetro scolastico).
Tutti i plessi sono dotati di precisi piani di evacuazione dell'edificio in caso di calamità.
All'interno del personale vengono individuate e formate specifiche figure incaricate di mansioni particolari riguardanti la sicurezza (addetto al primo soccorso, incendio, calamità), coordinate dal RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione).
L'istituto è dotato del documento di valutazione dei rischi previsto dal D.Lgs 81/2008, Testo Unico sulla sicurezza, che viene aggiornato ogniqualvolta necessario.

Servizi a richiesta

L'Istituto si propone di offrire tutta la collaborazione necessaria per attivare i servizi integrativi

- **prescuola**
- **postscuola**
- **trasporto scolastico**
- **mensa**

I servizi a richiesta vengono realizzati, quando necessario, con il contributo finanziario dei genitori.
I servizi di trasporto e mensa sono organizzati e gestiti dall'Amministrazione Comunale.
Il servizio di tempo lungo viene organizzato dalla scuola in collaborazione con apposite associazioni per l'assistenza educativa e dall'Amministrazione Comunale per il servizio mensa.
Il servizio di prescuola e postscuola è di norma realizzato con il contributo dei genitori per il pagamento (proporzionale al numero delle richieste) per gli assistenti educatori.

Parte III - CONTROLLO E VALUTAZIONE

Procedura dei reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, via mail e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere scritti e sottoscritti.

I reclami anonimi, se non circostanziati, non sono presi in considerazione; nel caso di segnalazioni circostanziate il contenuto sarà scrupolosamente verificato.

In caso di reclamo, la Dirigente Scolastica, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità, comunque non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia competenza del Capo di Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Trasparenza dell'azione amministrativa

L'accesso alla **Documentazione interna** all'Istituto è regolato dalla L.241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni (Direttiva 27/01/94; L.15/2005; L.80/2005; L.69/2009). Per ottenere l'accesso il richiedente deve inoltrare richiesta alla Dirigente Scolastica e fornire opportuna motivazione, dimostrando un interesse legittimo. La Dirigente Scolastica risponde entro 30 giorni. Trascorsi inutilmente trenta giorni dalla richiesta essasi intende rifiutata.

Valutazione del servizio

Per raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, con cadenza triennale viene effettuata una rilevazione mediante questionari - o altra idonea forma di verifica - rivolti a genitori, personale docente e non docente, studenti (compatibilmente con l'età).
Le indagini vertono sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio. E' inoltre prevista la possibilità di formulare osservazioni, rilievi, proposte migliorative.
Nella formulazione delle domande possono essere utilizzati indicatori forniti dagli organi dell'amministrazione scolastica e degli Enti Locali.

La scuola aderisce al percorso di autovalutazione regionale AUMI, gestito da una rete di scuole, con le quli condivide la **Mappa della qualità.**
Le verifiche vengono sottoposte all'attenzione dello Staff di Istituto, del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto per le parti di rispettivo interesse.

Attuazione

La presente Carta dei servizi va applicata, nel rispetto delle condizioni in essa contenute. Essa potrà subire modificazioni, a seguito di eventuali disposizioni, che ne cambino la sostanza, contenute:

- nei Contratti Collettivi di Lavoro
- in norma di Legge
- nelle Delibere del Collegio dei Docenti, relativamente agli aspetti pedagogici-didattici
- nelle Delibere del Consiglio d'Istituto

La presente Carta dei servizi è adottata ai sensi delol'art. 2 del D.P.C.M. 7 giugno 1995 e della Direttiva Ministeriale n. 254 del 21/07/95 trasmessa con C.M. di pari data n. 255.
Gli elementi normativi di riferimento della presente Carta dei Servizi sono costituiti da:

- Decreto legge 12/05/95 n. 163 convertito da legge 11/07/95 n. 273, che ha sancito l'obbligo per gli enti erogatori dei servizi pubblici individuati con il D.P.C.M. del 19/05/95 di adottare le rispettive Carte dei Servizi.

- Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001 n. 44- Regolamento concernente le "Istituzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche"
- Decreto legislativo 03/02/93 n. 29, Decreto legislativo 165/2001 così come aggiornati dal Testo Unico sul pubblico impiego con L.15/2009 e D.Lgs. 150/2009 (Decreto Brunetta).
- Direttiva della presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/01/94 sui principi di erogazione dei servizi pubblici e sugli strumenti attraverso i quali attuarli e concretizzarli.
- Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11/10/94, sui principi e le modalità per l'istruzione, l'organizzazione e il funzionamento di uffici per le relazioni con il pubblico.
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 19/05/95, sulla individuazione dei settori pubblici di pubblica utilità e tra essi, quello dell'Istruzione.
- Legge 28/03/2003 n. 53 – "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.



ALLEGATI

Allegato 1

Figure di riferimento

Le figure di riferimento del nostro Istituto sono le seguenti:

- **Dirigente Scolastico**: **dott.ssa *Daniela Romagnoli***, legale rappresentante dell'Istituto e titolare del trattamento dei dati personali e sensibili; riceve, se presente in sede, preferibilmente dalle 11 alle 13 o previo appuntamento.

- **Collaboratore vicario**: **prof. *Marco Domenichelli*** sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza ed è il referente per la scuola Secondaria di I grado, riceve per appuntamento.

- **Coordinatori di plesso**:

  Scuola Primaria Antognini: ins. ***Costantina Russo***
  Scuola Primaria Faiani: ins. ***Barbara Cerni***
  Scuola dell'Infanzia Garibaldii: ins. ***Marina Cercaci***
  Scuola dell'Infanzia Verne: ins. ***Lorella Martarelli***
  Scuola dell'Infanzia XXV Aprile: ins. **Pina Gobbi**
  Sono i responsabili dei vari plessi ricevono previo appuntamento.

- Responsabile del servizio Prevenzione e Protezione: ins. Prof. *Saverio Rosati*, in servizio presso la scuola Primaria Antognini, è il responsabile della sicurezza dell' Istituto, riceve previo appuntamento.

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: dott. *Michele Soccio* opera presso la segreteria dell' Istituto sita presso la scuola Secondaria Donatello. Il DSGA è il responsabile del trattamento dei dati personali in seno all'Istituto.

- Presidente del Consiglio d'Istituto: Sig. **Stefano Virgulti** contattabile tramite gli uffici di segreteria

- RSU di Istituto **Prof.ssa. Silvia Censi**
  Prof.ssa Silvana Rota Martir
  Sonia Sorrentino

Allegato 2

ORARI E DISCIPLINE

SCUOLA DELL'INFANZIA ESEMPIO di ORARIO TIPO			
Orario	**Attività**	**Spazi**	**Organizzazione/ gruppi**
8,00- 9,00	Accoglienza, gioco e attività libere	Aule	Gruppi eterogenei
9,00-10,30	Colazione Uso servizi igienici Attività in sezione	Sala mensa Bagni Aule	Sezione
10,30-12,30	Attività strutturate Laboratori Interventi individualizzati	Aule Laboratori Palestra	Gruppi omogenei per età Piccoli gruppi Singoli bambini
12,00-12,30	Uscita antimeridiana Preparazione pranzo Pranzo	Aule Bagni Sala mensa	Gruppi sezione
13,30-14,30	Letture Giochi liberi Organizzazione uscita	Aule Palestra	Gruppi sezione
14,30-15,30	Letture Giochi liberi Attività individuali e di gruppo	Aule	Gruppo eterogeneo d'intersezione o di sezione
15,30-16,00	Giochi organizzati Organizzazione uscita	Aule	Gruppo eterogeneo d'intersezione o di sezione

SCUOLA PRIMARIA

AMBITI DISCIPLINARI	DISTRIBUZIONE DEL MONTE ORE MINIMO DISCIPLINARE[1] ANNUO

ITALIANO

INGLESE

MATEMATICA

SCIENZE

STORIA

GEOGRAFIA

TECNOLOGIE

MUSICA

ARTE

EDUCAZIONE FISICA

RELIGIONE CATTOLICA /ATTIVITA' ALTERNATIVE

	Classe 1	I Biennio	II Biennio
Italiano	264	264	231
Matematica	165	198	198
Scienze	33	33	33
Storia	33	33	45,5
Geografia	33	33	45,5
Tecnologia	20	20	20
Inglese *	33	66	99
Educazione fisica	33	33	33
Musica	33	33	20
Arte	33	33	20
Religione	66	66	66

*Classe I= 1 ora
Classe II = 2 ore
Classe III VI e V= 3 ore

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "DONATELLO" – CORSO BASE

DISCIPLINE	DISTRIBUZIONE DEL MONTE ORE DISCIPLINARE quota base 30 ore
gole discipline concorrono con pari dignità alla formazione integrale del preadolescente. Attraverso l'uso dei vari linguaggi, gli allievi sono stimolati, anche tramite attività interdisciplinari, a maturare una concezione unitaria del sapere. **ITALIANO** **STORIA, GEOGRAFIA,CITT. E COSTITUZIONE** **LINGUE STRANIERE** **SCIENZE MATEMATICHE E NATURALI** **TECNOLOGIE** **ARTE** **MUSICA** **EDUCAZIONE FISICA** **RELIGIONE CATTOLICA** (solo per chi si avvale dell'insegnamento)	

Disciplina	Orario di base
Religione	1
Italiano	6
Storia e geografia Cittadinanza e Cost.	3 1
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Matematica e scienze	6
Tecnologie	2
Arte	2
Musica	2
Educazione fisica	2
TOTALE	**30**

Apprendimenti trasversali:

1) Informatica

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
"DONATELLO" – CORSO INDIRIZZO MUSICALE

DISCIPLINE	DISTRIBUZIONE DEL MONTE ORE DISCIPLINARE quota base 30 ore + 1h e 50'
Le singole discipline concorrono con pari dignità alla formazione integrale del preadolescente. Attraverso l'uso dei vari linguaggi, gli allievi sono stimolati, anche tramite attività interdisciplinari, a maturare una concezione unitaria del sapere. **ITALIANO** **STORIA, GEOGRAFIA,CITT. E COSTITUZIONE** **LINGUE STRANIERE** **SCIENZE MATEMATICHE E NATURALI** **TECNOLOGIE** **ARTE** **MUSICA** **EDUCAZIONE FISICA** **RELIGIONE CATTOLICA** (solo per chi si avvale dell'insegnamento) **STRUMENTO MUSICALE**	

Disciplina	Orario di base
Religione	1
Italiano	6
Storia e geografia	3
Cittadinanza e Cost.	1
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Matematica e scienze	6
Tecnologie	2
Arte	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Strumento musicale	50' lez, individ. +1h solfeggio/musica d'insieme
TOTALE	**30+ 1h50'**

Apprendimenti trasversali:

1) Informatica